ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 9 Luglio 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 435, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9307

Coloro che vanno in villeggiatura ai bagni, in montagna,

possono ricevere direttamente «Il Piccolo» e «Il Piccolo della sera» indicando all'amministrazione (Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno) il loro indirizzo e pagando **antecipatamente 4** centesimi per ogni numero del giornale, più la spesa di posta.

Quelli che sono già abbonati devono pagare in più **antecipatamente** la spesa di posta che ascende a:

cent. 2 per ogni spedizione per l'Interno
» 3 » » » per la Germania
» 5 » » » per tutti gli altri paesi

LE CONFERNZE per il compromesso a.-u. a Vienna

VIENNA 8 (N). Le odierne conferenze dei ministri sul compromesso con l'Austria durarono oggi dalle 11 ant. alle 2 pom., e dalle 5.30 alle 8.30. Furono tenute nel palazzo della Presidenza del Consiglio dei ministri e vi parteciparono da parte austriaca il presidente dei ministri, i ministri dell'agricoltura, delle finanze, del commercio e delle ferrovie, e il caposezione Sieghart; da parte ungherese il dott. Wekerle, i ministri del commercio e dell'agricoltura e il caposezione Szterenyi. I relatori tecnici non erano presenti. Si cominciò con un riassunto in cui i due presidenti dei ministri esposero i risultati ottenuti finora nelle trattative. Siccome questo riassunto si riferisce a tutto il complesso delle questioni del compromesso, la sua esposizione richiese parecchio tempo. Già da questo riassunto risultò che ancor molte importanti questioni attendono d'essere risolte e che nel momento attuale non si può parlare di accordo. E' ancora da risolversi la questione delle tariffe ed in quella delle quote non è stata detta ancora la parola decisiva. Pure sulla questione bancaria e su quella del dazio consumo si dovrà trattare ancora. Circa la questione della Banca si fanno sentire molte voci favorevoli al mantenimento della comunanza. In una questione si è raggiunto oggi l'accordo dopo trattative durate mesi e dopo lunghe discussioni tra le commissioni tecniche e precisamente nella questione concernente la protezione delle marche, delle patenti e dei campioni. Nella conferenza di domani si sottoporranno ad un'esauriente discussione la questione finanziaria e quella del dazio consumo. Mercoledì i due presidenti dei ministri faranno un altro riassunto sull'andamento di queste ulteriori trattative e si stabilirà ciò che può essere giudicato come pattuito e su quali argomenti si debba ancora discutere.

Contemporaneamente al Ministero delle finanze ebbe luogo uno scambio di vedute fra il segretario di Stato ungherese, Popovics, ed i relatori tecnici austriaci. Da parte ungherese si assicura che oggi fu raggiunto un accordo circa la questione veterinaria. Come per gli altri trattati di commercio, anche negli eventuali conflitti che avessero da sorgere dal trattato commerciale tra l'Austria-Ungheria si invocherà il tribunale arbitrale dell'Aja.

LA QUESTIONE BOSNIACA alla Camera di Vienna

VIENNA 8 (N). Com'è noto, il deputato dott. Schöpfer, a nome dell'unione cristiano-sociale, e il dott. Ivcevich, a nome del club degli slavi meridionali, hanno presentato interpellanze al presidente dei ministri Beck sulla recente dichiarazione del dott. Wekerle, il quale, parlando alla Camera ungherese della questione croata, disse che i croati non possono vantare diritti sulla Bosnia, sulla quale solo l'Ungheria accampa dei diritti fondati sulla tradizione. Beck promise di rispondere subito alle due interpellanze. Dopo la sua risposta si proporrà alla Camera di aprire la discussione sulle dichiarazioni di Beck. Siccome tutti i partiti slavi ed anche i cristiano-sociali voteranno per questa proposta, è già assicurata per la stessa la maggioranza, e si avrà alla Camera una grande discussione sulla questione bosniaca.

I czechi-radicali e la questione delle lingue

PRAGA 8 (N). Stasera si tenne una conferenza del partito czeco-radicale, nella quale i deputati Hajn e Hubka riferirono sulla questione delle lingue in Parlamento. Essi dichiararono che i deputati czeco-radicali insisteranno alla Camera a che i discorsi tenuti in czeco siano stenografati ed assunti nel verbale, e che qualora questo loro postulato non fosse accolto non rifuggiranno nemmeno dall'ostruzione. Fu accolto a voti unanimi un ordine del giorno approvante il contegno del partito czeco-radicale alla Camera.

L'agitazione dei praticanti di Tribunale in Boemia

PRAGA 8 (N). Tra i funzionari giudiziari si crede che l'ostruzione dei praticanti di Tribunale non abbia altro scopo che di esercitare una pressione sull'amministrazione giudiziaria affinchè nelle imminenti nomine di uditori non si abbia più riguardo speciale alle due nazionalità come si faceva in passato, ma si seguano soltanto i turni. In questo modo i tedeschi verrebbero seriamente danneggiati.

PRAGA 8 (B). I praticanti, in conformità a un deliberato preso in antecedenza, hanno dichiarato ai loro superiori che eseguiranno solo i lavori prescritti dalla legge. Essi si rifiutano di procedere a interrogatori di imputati e di testimoni e di estendere atti di citazioni. Per prevenire un eventuale incaglio nell'attività dei giudici istruttori, furono assegnati al servizio del Tribunale penale sei praticanti e due uditori del Tribunale provinciale civile. La presidenza del Tribunale penale, richiamandosi ad un'ordinanza del ministro della giustizia dell'anno 1897, fece rilevare agli ostruzionisti l'illegalità del loro procedere. Il presidente del Tribunale penale, consigliere aulico Wokaun, dichiarò ad una deputazione dei praticanti giudiziari che i loro desideri furono trasmessi alla sede competente. Il comitato d'azione degli impiegati ostruzionisti dichiarò di essere stato informato che anche i praticanti giudiziari presso i Tribunali circolari in provincia si sono dichiarati solidali con i loro colleghi di Praga.

VIENNA 8 (N). In relazione all'ostruzione iniziata dai praticanti giudiziari in Boemia, si pubblica da parte ufficiale un comunicato, il quale dice che questo ostruzionismo finora è poco sensibile nello svolgimento dell'attività giudiziaria. L'agitazione fu, com'è noto, provocata dal preteso ritardo nella nomina d'aggiunti e uditori. Il comunicato dice che questa agitazione è affatto inutile, perchè le promozioni sono già decise, ed avverranno quanto prima. In fine però il comunicato contiene una minaccia pel caso che l'ostruzionismo eccedesse certi limiti, perchè dice che allora sorgerebbe il grave quesito se i praticanti non abbiano con l'ostruzione mancato ai loro doveri assunti col giuramento; nel qual caso si applicherebbe la legge, e ne deriverebbero pei praticanti conseguenze gravissime.

Per il suffragio universale in Ungheria

VIENNA 8 (N). La «W. Allg. Zeitung» dice di avere da fonte ungherese benissimo informata che al Parlamento ungherese sarà presentato ancora nell'autunno il disegno di legge sul suffragio universale. Il giornale apprende inoltre che la riforma elettorale concede il diritto di voto a qualunque cittadino dello Stato ungherese, il quale sappia leggere e scrivere nella sua propria lingua. In questo modo il Governo crede di sodisfare le domande delle nazionalità non magiare. Si dice che nell'ultima seduta del partito dell'indipendenza Kossuth abbia insistito per promuovere la riforma del regolamento della Camera. In vista della riforma elettorale, il Governo ungherese vorrebbe far approvare ancora da questo Parlamento un nuovo regolamento che renda impossibile l'ostruzione.

IL DEPUTATO VRBANIC E I SUOI ELETTORI
Le dimissioni d'un supremo conte

VARASDINO 8 (B). Il deputato Vrbanic fece ieri ai suoi elettori la relazione sulla sua attività. L'adunanza gli diede un voto di fiducia. Il supremo conte Kiepach dichiarò che depose la carica non approvando la politica del nuovo bano. Dopo l'adunanza avvenne nella stazione di Csakathurn un conflitto tra croati e magiari.

CSAKATHURN 8 (U. B.) Un forte gruppo di persone accompagnò iersera il deputato Vrbanic da Varasdino a Csakathurn. Alla stazione avvennero grandi dimostrazioni. I croati e gli ungheresi erano in procinto di avventarsi gli uni contro gli altri. Intervenne la gendarmeria che condusse all'ufficio giudiziario 18 persone tra cui sei signore, le quali, dopo essere state assunte a verbale ed aver subito un interrogatorio furono nuovamente rilasciate.

Le deliberazioni della coalizione serbo-croata

ZAGABRIA 8 (U. B.) Nel congresso del comitato esecutivo della coalizione serbo-croata tenutosi ieri al quale parteciparono pure il caposezione Nikolich ed i deputati dalmati alla Camera austriaca Ivanisevich e Bjeladinovich fu stabilito il testo della dichiarazione che probabilmente Nikolich leggerà alla Camera dei Magnati. Con i deputati dalmati si discussero parecchie questioni politiche e si decise di tenere prossimamente a Zagabria un convegno di tutti i deputati dalmati al Parlamento austriaco con i deputati croati.

La Dieta di Zagabria aggiornata

ZAGABRIA 8 (N). Il numero odierno del giornale ufficiale pubblica un autografo reale che aggiorna le sedute della Dieta sino a nuove disposizioni.

PER LO STUDIO DELL'EMIGRAZIONE
La commissione americana a Budapest

BUDAPEST 8 (B). E' arrivata la commissione del Congresso americano per lo studio sull'emigrazione, guidata da Guglielmo Dillingham.

L'ambasciatore degli Stati Uniti, sir Francis, è pure giunto ieri, per presentare la commissione al Governo. Gli ospiti americani visitarono i ministri Andrassy, Kossuth, Josipovics e Apponyi, il quale ultimo li invitò a pranzo. Domani inizieranno i lavori. Il ministro degli interni ha incaricato tre impiegati di dare alla Commissione le informazioni necessarie.

PER GARIBALDI
La rappresentanza di Nizza a Roma

ROMA 8 (N). I rappresentanti della città di Nizza furono ricevuti dal presidente del Senato, cui furono presentati dal senatore Cavalli. Dopo visitate le più importanti sale di Palazzo Madama, fu loro presentata una medaglia commemorativa del primo centenario di Garibaldi perchè la consegnassero alla città di Nizza. A ciascun membro della rappresentanza fu dato un esemplare d'argento della medaglia stessa.

TITTONI E GIOLITTI
Voci di dissensi. - Una smentita

ROMA 8 (N). La «Tribuna» pubblica: Si insinua che la legge per Roma e la situazione municipale della città abbiano dato o possano dare occasione a divergenze di vedute fra Tittoni e Giolitti. Crediamo opportuno constatare pubblicamente per certa scienza che Tittoni ha sempre manifestato il suo parere in seno al Consiglio, e Giolitti come gli altri ministri, pur mantenendosi nella sfera del suo dicastero, lo ha secondato con quella lealtà che è doverosa tra membri dello stesso Gabinetto. Coloro pertanto che credono poter gettare il seme del dissidio fra i due ministri si ingannano grandemente.

Infine - rileva il giornale - in pochi ministeri vi è stata tanta concordia di intenti come nell'attuale.

L'inchiesta sull'amministrazione della guerra

ROMA 8 (N). Secondo la «Vita» è molto probabile che la Commissione d'inchiesta sull'amministrazione della guerra si riunisca mercoledì per assegnare il lavoro da compiere; quindi prenderà un periodo di riposo e più tardi inizierà il lavoro collettivo.

Per il processo Nasi all'Alta Corte di Giustizia

ROMA 8 (N). Il «Messaggero» dice che la presidenza del Senato ha richiesto i documenti e gli atti del processo Nasi. Il guardasigilli ha messo in ordine tutti gli incartamenti che si trovano negli archivi della Corte d'Assise. La «Tribuna» dice che il senatore Canonico, come presidente dell'Alta Corte di Giustizia, ha designato Manfredi e Municchi a provvedere per il procedimento iniziato tutti gli atti e le informazioni che giudicheranno utili al manifestarsi della verità nel giudizio contro Nasi.

Nel Ferrarese

ROMA 8 (N). La «Tribuna» ha da Ferrara che all'«ultimatum» dei lavoratori il consiglio direttivo delle consociazioni fra proprietari e conduttori di fondi di Portomaggiore ha risposto con un ordine del giorno nel quale è detto che il consiglio, presa visione dell'«ultimatum» comprendente la completa rottura coattiva dei patti vigenti, lascia al comitato d'agitazione l'intera responsabilità del danno che deriverà e delibera di respingere ulteriore trattativa qualsiasi. In seguito all'odierna situazione le elezioni amministrative sono state rimandate al 4 agosto.

FERRARA 8 (N). A Portomaggiore il grosso proprietario Zuccari sta procedendo al raccolto indisturbato con operai avventizi. I contadini di Navarra e Ducentola hanno ripreso il lavoro. Anche a Conesambola ci si prepara ai lavori del raccolto. Si spera che l'esempio sarà seguito domani dappertutto. In alcune località fu anche ripreso il governo del bestiame. Una parte degli scioperanti portuensi ha completamente capitolato.

Il processo per gli scandali giudiziari di Catanzaro

ROMA 8(N). Innanzi alla Corte di Cassazione sono comparsi il comm. Degiuli, primo presidente della Corte d'Appello di Casale e già procuratore generale alla Corte di Catanzaro, il cav. Tango, consigliere d'appello e il giudice Algaria. Detti magistrati furono deferiti alla Corte di Cassazione in sezione plenaria in seguito all'inchiesta del comm. Righetti. La Corte è presieduta dal primo presidente senatore Pagano Guarnaschelli. Sono presenti oltre trentatre consiglieri; Pubblico Ministero è il senatore Quarta.

PER L'INCREMENTO DEGLI STUDI COMMERCIALI
Una scuola media di commercio a Venezia

VENEZIA 8 (N). Per iniziativa di alcuni giovani professori usciti dalla nostra scuola superiore di commercio, si stanno facendo pratiche per avere l'appoggio degli enti cittadini e il concorso di privati fautori dello sviluppo commerciale della nostra città per la istituzione di una scuola media di commercio a somiglianza di quelle sorte ultimamente a Napoli, Firenze, Roma, Palermo e Bologna.

Un memoriale di emigrati macedoni
alla conferenza dell'Aja

SOFIA 8 (N). Queste corporazioni degli emigrati macedoni hanno redatto un memoriale da presentarsi prossimamente alla conferenza dell'Aja, che contiene le richieste già note circa i bulgari della Macedonia ed accentua specialmente la necessità che si nomini un governatore generale cristiano per la Macedonia conformemente al trattato di Berlino. L'organizzazione rivoluzionaria interna s'era dichiarata contraria, disperando dell' efficacia del memoriale.

CAMERA FRANCESE
Il congedo della classe 1903

PARIGI 8 (N). La Camera discute il progetto di legge modificato dal Senato, concernente l'anticipato congedo dei soldati della classe 1903.

Raiberti protesta contro l'intenzione di trattenere sotto le armi gli ammutinati del 17.o fanteria dopo il congedo dei loro camerati.

Clémenceau dichiara che la legge in discussione contiene dei favori che non si possono concedere a ribelli.

Raiberti spiega che la indisciplinatezza deriva dal fatto che nell'esercito vi sono individui condannati per reati comuni. La discussione generale è quindi chiusa.

Picquart, ministro della guerra, dichiara che congederà i soldati della classe 1903 cominciando dal 12 luglio a mano a mano ch'essi ritorneranno nelle rispettive guarnigioni. Gli uomini necessari per il mantenimento dell'ordine nel Mezzogiorno saranno trattenuti sotto le armi. Ai trattenuti non si usa alcuna ingiustizia, perchè la legge impone loro la ferma di due anni.

Berteaux, presidente della commissione agli affari militari, dice trattarsi di 22.500 uomini, i quali non continueranno a prestar servizio inutilmente, giacchè per la durata di tre mesi rimarrà sotto le armi solo una classe intera.

Picquart si associa alle osservazioni di Berteaux, ed esprime la speranza che la Camera le approverà (movimenti in diversi settori).

Jaurès dichiara che egli si domanda che cosa mai possa impedire al Governo di trattenere sotto le armi, col pretesto degli avvenimenti nel Mezzogiorno, tutta la intera classe.

Clémenceau interrompe gridando: Picquart ha accennato ai favori che si accordano ai soldati, e rimette gli apprezzamenti alla Camera (movimento in diversi settori).

Jaurès risponde che il Governo pretende dalla Camera che essa revochi le sue precedenti deliberazioni senza avere a propria giustificazione nè interessi nazionali nè interessi militari.

Clémenceau replica: Io ho dichiarato precisamente l'opposto.

Infine la Camera, con voti 447 contro 130, approva le modificazioni introdotte dal Senato, secondo le quali i trattenuti della classe 1903 si dovranno congedare il 12 luglio.

LA CATTURA DI MAC LEAN

TANGERI 8 (Havas). La notizia della cattura del caid Mac Lean, giunta il 4 corrente, destò qui profonda impressione. Il Maghzen promise di assoggettarsi a qualsiasi domanda e pregò di astenersi da una dimostrazione navale, che potrebbe nuocere a Mac Lean. Il Maghzen pregò l'incaricato d'affari francese di adoperarsi in questo senso.

L'incaricato si mise già in relazione con la legazione inglese e invitò lo sceriffo di Uezzan a trattare con la tribù fra cui si trova Raisuli. Questi, temendo danno ai suoi interessi, sarebbe ripartito altrove, cosa che ostacolerebbe i negoziati.

LONDRA 8 (N). Camera dei Comuni. Il segretario di Stato Runciman, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiarò che il Governo inglese fa pressione su quello marocchino perchè faccia tutto il possibile per ottenere la liberazione di Mac Lean senza pregiudicarne la sicurezza personale.

IL CONGRESSO ENOLOGICO DI ANGERS

ANGERS 8 (B). Stamane fu inaugurato il congresso enologico internazionale colla partecipazione di numerosi delegati specialmente della Germania, della Russia, del Belgio, della Serbia e della Turchia. Il congresso inviò ai viticultori della Francia meridionale un telegramma in cui si esprime loro la più viva simpatia.

Esperienze aerostatiche militari

PARIGI 8 (N). Il pallone dirigibile «Patrie» montato da parecchi ufficiali partì ieri mattina da Calais alla volta di Meudon manovrando su Parigi con la velocità di 40 chilometri all'ora.

L'assassinio di un governatore cinese

HANKAU 8 (B). Il governatore di Ankui, Nganwai è caduto ieri a Nanking vittima di un attentato. Fu ucciso dal direttore di polizia e da alcuni studenti, mentre stava per entrare in una scuola. Delle revolverate tirate contro di lui tre erano mortali. Il direttore di polizia fu arrestato e decapitato sul posto.

FRA GLI SCIOPERI

AMSTERDAM 8 (B). Gli operai appartenenti alle sezioni di Amsterdam e Rotterdam della federazione dei macchinisti e fuochisti dei rimorchiatori del Reno si sono messi in sciopero, meno quelli i cui padroni hanno accordate le chieste migliorie.

ROTTERDAM 8 (B). La corazzata «Piet Hein» sorveglia la Maas ed il monitore «Reinier-Classen» il porto. Sul quais girano pattuglie di cavalleria. Una gran parte della polizia è collocata sui moli di carico e scarico. Il sindaco ha proibito assembramenti di oltre cinque persone.

LEOPOLI 8 (B). Gli spazzini, i selciatori e gli altri operai addetti al Comune si sono messi in sciopero. Chiedono aumento di mercede.

La fine dello sciopero-protesta di Brescia
La condanna dell'antimilitarista

BRESCIA 8 (N). Oggi alle 14 si è riunito il consiglio delle leghe aderenti alla Camera del lavoro. Dopo un'animata discussione fu deliberata la cessazione dello sciopero proclamato ieri. La città non ha risentito alcun danno; lo sciopero si può dire completamente fallito. L'unico segno dello sciopero è stato la mancata pubblicazione di giornali.

Stamane si ebbe un processo per direttissima contro il Samuelli, che fu condannato a 37 giorni di reclusione per oltraggio ad alcuni ufficiali.

Sciopero di barcaiuoli in Russia

PIETROBURGO 8 (B). Nel territorio dei lago di Ladoga sono scoppiati disordini in seguito a questioni di mercede fra i barcaiuoli rurali ed i padroni. La polizia dovette far uso delle armi da fuoco. Nel territorio dello sciopero fu mandato con un treno speciale un riparto di tiratori della guardia.

Petroff chiede la grazia

SOFIA 8 (B). L'auditore generale Agura parte oggi per l'Ungheria, per presentare al principe Ferdinando le suppliche dei condannati nel processo Petroff. L'assassino chiede la grazia, gli altri la revisione del processo. A giudizio generale, è difficile che le suppliche sieno accolte.

CAVALLI PER L'ESERCITO TURCO

COSTANTINOPOLI 8 (B). La Porta prende disposizioni finanziarie per la commissione di un rilevante numero di cavalli per l'artiglieria e la cavalleria.

Scambio di dispacci fra Vittorio Emanuele o Habdul Hamid

VIENNA 8 (N). Il «Corr. Bureau» ha da Costantinopoli: Si dice che in occasione della visita della squadra italiana, fra re Vittorio e il sultano siano stati scambiati telegrammi oltremodo cordiali.

23 anarchici arrestati a Barcellona

MADRID 8 (N). La polizia di Barcellona ha arrestato 23 anarchici. Essa crede di aver posto le mani sugli autori degli attentati alla dinamite commessi negli ultimi anni.

Il capo della banda era un tal Rull, impiegato comunale e confidente da molti anni della polizia. La sua banda avrebbe ricevuto notevoli importi di denaro da Ferrer e da altri. La scoperta avvenne in seguito a una lite sorta fra gli anarchici durante la distribuzione del denaro. Fra gli arrestati vi sono i due fratelli Rull ed una donna di nome Maria Smeraldo.

Per la flotta degli Stati Uniti nel Pacifico

NUOVA YORK 8 (Associated Press). Telegrammi da Washington, nonostante le smentite (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) dicono che in occasione della sua imminente visita al Messico, il segretario di Stato Root avvierà trattative per l'acquisto di una stazione navale messicana, situata nella baia della Maddalena nella bassa California. Molti ufficiali ritengono che l'importanza della baia della Maddalena sia tale da giustificare l'acquisto magari di tutta la bassa California.

Bülow a Norderney. NORDERNEY 8 (B). Sono arrivati qui il cancelliere dell'impero principe Bülow e la sua consorte.

La morte di un celebre filologo. CRISTIANIA 8 (B). E' morto il filologo prof. Bugge.

Negli alti gradi dell'esercito a.-u. VIENNA 8 (B). Il Bollettino dell'esercito pubblicato oggi annuncia che il generale di artiglieria de Chavanne, comandante del 13.o corpo d'esercito in Zagabria, fu sollevato per motivi di salute da questo posto. Fu nominato in suo luogo il tenente maresciallo Raimondo Gerba; il Bollettino pubblica inoltre la nomina del tenente maresciallo de Winzor a comandante del 15.o corpo d'esercito e a capo del Governo per la Bosnia e l'Erzegovina.

Sindaco condannato per estorsione.

SAN FRANCISCO 8 (Cavo atlantico tedesco). Il sindaco Schmitz fu condannato per estorsione a 5 anni di carcere.

Cavo telegrafico che non funziona.

COPENHAGEN 8 (B). La maggiore società telegrafica del Nord comunica essere interrotto il servizio sul cavo telegrafico fra le isole Shettland e le Far-Oer. Il piroscafo posa-cavi «Oested» parte probabilmente martedì da Copenhagen per le isole di Shettland.

ASTERISCHI

Due chiarissimi medici cittadini compirono nello stesso giorno, il 5 corr., il loro trentesimoquinto anno di attività nell'Ospedale civico. Il dottor Lorenzo Lorenzutti, nato a Trieste nel 1843, ebbe la laurea di medicina a Vienna nel 1867, e già il 5 luglio 1872 veniva nominato primario della sesta divisione dell'Ospedale civico (malattie interne), posto ch'egli occupa oggi ancora. Il dottor Lorenzutti nel 1885 tenne anche la presidenza a lui toccata per turno dello Stabilimento cittadino. La sua affabilità squisita, che incoraggia e conforta, e la sua fama di clinico, che più luminosamente si dimostrò meritata durante le epidemie di vaiolo e di colera, lo resero sempre carissimo ai suoi malati e gli guadagnarono la massima considerazione delle autorità cittadine e del pubblico. Superfluo ricordare ai lettori la lucida attività letteraria del dottor Lorenzutti, che gli valse l'onore di presiedere ormai da decenni la nostra Minerva, e la pura italianità del suo spirito, che in ogni cosa si manifesta con le più limpide forme dalla nostra razza.

A nessuno meglio conviene il nome di benemerito dell'Ospedale cittadino che all'illustre suo preside, il dott. Alessandro de Manussi, nato a Trieste, da famiglia greca, nel 1836, laureato a Vienna nel 1857 e nominato primario della prima divisione nella stessa seduta municipale del 1872. Dopo che ebbe già tenuto la presidenza dello Stabilimento per diritto di turno, l'eminente medico ne fu nominato preside definitivo nel dicembre 1896. La sua attività è la storia dell'Ospedale di Trieste

---

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 68

Ha dimenticato il passato? Vi assicuro che quella ragazza vive col pensiero lontano da noi.

— Che! - rispondeva Saint-Ermond, con un gesto d'indifferenza. - Vi assicuro invece che mia figlia è felicissima, me lo dice tutti i giorni.

La contessa aveva indovinato.

Susanna accettava freddamente la vita che le era fatta, decisa a non maritarsi mai, e pensando in modo molto vago all'avvenire.

Non aveva che una sola preoccupazione: leggere ogni giorno le notizie estere, quando nessuno la osservava; e lo faceva con una pazienza tenacia, perchè aveva indovinato che se Bernier aveva lasciato Parigi insieme alla vedova Thomerain, lo aveva fatto per tentare qualche cosa. Aveva letto, in diversi libri di viaggi, la vita che conducono i forzati alla Nuova Canea, e al pensiero che Michele viveva in mezzo a quei miserabili, soffriva molto.

Sapeva certamente che Bernier era andato per liberare Michele da quella orribile esistenza, e aspettava la notizia della liberazione con una fede incrollabile.

Il Signor di Saint-Ermond e la contessa credettero che ella fosse contenta di andare a passare qualche ora là dove Michele l'aveva amata.

L'indomani ella si abbigliò con civetteria, e fu pronta per la prima.

— Sei dunque molto contenta? - le domandò suo padre.

— Oh! sì molto contenta!

Il galante uomo disse alla contessa, con un sorriso di soddisfazione:

— Andiamo bene!

E si partì per Saint-Denis colla carrozza di Nina.

Durante il viaggio e durante la visita ai lavori, Susanna fu allegrissima. A Saint-Denis il signor di Saint-Ermond si eclissò per lasciare a Geraldo la cura degli onori di casa. Il principe condusse dappertutto la giovane, indicandole il luogo preciso dove sarebbero ricollocate le macchine, mostrando i piccoli pilastri d'acciaio, sui quali sarebbe sorto il terrazzo, da cui si sarebbero potuti sorvegliare i lavori del grande laboratorio. E siccome Susanna sorrideva sempre, egli cominciò a perdere la testa ed il suo sangue freddo abituale, e credette di aver fatto alquanto breccia in quel cuore, tanto che stava per dirle che l'amava, quando una frase della giovane lo sconcertò.

— Sì - disse ella, ad alta voce - vedo benissimo che si sono attenuti a quanto era stato fatto prima dal signor Thomerain... Era il miglior partito da prendere.

Geraldo, tutto sconvolto, balbettò che infatti si era voluto trar profitto dai pilastri non distrutti dal fuoco; ma Susanna non lo ascoltava più.

Guardava quella immensa distesa dove duecento operai lavoravano, e rivedeva lo stabilimento tale quale quello che Michele dirigeva.

Geraldo indovinò facilmente quello che accadeva nell'animo della giovane, corse da sua sorella e le disse, furioso:

— Ecco il risultato che otteniamo! Bisogna essere matti! Ed io che stavo per confessarle il mio amore! Io che avevo fatto incastonare i miei migliori brillanti per offrirglieli oggi!

Poi, si allontanò tutto indispettito, e finse di parlare seriamente con Giovanni Malais; però, colto il momento opportuno, guadagnò la via maestra e tornò a Parigi. Quando fu tempo di partire, egli non comparve, e la comitiva andò via senza di lui.

Gli uomini più accorti, i più freddi, quelli stessi che si lasciano guidare soltanto dall'interesse personale, o che hanno l'animo privo di ogni senso morale, non possono sopportare una ferita all'amor proprio fatta da una donna.

Quando Susanna aveva pronunciato innanzi a Geraldo il nome di Michele Thomerain, a lui era parso come di essere schiaffeggiato; e, correndo verso Parigi, diceva:

— Lui, almeno, è in galera!... Tanto meglio! Ma lei! oh! l'orgogliosa creatura! Mai ho messo in opera tante arti, tanta abilità per farmi amare da una donna; e non ho fatto un passo, dal primo giorno...

Una volta rientrato a Parigi, girò pel «boulevard» a sinistra, e attese. Poco dopo, Susanna passò in vettura a una ventina di metri da lui. Era fredda ed altera come sempre, ciò che aumentò il dispetto di Geraldo. Egli finì col mormorare:

— Se l'altra mi amasse, almeno!

L'altra, la giovane tanto dolce e sentimentale, della quale egli aveva voluto fare un'amante, per passatempo e per amore, e dalla quale aveva appena ricevuto qualche sorriso.

— Giulietta!... Susanna!... - andava ripetendo Geraldo. - Le due sole donne che mi abbiano fatto provare degli strani sentimenti!... E tutte e due mi hanno respinto, come se sapessero...

Si fermò, smarrito, e si guardò attorno, temendo di essere stato udito, o che, qualcuno avesse indovinato il suo pensiero. Poi, ebbe un gesto di rabbia:

— Oh! quella lì, l'avrò!

E si ricordò di quel primo giorno che aveva incontrato Giulietta Morand, tornando dallo stabilimento incendiato. Tornava in vettura assieme a Saint-Ermond; e aveva visto passare una giovane meravigliosamente bella, seguita da una balia che portava un bimbo; ed era rimasto così violentemente colpito da quella bellezza, che, il giorno appresso, era tornato sperando di incontrarla ancora. Aveva saputo che ella si chiamava Giulietta Morand. L'aveva intravista nella sala dei testimoni, all'epoca del processo di Martino Pellissier; ma quel giorno, era sfigurata dal dolore e dalle lagrime, ed egli non l'aveva riconosciuta.

Quando ne seppe il nome, ebbe paura.

— Che imprudenza! Amare l'amante di Martino Pellissier!

Cercò di dimenticarla; ma, come il caso gliela fece incontrare altre volte, si abbandonò con noncuranza da tartaro, alla passione che incominciava a sentire per lei.

Giulietta che aveva partorito poco dopo la partenza dei suoi amici, aspettava con impazienza notizie di Martino Pellissier. Dalla prima lettera ricevuta da lui, aveva saputo che il suo amante non soffriva molto; ed era quanto poteva desiderare pel momento. Pensando sempre a lui, non aveva notato che un uomo la seguiva dappertutto. La balia glielo fece osservare; allora ella cambiò il luogo delle sue passeggiate, ma il principe la ritrovò il giorno dopo.

Geraldo era abile; cominciò col guardare soltanto il bimbo, dicendo che era bellissimo. Giulietta vi rimase presa; e a poco per volta permise a Geraldo di salutarla, di conversare con lei. Credeva di avere a che fare con un uomo cui piacessero i bimbi.

Un giorno che aveva nevicato alquanto, Giulietta non uscì; e il principe andò audacemente a picchiare alla sua porta, vale a dire in casa di Bernier, per domandare nuove del piccino. Giulietta venne ad aprire; e, come lo vide gli domandò, un po' indignata:

— Ma chi dunque siete voi, per osare di presentarvi a questo modo in casa mia?

Ed egli rispose, con grande temerità:

— Il principe Geraldo Verenine!

— Voi!... Voi, che colla vostra testimonianza avete fatto condannare colui che amo!

— Sì, io, che non domando altro che di riparare al male causato involontariamente. Del resto, non ho forse dichiarato che credevo all'innocenza di Martino Pellissier?

Entrò dentro, malgrado che ella vi si opponesse, e rappresentò una scena da commedia, per spiegare la sua condotta, dichiarando che avrebbe considerato il figlio di Martino come suo, che provava per lei un rispettoso sentimento di amicizia, che avrebbe avuto l'eterno rimorso di aver fatto condannare un innocente, e che, ciò nonostante, aveva la coscienza di aver detto la verità. Stordì la giovane, ripetendole venti volte che era un errore giudiziario, che l'innocenza di Martino sarebbe stata riconosciuta un giorno. Così, a poco a poco, le prevenzioni ch'ella aveva contro quell'uomo andarono diminuendo, e il miserabile riuscì a introdursi nella intimità di lei.

Venne, sulle prime, di rado; Giulietta gli permetteva quelle visite, perchè così sentiva parlare di Martino.

Pure, dopo molte settimane, egli non aveva ancora ottenuto altro che parole indifferenti, o qualche triste sorriso, quando accarezzava il fanciullo, il figlio di Martino Pellissier!

Pierre Sales. *(Continua).*

negli ultimi decenni: le fiere epidemie di vaiolo del 1873 e del 1884 ebbero in lui il più strenuo dei medici curanti; per suo consiglio e per sua iniziativa si apersero nel 1884 le sale d'osservazione; e pur di recente, fu sua energica volontà la creazione di quel mirabile gabinetto radioscopico, che, aperto quattro anni or sono, costituisce oggi un vanto europeo dell'Ospedale di Trieste. Il dott. de Manussi, clinico veramente insigne di cui la fama varca la città nostra, presiedette l'Ospedale con profonda coscienza di direttore, di medico e di scienziato, e ne avviò lo sviluppo verso il più illuminato spirito del progresso moderno.

Il riverente saluto che oggi, dopo trentacinque anni dell'opera loro indefessa, rivolgiamo ai due medici è quello della cittadinanza, in cui hanno, nel suo ufficio più nobile, rappresentato l'umanità.

*

Nell'istituto educativo con unito atelier di pittura della signora Anna Parenzini, in via Lazzaretto vecchio N. 36, è aperta fino al 14 corr. una bella esposizione di lavori delle allieve, che sotto la direzione della gentile signorina Bice Semeniz per i lavori femminili e di Antonio Lonza per la pittura, hanno dato dei saggi bellissimi di pazienza e di gusto artistico. Fra i lavori femminili, numerosi ed eseguiti con molta finezza, notammo specialmente: una traversale da tavola in seta della signorina Maria de Höger; un parastufa di bellissimo lavoro della signorina Gina Cijak, la quale espone pure un copritastiera a crisantemi rosa ricamati su fondo bianco; un cuscino della signorina Vittoria Greiff, lavoro in nastrino, di molto effetto; uno scialle e un gruppo di ciliege ricamate dalla signorina Berguglian; un tappeto da tavola della signorina Valeria Schaffenbauer-Neys. Nel ricamo in bianco si distinsero le signorine Maria de Höger, Emilia Berguglian, Olga Fazzini, Eugenia Fonda, Giuseppina Geris, Vittoria Greiff, Nives Androvich, Valeria Schaffenbauer-Neys, Zoraide Berberovich e altre ancora. Degna di speciale menzione una quantità di finissimi pizzi di Venezia a fuselli, eseguiti con rara pazienza su disegni della signorina Semeniz, della quale sono anche i disegni originali e di ottimo gusto, di tutti gli altri lavori. La signorina Rita Bartoli espone sei fazzoletti, un ventaglio e due bluse in pizzo antico; la signorina Gina Cijak ha fra altro due notevolissime bluse; una tovaglia d'altare espone la signorina Maria de Höger; inoltre pizzi e guarnizioni delle signorine Berguglian, Fazzini, Schaffenbauer, Glus, Fonda.

Nella sezione disegno molto bene i lavori delle signorine Carmela Taddei, Emilia Berguglian, Eugenia Fonda. Sezione pittura: la signorina Beatrice Marussig, benchè giovanissima, ha già tempra d'artista ed espone studi di figura dal vero e ritratti eseguiti con vera valentia. Vengono poi motivi di natura morta, studi dal vero delle signorine Maria Bilaffer, Beatrice de Franz, Emilia Sillovich, la quale espone pure un bel motivo rappresentante la musica. La signorina Gina Cijak eseguì due motivi di Venezia e fiori; belli sono pure gli acquarelli delle signorine Rita Bartoli e Maria de Höger.

*

Al cap. Antonio G. Sbutega, primotenente al Lloyd, è stato conferito dal principe del Montenegro l'ordine di Danilo di IV classe.

Il congresso dell' Associazione Patria

Ieri sera, nella sede sociale, affollata di intervenuti, si tenne il congresso generale ordinario dell'Associazione Patria.

Le comunicazioni del presidente

Il presidente avv. Perco commemora anzitutto i soci defunti, dei quali alcuni eminenti per l'attività prestata all'associazione, al partito, alla Rappresentanza cittadina. Invita i presenti a sorgere in segno di omaggio alla loro memoria.

L'assemblea assorge.

Omessa la lettura del verbale dell'ultima assemblea, il presidente fa una dettagliata cronistoria dell'attività sociale dal giugno del 1905, in cui fu costituita la attuale Direzione, fino ad oggi. Ricorda, fra altro, che nella ricorrenza del centenario mazziniano fu invitato il prof. Bordiga, di Venezia, a commemorare l'avvenimento, ciò che seguì al Politeama Rossetti con larga partecipazione di cittadini. Accenna ad alcune dimissioni di soci, fra cui a quelle del dott. Spadoni, che non potè essere scongiurata per quanto la Direzione vi si adoperasse. Riferisce le varie manifestazioni circa il problema universitario, accenna al comizio tenutosi al Politeama Rossetti il 22 settembre 1905, nel quale essendo stato approvato un ordine del giorno diverso da quello proposto dalla Direzione, questa ritenne di dover presentare le dimissioni. Restò tuttavia a reggere gli affari, non volendo, nè potendo sottrarsi a ciò che considerava suo dovere: così concorse all'agitazione nelle elezioni per la Cassa distrettuale per ammalati, nell'elezione del primo collegio rimasto vacante per la dimissione dell'on. Scaramangà. Appoggiò il postulato del suffragio universale; si adoperò per le ultime elezioni amministrative e da ultimo per le elezioni politiche.

I bilanci e il canone

Chiusa l'esposizione dell'avv. Perco, e nessuno chiedendo di parlare, si approvano i bilanci pro 1905 e 1906 e si procede alla fissazione del canone sociale, che, su proposta del dott. D'Osmo, è stabilito come finora, in sei corone annue.

La nuova direzione

Si compie quindi lo spoglio delle schede deposte per l'elezione della Direzione e dei revisori; risultano eletti a membri della Direzione i signori:

Camillo Bidoli, dott. Arturo Bruna, Riccardo Carmelich, dott. Camillo Depiera, Carlo Maraspin, Lorenzo Marchig, Eugenio Maule, dott. Ruggero Polacco, ing. Sansone Venezian, dott. Piero Veneziani; a revisori: Enrico Gortan e Giuseppe Rovis.

Tutti questi nomi sono accolti da applausi.

Il nuovo presidente
Un discorso dell'on. Depiera

Chiede di parlare l'on. Depiera, designato, fra gli eletti, alla carica di presidente.

Rassegnato - egli dice - ma volonteroso e fidente accettai senza esitare - chè ogni esitanza mi saria parsa viltà - il posto di combattimento che mi avete assegnato e i miei colleghi di direzione ed io siamo lieti e fieri della vostra fiducia, del vostro suffragio. Ma non senza trepidazione accettai, perchè mi sento troppo impari al grave compito quando io pensi ai tanti e tanti che mi precedettero.

Ricorda con venerazione il nome illustre di Francesco Hermet, di cui tutta la vita fu spesa al servizio della nostra causa, che egli sostenne col vigore, con la costanza dell'apostolo (applausi prolungati). Ricorda Antonio Vidacovich, figlio della sua terra istriana che fu esempio memorando di indomita fede nei nostri alti destini (vivissimi applausi). Ricorda Giorgio Benussi, il nome del quale qui si volle scolpito nel marmo, ma di cui ben più profondamente è impressa nei cuori la mite e soave figura (approvazioni ed applausi). E tanti e tanti ancora ricorda che diedero prova di illuminato patriottismo col dedicarsi a un compito incerto e indefinito, più sicuri della critica vuota e dell'ingratitudine che del successo e della cooperazione disciplinata e devota che sola può e deve prepararlo. Fu qui più che altrove che il buon volere spuntò di fronte all'inazione che rese vani e sterili i più nobili sagrifizi. Ma deve pur rammentare che in mezzo a queste figure di patriotti non mancò la perfidia e il tradimento, che un denso velo come quello che nella sala del Gran Consiglio copre l'imagine di Marino Faliero, deve stendersi su un altro nome ben più degno d'esecrazione (approvazioni). Tempo verrà quando la paura del disonore potrà più che non potè la viltà di fronte alla violenza, che noi perdoneremo, ma non dimentichiamo (bene, bravo). Dimenticano gli stolti e obliano gli ingrati e noi non saremo nè gli uni nè gli altri (approvazioni).

Gigante in mezzo a noi - prosegue l'oratore - grandeggia la nobile figura di Felice Venezian...

Uno scoppio d'applausi altissimi tronca la parola dell'oratore. Da ogni parte si fa una manifestazione unanime e caldissima all'on. Venezian, che siede tra i presenti. In un attimo tutti sono in piedi acclamando e plaudendo. L'on. Venezian, evidentemente commosso, ringrazia per questa dimostrazione, che a mala pena si acqueta dopo parecchi minuti.

L'on. Depiera riprende dicendo che la figura di Felice Venezian da un quarto di secolo rappresenta la poesia d'una lotta incessante, ineguale, ma che sola prepara le tempre forti fatte tutte d'un pezzo che si spezzano ma non si piegano sulla cote delle umane avversità, di quella lotta che solo un grande ideale informa ed anima, che non aspetta compensi, che non ha ambizioni, che ha il solo compito di mantenere immacolata la sacra fiamma, compito che il culto di Vesta volle affidato a vergini pure e caste, che solo un'anima grande, integra, fatta tutta d'un pezzo, può concepire e può tradurre in atto (applausi vivissimi). A lui che incarna la sintesi di venticinque anni di battaglie combattute e vinte, ma ancora di sconforti e disinganni, l'on. Depiera, reputa primo dovere del suo nuovo ufficio di dedicare il più affettuoso pensiero, di mandare il più caldo e più riconoscente saluto suo e dei consoci. (Nuovi prolungati applausi accolgono queste parole e la manifestazione all'on. Venezian si rinnova affettuosa e calda).

Di fronte al passato e a chi ne incarnava i dolori e le gioie e le speranze, l'oratore dice di sentire troppo la sua pochezza, per ardire un programma, una promessa. Troppo poco egli dice di valere per sperare di raggiungere altro che di mantenere intatta nei soci la persuasione di quella fedeltà incrollabile alle nostre istituzioni, che sola può ispirare la fiducia di cui oggi lo si onora.

In quanto al programma, l'on. Depiera dice che non ne saprebbe altro se non quello che le tradizioni gloriose hanno consacrato.

Due amori - prosegue - incoercibili e forti hanno commosso sempre le coscienze umane: la Politica e l'Arte! Nato alle lotte del consorzio umano, l'uomo assai presto sentì il bisogno di disciplinare le norme della convivenza coi propri simili. Ma a farlo non sempre concorse la visione dei bisogni comuni, non sempre l'armonia fra quanto è lecito sperare e chiedere per sè e quanto è doveroso ed equo concedere agli altri, non sempre la spinta dell'amore altrui e del bene di tutti, ma ben più spesso l'egoismo, l'arbitrio o l'intrigo. E così la politica divenne l'arte di provvedere ai bisogni della società; ma per gli uni con l'obbiettivo di conservare e legittimare prerogative arrogatesi con la violenza e con l'astuzia, per gli altri col nobile intento di combattere disuguaglianze e sopraffazioni: avendo quelli a meta il despotismo, questi la libertà. Ed a seconda che gli uni o gli altri prevalgono, la storia registra fra memorande sommosse e sanguinose repressioni i reggimenti liberi dei cittadini, consci di sè e della propria missione, e le obbrobriose signorie dei tiranni.

E' inutile rilevare quale sia la via che dobbiamo seguire (approvazioni).

E la politica, questa sirena che egualmente seduce superbi ed umili, ambiziosi e modesti, astuti e sciocchi, onesti e avventurieri - questa sirena che egualmente incita al bene ed al male, al sublime e al ridicolo, è larga coi suoi fidi di rapide gioie, di subiti piaceri e repentini trionfi, ma ancor di ansie e dolori e di delusioni lunghe e durature. Consolatrice divina dell'umana progenie, l'Arte allieta e conforta, ed accompagna ogni conquista dell'umano pensiero. Timida, segna dell'uomo i primi passi sulla via della civiltà e le traccie delle sue prime apparizioni nascoste gelosamente formeranno dopo secoli e millenni oggetto di gioia occulta al paziente archeologo che coi cocci oscuri e trascurati erigerà i fari luminosi che rischiarano la strada percorsa dall'umano progresso. Fatta adulta e robusta crea le opere giganti ed eterne del genio che s'afferma e rimane e che l'ala del tempo non distrugge.

Ai suoi prodotti imprime l'arte tutti i caratteri dell'età che fu sua e la vediamo bella e venusta dove la libertà regge le genti, fastosa e vana quando la pompa dei despoti potenti l'alimenta e nutre, poderosa e gigante quando dei popoli la grandezza l'ispira, gretta e sublime, frivola e pesante, piena di vita e d'energia o decadente e spossata, come la vuole l'epoca in cui vive e produce!

Ma quando il genio immortale e verace la guida, e crea della bellezza le più elette forme, quella bellezza s'impone e resta e ogni altra gloria d'un popolo sovrasta. Leggi, costumi, istituzioni, tutto si trasforma e scompare, ma il lustro che dall'arte proviene e si riflette sulla terra istessa, è d'ogni terra superbia e vanto e s'irradia attraverso i secoli e alle nazioni a cui imprime della cultura lo stigma eterno. Tale fu per noi! Quando fra noi portando l'arte vigorosa, le aquile vittoriose delle legioni romane si assisero sulle nostre colline, sulle sponde del mare nostro - e nei delubri delle nostre valli il Dio Indigete fe' luogo ai Numi tutelari di Roma, il Fato ineluttabile impresse indelebile il marchio della latinità su queste terre! Lunghe generazioni di avi e padri nostri fra ben altre aventure e disastri e ingiurie e inganni tramandarono a noi la sacra fiamma; figli non degeneri, la trasmetteremo ai figli nostri, ai nostri tardi nepoti (applausi).

Cadde la Grecia, ma del Partenone i muti marmi parlano eloquenti a quel popolo eletto. Cadde anche Roma, ma sulle sue rovine procombettero i barbari al cospetto della sua civiltà! Colla madre questa X regione italica ebbe comune la sorte. Come valanghe le barbariche orde passando travolsero le città, i giardini, le ville di cui ci restano memorandi avanzi; dalle denudate pendici fur svelti i giganteschi abeti - gli ordinamenti romani delle città e dei vici scomparvero, altre genti, altre leggi, altri costumi tentarono imporsi - e conquiste e dedizioni e patti mai serbati turbarono il corso fatale dell'Istoria, ma invano! Fra le stragi e le guerre e le rovine, imagine del pensiero italiano, sorse, e trionfò d'ogni esotica importazione, sfidando le straniere ire impotenti, il Comune, tutore e vindice della lingua e dell'arte. Concentriamo su lui ogni nostra difesa (approvazioni vivissime).

Noi difenderemo questa rocca dell'italianità nostra da ogni attentato, da ogni brutale sopraffazione del diritto (bene, bravo). Quando a questo si sostituisca la violenza che non giustifica ma che vuol colpire, noi grideremo più forte perchè il nostro grido sia sentito là dove la Giustizia non è ipocrisia (applausi vivissimi). Noi grideremo quando la dignità offesa ci imporrà la tutela di questo bene supremo e non ristaremo per quanti bavagli ci si volessero imporre (approvazioni).

Ma in pari tempo lavoriamo con fermezza e con costanza al mantenimento e alla creazione di tutte quelle istituzioni che nel campo della democrazia son destinate a procurarci la rigenerazione economica (bene, bravo); lavoriamo allo sviluppo della mutualità e della cooperazione per far sorgere intorno al Comune e a difesa di questo, che da solo non può nè deve provvedere a tutto, altri stabilimenti che ne sorreggano e confortino l'attività (approvazioni). Provvediamo allo sviluppo della vita sociale che solo procura quell'affiatamento che può risultare unicamente dal contatto continuo e non soltanto occasionale dei consenzienti. (applausi). Organizziamo la nostra vita politica con criteri più consoni alle nuove condizioni che non soltanto le nuove leggi, ma lo sviluppo della città e il decentramento della popolazione hanno provocato, e alle quali ci siamo trovati impegnati, e contro ogni traviamento, contro ogni artifizio, contro ogni blandizia poliziesca (bene, bravo) trionferà di nuovo e sempre il sentimento nazionale del popolo nostro, che prorompera sempre e dovunque e che nessuna proibizione, nessun divieto avrà la forza di frangere o travisare.

Il discorso del nuovo presidente della Patria è accolto anche in chiusa da caldissimi, prolungati applausi.

Parla l'on. Venezian

Chiede quindi di parlare l'on. Venezian. L'affetto sincero, profondo - egli dice - è nel mondo morale ciò che è la lente d'ingrandimento nel mondo fisico. Così la mia piccola figura apparve ingigantita dalle parole del caro amico Depiera. E per le cose dette con grande affetto debbo a lui infinita riconoscenza, come infinita professo a voi che avete fatto eco a tanta cortesia.

Di questa prova di grandissima amicizia l'oratore ringrazia come d'un beneficio. Dice che non ha altro valore che la sua fede. E' nato in un'epoca in cui i santi colori del nostro paese parevano lugubremente ripiegati, la nostra bandiera appariva lesa da formidabili percosse: era epoca di avvilimento: egli ha seguito le sorti della bandiera; l'ha veduta sventolare in segno di trionfo, giorno per giorno, di posizione in posizione e la sua fede è cresciuta: questo è il suo merito.

Ma anche oggi, mentre il paese attraversa un'epoca grave e l'ideale pare illanguidirsi, e l'interesse di pochi pare voglia sovrapporsi all'interesse generale, anche oggi egli ha limpida e secura la sua fede, (vivissimi applausi), ed è certo che quella stella che ha accompagnato al trionfo la nazione, ci accompagnerà alla mèta alla quale aspiriamo (applausi prolungati).

La fede - prosegue l'on. Venezian - può essere utile; ma la fede non basta, e quand'anche ci fosse il valore di un sol uomo, che è esiguo, non basterebbe. Può un uomo, possono anche pochi uomini, iniziare un'opera, segnare la via; ma il successo non lo conquistano che le falangi dei valorosi, degli entusiasti, dei disciplinati. Eccita alla più rapida e continua propaganda senza la quale il partito non potrà vincere. Stima indispensabile che la fiducia di tutti accompagni gli uomini che staranno domani a capo del partito, ad impedire la sua disgregazione. Questa fiducia raccomanda vivamente a tutti (approvazioni). Non sa quale posto la sua coscienza gli assegnerà domani per l'interesse del partito; ma quale che sia questo posto egli non abbandonerà mai la bandiera i cui colori hanno irradiato su tutta intera la sua esistenza, e la irradieranno nell'avvenire. Dell'affetto degli amici manterrà indelebile ricordo e riconoscenza infinita; milite fedele sempre e dovunque, non considererà estinta la sua missione che nel giorno della morte (applausi calorosissimi, insistenti, interminabili accolgono le commosse parole dell'on. Venezian).

L'avv. Perco dichiara che la Direzione cessante si associa alle nobili parole rivolte dall'on. Depiera all'on. Venezian, e ringrazia entrambi gli oratori per i concetti altissimi svolti, come pure i nuovi direttori che vollero sobbarcarsi al non facile compito.

Un saluto ad Antonio Fradeletto

Alle eventuali proposte l'on. Venezian dice che commemorare il massimo eroe della nostra stirpe..... è reato, e ci è vietato..... perciò egli non lo commemorerà. Ma l'atto di buona educazione non può essere neanche in questo Stato un crimine. L'on. Fradeletto aveva aderito di compiere fra noi quest'atto che egli non sapeva contrario all'esistenza dello Stato. Voglia pertanto la Direzione dell'Associazione Patria essere incaricata di esprimere riconoscenza ad Antonio Fradeletto per il conforto che voleva recarci con la sua parola.

La proposta dell'on. Venezian è salutata da altissimi applausi: i presenti assorgono acclamando.

Dopo che su proposta dell'avv. Mrach l'assemblea ebbe espresso gratitudine ai membri della cessata direzione, l'assemblea si chiude.

IL PUNTO DI PARTENZA
nella questione universitaria

Con questo titolo il confratello di Trento scrive:

«Ci pare che, generalmente parlando, sia oscuro per gli italiani. Chi vuole si incominci dal riconoscimento degli studi fatti nel Regno. Altri consiglia di insistere sulla restituzione della Facoltà giuridica, ingiustamente soppressa. Altri vuole abbinati questi due postulati in uno.

«A noi pare sia tempo finalmente di mettere da parte ogni incertezza e di accordarsi su di una linea di condotta unica che abbia un principio e miri netta ad un fine.

« E il principio deve cercarsi in dato di fatto che esista realmente. Dove trovarlo? Ci parrebbe ingenuo cercarlo oggi in quella benedetta ordinanza per il riconoscimento degli studi nel Regno, di cui molto s'è parlato, che qualche ex onorevole afferma anche di avere veduta, ma che certo a quest'ora dorme in pace sul fondo di qualche scaffale governativo.

«Piuttosto crediamo che il punto di partenza stia in una posta del bilancio provvisorio, che assegna un credito di 25.000 corone per una «facoltà giuridica con lingua d'insegnamento italiana».

«Queste 25,000 corone corrispondono, se non erriamo, agli onorari dei professori tuttora esistenti come tali. Ora dovrebbe essere, ci pare, compito dei nostri deputati di domandare al Governo che quella somma venisse un po' arrotondata; in modo che ai professori, oltre che l'onorario, potessero venire assegnati dei locali dove insegnare e degli studenti da istruire: onde per essi e per gli italiani in genere cessasse quella posizione così precaria, che dà l'impressione di essere e non essere.

«Ci pare del resto che questo sarebbe un vantaggio anche per il bilancio dello Stato: poichè se gli italiani non potranno rinunciare mai a quella posta, che rappresenta tutto quanto esiste di concreto dei loro diritti nel campo universitario: per lo Stato quella somma, così com'è, sarà sempre infruttuosa; convenientemente aumentata invece o trasformata in una facoltà giuridica, porterà certo un interesse non disprezzabile, almeno nel campo della coltura.

«Sopratutto poi ci sembra che in questo momento si debba insistere perchè la sede della facoltà sia Trieste.

«Vedremo che cosa faranno i nostri deputati».

* A parer nostro, se la prossima discussione del bilancio provvisorio può prestarsi a far risorgere in Parlamento la nostra questione universitaria in una forma più precisa e più chiara di quel che sia avvenuto nella nota interpellanza dei clericali, tuttavia non potrà quella discussione portare al pratico risultato a cui accenna il confratello di Trento.

Il bilancio provvisorio non contiene alcuno stanziamento speciale per l'università italiana, come non contiene alcun altro dettaglio sui vari rami amministrativi: non è che una leggina di quattro paragrafi con cui si autorizza il Governo a trarre innanzi provvisoriamente la gestione dello Stato sino al 31 decembre 1907. La posta di cor. 25.000 per la Facoltà giuridica italiana è inscritta invece nel progetto di bilancio definitivo dello Stato pro 1907, non esaurito dalla cessata Camera ed ora ripresentato al Parlamento. Ma questo progetto non sarà neanche toccato ora e occuperà la Camera dei deputati appena in autunno, probabilmente insieme col preventivo pro 1908.

E' bensì vero che nel bilancio provvisorio è detto genericamente che «le spese risultanti nel periodo dal 1. agosto al 31 decembre 1907 vanno coperte secondo l'esigenza per conto dei crediti da fissarsi in via di legge per l'anno 1907»; ma nella discussione del provvisorio non si fa un esame di dettaglio e non è data la possibilità nè di approvare nè di respingere nè di modificare alcuna somma inscritta nel bilancio definitivo.

Mentre, a quanto anche fu pubblicato da certa parte, si ripeterebbero le macchinazioni per ottenere la Facoltà giuridica nel Trentino, è con la più viva compiacenza che dal campo liberale Trentino viene la conferma della mai ismentita fede al postulato di Trieste o nulla.

A Praga, a Zara, a Trieste

La settimana garibaldina sta per chiudersi fra gli echi che delle commemorazioni dell'Eroe pervengono da ogni angolo di terra italiana, da ogni parte del mondo civile. Solo a Trieste, solo alla Regione Giulia è vietato di unire una loro voce di commemorazione nel senso ufficiale di solennità commemorativa.

Non così dovunque in Austria.

A prescindere anche dai giornali di Vienna, che pubblicarono, con unanime consenso, articoli entusiastici per il glorioso Cavaliere dell'umanità, abbiamo dinanzi notizia di due vere e proprie commemorazioni tenute entro i confini dei Regni e Paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero.

La prima è di Praga. Nella capitale boema il centenario garibaldino fu quasi associato a quello della morte di Giovanni Huss, ricorrente al 6 luglio. Tutti i giornali czechi hanno messo in rilievo con alto compiacimento questa casuale ma lieta coincidenza. Il poeta Vrchlicky ha scritto uno studio su «Garibaldi nella poesia». E nel «Narodni Dum» di Praga il dott. Drazdak entusiasmò con un discorso su Garibaldi il pubblico affollatissimo, specie quando ricordò la simpatia in vari incontri manifestata dall'eroe italiano verso la Boemia.

La seconda delle commemorazioni garibaldine si svolse più vicino a noi, a Zara. Nella capitale dalmata gli studenti accademici italiani commemorarono Garibaldi in una loro seduta - oratore, molto applaudito, lo studente Silvio Delich. Dopo di che inviarono un dispaccio al Comitato parlamentare di Roma.

Queste due notizie, di Praga e Zara, inducono ad una semplice considerazione.

L'Autorità a Trieste vietò due commemorazioni garibaldine «perchè - sono parole testuali del decreto - in una città austriaca tale commemorazione di Giuseppe Garibaldi, la di cui attività era in gran parte ostile alla nostra monarchia ed al nostro Augusto Sovrano, deve considerarsi quale dimostrazione diretta contro lo Stato».

Ora - che noi si sappia - e Praga e Zara sono, nel senso del decreto, «città austriache» nè più nè meno di Trieste. E allora? Ciò che a Praga e a Zara è permesso, come diventa a Trieste, a Gorizia, a Parenzo «dimostrazione diretta contro lo Stato»?

Le varie Autorità politiche avrebbero dovuto almeno mettersi d'accordo prima per non esporre quella di Trieste a simili confutazioni da parte dei colleghi di altre città.

Per il commercio di Trieste

Ai lettori non sarà certamente sfuggita l'importanza degli argomenti trattati dalla nostra Camera di commercio nella sua seduta di sabato scorso, argomenti sui quali le esigenze speciali del riposo domenicale non ci permisero di riferire nel numero di ierlaltro con l'ampiezza che avremmo desiderata.

A completare il nostro riassunto del discorso tenuto in quella seduta dal cav. Dionisio Xydias sulla necessità dell'acceleramento dei lavori portuali, abbiamo pregato quell'egregio consigliere di favorirci qualche ulteriore notizia sull'argomento da lui svolto.

«L'«Eisenbahnblatt» del 16 maggio - ci disse il cav. Xydias - comunicava che per iniziativa del Ministro del commercio hanno avuto luogo presso il locale Governo marittimo delle conferenze sulla possibilità della consegna - da parte dell'Impresa Adriatica di costruzioni portuali - dei lavori d'imbonimento, alcuni mesi prima dell'epoca fissata dal contratto fra il Governo e detta impresa. Io ho espresso la mia sorpresa che simili importanti questioni della vita commerciale di Trieste non vengano neppure comunicate alla commerciale rappresentanza, la quale dovrebbe dare il suo consiglio ed i suoi suggerimenti. Ho creduto mio dovere d'informarmene ed ho raccolto le seguenti notizie di fatto:

«I lavori da eseguirsi dall'impresa Adriatica nel territorio di punto franco di Sant'Andrea, comprendono anche l'esecuzione dell'interramento e delle opere murarie delle rive VI e VII per una lunghezza di 500 metri circa, dando sufficiente spazio all'approdo e ormeggio a cinque grandi piroscafi. A tenore del contratto vigente, l'impresa Adriatica deve terminare tutti i detti lavori per il 31 maggio 1909. Purtroppo, quel contratto non provede - come dovrebb'essere previsto - che l'impresa sia tenuta ad ultimare singole parti di detti lavori in epoche antecedenti dell'ultimo espiro, ciò che sarebbe naturale non essendo ammissibile che tutti quei grandiosi lavori possano finire in un dato giorno contemporaneamente. Mancando però quella clausola, l'impresa non può venir costretta a consegne anticipate.

«Ora l'«Adriatica» si obbligherebbe di ultimare le due rive N. VI e VII anzichè per il termine contrattuale del 31 maggio 1909, già per il primo decembre 1908, ossia sei mesi prima. Visto che su una parte della superficie da interrarsi vengono a trovar posto non soltanto i binari di raccordo col Punto franco attuale, ma pur anche i diversi stradali per il carriaggio, come pure i due hangars N. 68 e 69 ed il grande magazzino N. 67, l'impresa si obbligherebbe di consegnare: al 1. dicembre 1907, le superfici per i raccordi dei binari per la nuova stazione di smistamento; al 1. aprile 1908, una corrispondente superficie per la costruzione dell'hangar N. 69; al 1. luglio 1908 il muro di riva e una superficie per la costruzione del magazzino N. 67 in una lunghezza di 300 metri; al 1. settembre 1908, una corrispondente superficie per la costruzione dell'hangar N. 68.

«In tale guisa l'amministrazione dei Magazzini Generali potrebbe erigere i predetti impianti nel corso del 1908, e la totale superficie delle due rive sarebbe munita di binari, strade carreggiabili, binari per le grù e degli hangars, consegnabili ancora entro il 1908 al pubblico esercizio.

«Sarebbe quindi praticamente non sei mesi, ma un intiero anno di guadagnato. Un anno di minor agonia per i nostri traffici e per la nostra navigazione, che soffrono per la ristrettezza di posti di approdo, tante volte lamentata e che minaccia di ridurre Trieste il più caro porto del Mediterraneo, a danno non solo della navigazione, ma pure delle nostre industrie e dei nostri commerci.

«Va da sè che l'impresa Adriatica chiede un indennizzo per le spese inerenti all'antecipato compimento di tali lavori. Ma la questione finanziaria non può preoccupare la nostra Camera di commercio. Questa, come ha approvato il procedere del Governo che inflisse forti multe all'Adriatica per i suoi ritardi nella consegna dei lavori eseguiti, approverebbe ogni sacrificio finanziario per l'antecipazione di opere che porranno il porto di Trieste nella possibilità di lavorare, di non perdere i traffici acquistati e di confidare in un maggiore sviluppo avvenire».

*

Il discorso, tenuto nella stessa seduta dal comm. Gentilomo sulla nostra Scuola superiore di commercio, ne fa scaturire provvidi pensieri di interesse cittadino. Logico e ardito discorso: ardito, perchè, in mezzo alle più strette maglie dei criteri di economia, seppe far valere la necessità che su qualche cosa non si lesini, si spenda quanto occorre e quanto si deve, si spenda molto più che non si spendesse in passato: e questa cosa è l'educazione dei giovani destinati al commercio.

— Io domando un po' di luce per la nostra futura generazione - disse il comm. Gentilomo. — Noi abbiamo la nuova ferrovia che per tanti anni è stata invocata; noi avremo il nuovo porto che per tanti anni è stato invocato; li avremo più tardi di quanto sperassimo: ma non importa; avremo tutto quanto fu chiesto. Potrà dire con ciò il commercio di Trieste di essere finalmente armato di tutto punto all'avvenire? No: - si rispose l'oratore «ci mancheranno gli uomini, poichè per avere questi ci vogliono scuole all'altezza dei tempi. Trieste ebbe or sono tre decenni la fortuna che un generoso cittadino lasciò una sostanza per erigere una Scuola superiore di commercio. Ma i mezzi che allora erano sufficienti, ora più non bastano, e denari impiegati in quell'epoca in rendite di Stato fruttavano il 7 per cento circa, mentre ora non danno che il per cento, ed allo stesso livello circa scese il frutto di tutti gli altri impieghi di denaro. C'era più che a sufficienza per pagare largamente valenti professori; ma oggi i tempi sono mutati; tutto è più caro ed anche per avere docenti di primo ordine conviene largheggiare negli emolumenti, assicurare adeguate pensioni, ecc. Le borse di studio fissate in cor. 2000 per ciascun allievo che recasi all'estero, più non bastano a sopperire ai bisogni di quei giovani. Dopo lunghe trattative con l'Amministrazione dello Stato, finalmente questa aderisce a contribuire la somma non certamente rilevante di cor. 15.000; il Comune ne fornisce altre 10.000, mentre la nostra commerciale rappresentanza ne offre 3000».

Tremila corone da parte della Camera di commercio per l'educazione commerciale dei giovani? Il comm. Gentilomo mette alle tremila corone il loro proprio aggettivo: meschine. Da dodici anni funge da economo onorario della scuola; sa tutte le ristrettezze, tutti gli stenti, tutti gli striminzimenti finanziari che affievolirebbero l'organismo di ogni più solida istituzione; sa i sudori freddi stillanti dalla sua fronte di amministratore per proporre le misere cento corone di gratificazione a fin d'anno per il povero bidello; sa che cosa sia il prevedere anno per anno il disavanzo, il triste e indecoroso disavanzo, contro il quale si infrangono tutte le necessità di allargamenti didattici e di riforme dell'Istituto. — Io supplico, signori, egli esclama, non condannate la Scuola superiore di commercio a viver sempre nella veste del centauro Nesso di mitologica memoria! — E con la forza della sua convinzione che andrebbe fino a «vendere i mobili della sala di sedute per sopperire all'istruzione dei giovani», egli riesce finalmente a strappare alla Camera di commercio, pur in un momento di strenua volontà d'economia, il contributo di cinquemila corone per il venturo anno della scuola.

Il problema della Scuola superiore di commercio fu adunque trattato alfine, in seno alla Camera di commercio, con tutto il calore che esso richiede e mettendo in dito francamente sulla sua importanza più vera per la nostra città. La scuola deve dare gli uomini. La scuola deve dare al commercio i commercianti. Senza i quali il porto, le ferrovie, il vecchio onorato nome mercantile di Trieste sono cose inutili: e nulla gioverebbe a salvare Trieste dal divenire semplicemente una stazione di commercianti stranieri, ovvero dal soccombere nella gara con gli ambienti commerciali più istruiti, più approfonditi nella scienza della mercatura moderna, più pronti per virtù di cultura a sostenere le lotte della concorrenza.

Guardiamo la vita commerciale d'altri paesi; guardiamo Parigi, dove la Camera di commercio mantiene a sue spese quattro scuole superiori; guardiamo le grandi famiglie commerciali dei più importanti empori del mondo, dalle quali i figliuoli si staccano ad uno ad uno e vanno a formare la rete delle filiali in altre parti della terra, in modo da allargare in più possente organismo il giro d'affari della loro casa. E confrontiamo a tutto ciò le abitudini ancora patriarcali e locali del commercio triestino, il suo difetto di quella esperienza del mercato mondiale che è la chiave della prosperità nell'epoca nostra: tanto più urgente, tanto più assoluto ne apparirà il bisogno di formare alle idee più vaste e più profonde la nuova generazione, di fortificarla nello studio di ciò che è patrimonio d'intelletto per tutto il ceto commerciale d'altri paesi. La lotta per l'esistenza non è soltanto quella che si combatte dall'indigente per la conquista del pane quotidiano; lotta per l'esistenza, e fiera ed aspra, è anche quella che si combatte da Stato a Stato, da città a città, da istituzione a istituzione, per non lasciarsi sopravvanzare dal progresso umano, che stampa ogni giorno tipi d'uomini nuovi e confina ogni giorno in un posto più oscuro gli uomini che si sono lasciati invecchiare.

Quando la Scuola superiore Revoltella fu istituita, la visione del commerciante nuovo, del commerciante più colto e più adatto ai suoi tempi, era chiara nella mente del suo fondatore e dei suoi organizzatori. Si erano provveduti i fondi necessari per l'attuazione del programma didattico: allora - disse il comm. Gentilomo - bastavano; ora non bastano più. Si era riconosciuta la necessità che i giovani si recassero all'estero per venire a contatto col commercio del mondo: ma le borse di studio che in quei tempi sembravano larga garanzia al sostentamento della loro vita, ora, nel rincaro di tutte le cose, sono divenute irrisorie, e i giovani non vi aspirano più, non rappresentando esse una difesa sufficiente contro l'ignoto.

bene: la città non deve, non può rinunciare, nel momento della più grande necessità di forze vive per il suo commercio, al programma illuminato che esso formulava or sono trent'anni: se le esigenze della scuola sono maggiori, deve essere più largamente provvisto, non lasciar la Scuola superiore di commercio soffrire di abbandono, d'inedia e di inerzia; se le borse di studio non sono più un allettamento, questo allettamento deve essere fatto rinascere, portando a misura adeguata ai tempi le borse di studio. In tutti i modi devono essere i nostri giovani preparati ad una superiore cultura commerciale; in tutti modi rappresentato loro il commerciante d'altri paesi, che trova nelle sue cognizioni e nel ben diretto suo studio le nuove risorse e domina con la sua mente le relazioni del mondo. In tutti i modi deve essere risuscitata nei giovani la convinzione del necessario tirocinio all'estero: affinchè, se Trieste non ha i giovani arditi di famiglie commerciali che si slancino a piantar filiali in questo o quel paese e a creare nuovi centri di scambi con la madre patria, le sieno assicurate almeno le fresche forze che porterebbero nel nativo ambiente del commercio cittadino le forme nuove di intraprendenza, di agilità, di sollecitudine che hanno veduto svilupparsi altrove.

Non è questo soltanto il programma di una Scuola commerciale, ma il programma indispensabile ad una città che nei commerci ha la sua vita e la sua speranza: Trieste, per l'assicurazione del suo progresso non può fare a meno della propria Scuola superiore di commercio. E altre cose delle quali non si può fare a meno, conviene provvedere con tutti i mezzi e con tutta l'attività necessaria e tenendo conto della realtà fruttuosa che esse debbono rappresentare.

Le assicurazioni degli impiegati privati

Una nota governativa

L'ufficiale «Correspondenz-Bureau» pubblica la seguente nota: La legge del 16 dicembre 1906, che entrerà in vigore col 1. gennaio 1909, introduce, com'è noto, l'assicurazione obbligatoria delle pensioni per gli impiegati privati. All'uopo si creerà un istituto speciale. La legge poi, volendo render possibile l'esistenza ulteriore degli istituti di assicurazione privati e tutelare i diritti acquisiti in essi dagli impiegati, concede che si ottemperi all'obbligo dell'assicurazione anche mediante tali istituti privati, purchè essi rispondano alle disposizioni speciali della legge. I lavori per l'applicazione della legge sono in corso. Quantunque debba passare ancora un anno e mezzo prima dell'entrata in vigore della legge, pure in certe categorie di impiegati si notò un affaccendarsi vivissimo per creare nuovi istituti di pensioni o per concludere contratti con società di assicurazioni private. Di fronte a tale fatto, conviene richiamar l'attenzione degli impiegati sulla circostanza che il legislatore non ebbe in mente di moltiplicare l'assicurazione obbligatoria degli impiegati presso istituti privati, tanto più che in tal modo potrebbero esserne danneggiate le basi tecniche dell'istituto speciale per le pensioni, che dovrà far calcolo solo sui propri mezzi. Giova quindi rilevare subito che si procederà col massimo rigore nel riconoscere l'equiparazione degli istituti privati di assicurazione. D'altra parte, poi, gli interessati non possono sapere, prima che si pubblichino le norme per l'applicazione della legge, quali saranno le condizioni necessarie per ottenere il riconoscimento degli istituti privati; è certo, pertanto, che quei provvedimenti qualora si voglia veder pro assicurata la equiparazione, dovranno essere a suo tempo rinnovati e riformati. In seguito a tutto ciò, gli interessati faranno ottima cosa a non affrettarsi e ad attendere la pubblicazione delle norme esecutive suddette, che avverrà quanto prima.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

A Prade di Lazzaretto, festeggiando l'Eroe, da Benardon e consenzienti capoistriani e triestini, cor. 153.

Dai soliti avventori del «Vetturino» per l'anniversario garibaldino cor. 16.10; da triestini, trentini ed istriani a Udine, lire 10.

Inneggiando ad un lieto avvenimento in famiglia di Arnaldo Cosciancich, corone 9.30.

XXIV.o e XXV.o contributo settimanale di alcuni impiegati del ramo vita delle Assicurazioni Generali, cor. 9.

Una squadra giapponese a Trieste. Abbiamo dato l'altro ieri notizia del prossimo arrivo di una squadra giapponese a Fiume. Ora abbiamo per telefono da Vienna:

La «Neue Freie Presse» annunzia che la squadra giapponese non visiterà solo Fiume, ma anche Trieste e Venezia. L'arrivo seguirà verso la fine di luglio. La squadra si compone dei nuovi incrociatori corazzati costruiti in Inghilterra «Tsuchima» ed «Ikoma» che ora dopo essere stati, com'è noto, a Kiel dove furono visitati pure dall'imperatore Guglielmo, si recano nel Giappone. Le due navi stazzano ciascuna 13.000 tonnellate ed hanno una velocità di 22.5 miglia all'ora. A Fiume il contrammiraglio Jiuin, comandante della squadra visiterà la fabbrica di torpedini Whitehead e prenderà in consegna le torpedini ordinatevi dal Governo giapponese.

La situazione della nostra Borsa è stata negli ultimi tempi il non lieto tema dei discorsi di tutti, e la parola che si sente tuttora pronunciare a caratterizzarla è il vocabolo «crisi».

In realtà, alla nostra Borsa sono state fatte nel decorso semestre perdite ingenti, e valori di prim'ordine sono discesi di molto dai prezzi che segnavano in questa stessa epoca, un anno fa. Nondimeno, di una «crisi» della piazza di Trieste non si può parlare. Tant'è ciò vero che non c'è stata neppure una sola ditta cittadina che per contraccolpo degli avvenimenti di Borsa avesse perduto o veduto diminuire il proprio credito. Forti ribassi in Borsa e conseguenti difficoltà di singoli, dunque, sì; ma crisi della piazza di Trieste, assolutamente no.

Una crisi, del resto, si ha quando la speculazione - com'è accaduto in alcune Borse del Regno vicino - abbia c[illegible] artificio creato e sospinto in alto dei «non-valori» e, venuto il momento del «redde rationem» questi «non-valori», com'è naturale, precipitano vertiginosamente fino a non trovar compratori che a prezzi derisori o a non trovarne affatto.

Non è questo il fenomeno che si svolge quest'anno alla nostra Borsa. Vi si compie, invece, semplicemente un processo di svalutazione che i più prudenti prevedevano da tempo e che reagisce contro le «sopravalutazioni» dell'anno scorso, in seguito alle quali titoli di valore intrinseco certamente indiscutibile, ma capitalizzati dalla speculazione a un saggio troppo basso, avevano raggiunto un livello di prezzo esagerato. Questo movimento di reazione negli ultimi tempi accennò, come tutte le reazioni, a oltrepassare i limiti del giusto e del ragionevole; ma già è subentrato, e pienamente funge il suo ufficio, il salutare fenomeno controreattivo, destinato a infrenarlo: l'assorbimento, cioè, da parte del capitale privato, dei titoli soverchiamente deprezzati o abbandonati dalla speculazione.

Ad agevolare il ripristinarsi di condizioni normali, possono - e dovrebbero anche - concorrere efficacemente le Banche, sia col non gettare sul mercato - come taluna, purtroppo, fece - senza giustificato motivo, valori di prim'ordine, in momenti nei quali appariva difficile il loro pronto riassorbimento; sia anche prendendo posizione - come fece altra, lodevolmente - a favore dei titoli di loro patrocinio, allorchè il movimento di reazione abbia fatto discendere questi titoli troppo al disotto di quei prezzi, ai quali gl'istituti patrocinatori non avevano esitato a portarli sul mercato sotto i proprii auspici e a raccomandarne l'acquisto ai proprii clienti; sia, infine - ciò che pure qualche Banca non mancò di fare - venendo incontro ai proprii clienti in circostanze difficili con quelle speciali facilitazioni che sta pur sempre in potere delle Banche di concedere e che le condizioni del momento senz'altro consigliano ad istituti che non si disinteressino della sorte dei proprii clienti e del vantaggio generale della piazza.

Quanto, per ultimo, ad impedire che le condizioni dello scorso semestre si rinnovino in avvenire, gioverà sopratutto maggior prudenza da parte di quel gran numero di persone, poco o punto iniziate nella tecnica delle Borse, che lasciandosi sedurre dagli aumenti di prezzo già verificatisi per questo o quel titolo, si arrabattono per farne acquisto quando proprio è già compiuto l'incremento naturale del suo valore, e non s'accorgono che con l'aumento innaturale determinato dalle compere, diremo così, per contagio dell'ultima ora si prepara immancabilmente l'accennato fenomeno di svalutazione e con esso il maggiore o minor danno finale degl'inesperti.

Associazione Ginnastica. - Il concorso degli allievi. Ecco la lista delle allieve e degli allievi che parteciparono ai concorsi ginnastici tenutisi il 7 ed 8 giugno u. s., i quali furono anche premiati:

Allieve. Sezione superiore: concorrenti 24: Clelia Furlani, Beatrice Bainella, Tina Dardi, Italia Lucchi, Ada Sillani, Pia Cipriani, Argia Fano, Rina Bednarz, Dinorah Tadeo, Antonietta Bainella, Thea Pasqualini, Lidia Dardi, Roma Doria, Elfrida Neumann, Gemma Piacentini, Flora Wohl, Clementina Levi, Maria Velicogna, tutte riportarono il I premio (medaglia di bronzo media); Amelia Uxa, Roma Turolo, Gilda Vareton, Margherita Turolo, Zoe Mayer, Flora Ravagnan, tutte riportarono il II premio (medaglia di bronzo piccola).

Sezione media; concorrenti 8: Bianca Uxa e Maurilia Hirn riportarono il I premio (medaglia di bronzo piccola); Giordana Poli, Pia Neumann, Elda Fano, Margherita Apollonio, Alma Wohl, Nives Neumann, riportarono il II premio (nastrino).

Sezione inferiore; concorrenti 10: Aglaia Mayer, Rosa Mayer, Nerina Negri, Paola Fano, Anna Benvenuti, Maria Laurinsich, Gemma Wohl, Olga Cantoni, riportarono il I premio (nastrino); Anita Deangeli e Maria Cusin, riportarono il II premio (diploma di merito).

Allievi. Sezione superiore; concorrenti 11: Virgilio Pasqualini, Antonio Pasqualini, Renato Piccoli, Mario Stocchi, Gastone Uxa, Ugo Wohl, Pino Pincherle, Luciano Selva, Guido Sega, Iginio Sega, riportarono il I premio (medaglia di bronzo media); Aldo Sillani riportò il II premio (medaglia di bronzo piccola).

Sezione media; concorrenti 24: Giordano Uxa, Cairoli Apollonio, Paolo Büsch, Dante Bainella, Ernesto Dolcher, Edoardo Velicogna, Ermenegildo Cipriani, Filippo Filippi, Flavio Boccasini, Carlo Meak, Lionello Luzzatto, Bruno Pincherle, Nino Apollonio, Aldo Samero, Oreste Furlani, Oliviero Olivo, Edoardo Brunelli, riportarono il I premio (medaglia di bronzo piccola); Sergio Buri, Renato Mayer, Guido Baissero, Alberto Levi, Eligio Finazzer, Leo Franca, Plinio Bremitz, riportarono il II premio (nastrino).

Sezione inferiore; concorrenti 8: Edgardo Apollonio, Pietro Büsch, Aldo Deangeli, Teodoro Levi, Tazio Poloni, Alessandro Levi, Franco Franca, Alessandro Laurinsich, riportarono il I premio (nastrino).

Società fra impiegati civili. - Consiglio dei fiduciari. Domani sera alle 8.15, nella sala Tersicore si raduneranno i fiduciari della Società fra impiegati civili. All'ordine del giorno figurano: la presentazione del preventivo; l'incasso canoni; la Scuola serale di commercio; per il miglioramento delle condizioni igieniche negli uffici degli stabilimenti e delle ditte private; provvedimenti a favore degli impiegati delle ditte minori.

Il Congresso dell'Orchestrale. La Società «Orchestrale triestina» tenne domenica al Teatro Minerva l'annunciato congresso generale presieduto dal vicepresidente prof. Delledonne. Il segretario prof. Morpurgo espose una chiara e particolareggiata relazione sull'attività virtuale della Società rilevandone il costante progresso nel campo artistico ed economico.

Il congresso elesse per acclamazione a socio onorario il maestro cav. Giuseppe Rota; approvò poi il resoconto finanziario e diede alla Direzione un voto di fiducia, in merito alla stagione lirica del Teatro «Minerva».

L'assemblea propose quindi alla Direzione di continuare le trattative con l'Associazione fra Musicisti di Vienna, allo scopo di partecipare alla Confederazione Internazionale fra professori d'orchestra, uniformandosi con ciò agli statuti sanciti dal Congresso che si tenne a Milano. Si nominò poi una commissione per studiare alcune riforme dello Statuto sociale.

Si passò infine allo spoglio delle schede per la nomina della Direzione; risultarono eletti: Lionello Morpurgo presidente; Domenico Delledonne e Renato Canton, vicepresidenti; Edoardo Meschiari e Giuseppe Protti, segretari; Alessandro Pellegrini e Ettore Segrè, ragionieri; Edoardo Ting, cassiere; Giovanni Spadaro, archivista. A presidente della Giunta di sorveglianza fu eletto Arturo Rizzatto ed a membri Mario Levi, Edoardo Pellegrini, Edoardo Locher e Angelo Ploner.

Società degli Amici dell'infanzia. La direzione della Società degli Amici dell'infanzia, costituitasi il 5 corr., rielesse a presidente il sig. Leopoldo Vianello, a I vice-presidente il dott. Teodoro Escher, a II vice-presidente il comm. avv. Ettore Ricchetti, a direttori-segretari i signori ing. Federico Angeli e dott. Alfredo Brunner, a direttore-cassiere il signor Giovanni Glanzmann.

Adunanza di maestri postali. Il 29 u. s. si tenne a Lubiana un'adunanza dei maestri postali, convocata dal gruppo provinciale di Trieste degli ufficianti postali. Si trattava di appianare le difficoltà opposte all'organizzazione centrale dei maestri di posta e di raggiungere anche nella provincia un accordo fra le due caste. Lo splendido risultato ottenuto nell'adunanza è garanzia di vicino successo per queste due caste combattenti per il comune miglioramento delle condizioni di servizio.

Austro-Americana. Nell'odierna seduta della Giunta di Sorveglianza venne deciso di procedere all'emissione delle nuove azioni nell'importo di due milioni di corone stabilito dal congresso generale ordinario dell'11 aprile 1907.

Le nuove azioni parteciperanno agli utili dal 1. gennaio 1907, e saranno offerte agli azionisti al corso di corone 240 per azione; più il 5% d'interessi correnti dal 1. gennaio in poi. La sottoscrizione si chiuderà mercoledì 17 corr., e saranno accettate presso la cassa sociale a Trieste, e presso la Banca Commerciale triestina.

Si è formato un sindacato, con alla testa il Wiener Bank Verein, che garantisce alla Società l'emissione al corso suindicato. In pari tempo venne incaricato il Wiener Bank Verein del collocamento dei due milioni di obbligazioni della Società al 4½%.

Gli esami di licenza alla Civica Scuola tecnica superiore. Gli esami orali di maturità alla Civica Scuola tecnica (Reale) superiore si tennero nei giorni 2-8 luglio sotto la presidenza del prof. Nicolò Ravalico, ispettore scolastico provinciale. Vi assistettero il Podestà avv. Sandrinelli, i membri della deputazione di questa scuola onor. C. Hermet, D. Risigari e ing. E. Vivante, il dott. G. Artico, direttore degli Uffici municipali e il dott. P. Rozzo, assessore alla pubblica istruzione.

Dei 32 candidati che si presentarono a questi esami orali furono dichiarati «maturi con distinzione» i signori Cairoli Abeatici, Giorgio Di Veroli, Gualtiero Lazzar, Alberto Manzutto, Renato Samblich, Tullio Savorgnani e Umberto Zaia.

Furono dichiarati «maturi» i candidati: Mario Batera, Giuseppe Bolaffio, Guido Bossi, Francesco Catolla, Vittorio Fioriolli, Bruno Grigolli, Giulio Levi, Leone Luciano Levi, Roberto Maidich, Giorgio Mann, Ernesto Meak, Mario Migliorini, Gastone Nussa, Mario Retta, Angelo Rizzardi, Elvidio Sopranich, Pietro Stark, Mario Tamburini e Gustavo Zvitanovihc.

Cinque candidati potranno ripetere l'esame in una materia dopo le vacanze, ed un candidato fu dichiarato non maturo.

La premiazione alla mostra fotografica sportiva. La giuria, composta dai signori Arturo Benussi, Attilio Ceregato e Alfredo Tominz assegnò ai migliori complessi di lavori considerati dal lato dell'interesse sportivo e dell'esecuzione le seguenti onorificenze: 1.o premio medaglia d'oro con smalto a «Sebinus» (ing. Francesco Faccanoni); 2.o medaglia d'oro al dott. Lodovico Diem; 3.o medaglia d'argento dorato con smalto al sig. Enzo Arassich; 4.o medaglia d'argento con smalto al sig. Vittorio Segrè; 5.o medaglia di bronzo con smalto al sig. Dante Foresti.

Deliberò poi le seguenti menzioni onorevoli, alcune delle quali furono decretate a lavori non inferiori per merito a quelli premiati con medaglie, però non del tutto conformi alle norme del concorso: 1.o Carlo Carlini, 2.o A. Giacomelli, 3.o Umberto Klum, 4.o Fausto Marincovich, 5.o Mario Petracco, 6.o Umberto Puglisi, 7.o Bruno Rovere, 8.o Arrigo Russi.

La medaglia d'oro del 2.o premio è dono della ditta Photo Materials; tutte le altre sono doni del Comitato del Convegno ciclistico. Le medaglie di ammissione si possono ritirare nei tre locali d'inscrizione. Gli espositori sono pregati di far ritirare i loro lavori entro oggi stesso dalla sala della Filarmonica.

Borsa di studio in concorso. Col principio dell'anno scolastico 1907-08 è da conferirsi una borsa di studio di annue cor. 360 della fondazione Okorn-Cosneck, destinata ad uno studente povero di buona condotta, pertinente e domiciliato a Trieste. Sarà goduta durante gli studi ginnasiali ed universitari in Austria.

A parità di condizioni sarà data la preferenza a parenti della fondatrice signora Elena ved. Okorn nata Cosneck, (morta il 15 gennaio 1892) o del defunto marito di lei signor Martino Okorn del fu Michele.

Il conferimento, sopra proposta del Magistrato civico, sarà fatto dalla Luogotenenza di Trieste.

Istanze documentate al Magistrato civico sino al 20 corr.

Modificazione di una linea tranviaria. La Direzione del Tramway avanzò domanda al Comune per poter modificare la linea Barriera-Stazione-Teatro Goldoni come segue: Barriera-Piazza Tommaseo-Stazione-Chiozza-via P. Kandler, abbandonando il piccolo tratto di poco interesse per il transito Chiozza-Teatro Goldoni.

Eclisse solare anulare. Nel pomeriggio di domani vi sarà un'eclisse solare anulare, invisibile nelle nostre regioni. Il fenomeno comincierà ad 1 h 35 m p. m. (tempo medio dell'Europa centrale) e finirà alle 7 h 14 m p. m. La zona, dalla quale il fenomeno potrà esser osservato, comprende l'America del Sud ed i possedimenti tedeschi dell'Africa australe e quelle parti dell'Oceano Atlantico e del Pacifico, che bagnano i paesi sunnominati. Al momento dell'eclisse la luna si troverà quasi nell'apogeo; quindi (essendo apparentemente il diametro del disco lunare più piccolo del diametro del disco solare) quando i centri dei due astri si sovrapporranno, il disco solare avanzerà d'ogni parte il disco lunare formando un anello luminoso. Mentre il fenomeno dell'occultazione del disco solare durerà, come fu detto di sopra, circa sei ore, il fenomeno dell'occultazione anulare durerà appena 7 minuti e 15 secondi e sarà visibile non su tutta la zona descritta prima, ma soltanto su una stretta striscia della superficie terrestre, compresa in quella zona. Questa striscia, leggermente incurvata verso settentrione, s'estende approssimativamente dalla città d'Iquique (Cile) sul Pacifico fino alla città di Bahia (Brasile) sull'Atlantico e comprende quindi la regione settentrionale del Cile e parte della Bolivia e del Brasile.

Posti d'insegnanti in concorso. Col p. v. anno scolastico saranno coperti nelle civiche scuole popolari slovene di campagna uno o più posti di maestro con la paga di II categoria (corone 1400 annue; uno o più posti di maestra colla paga di II categoria (corone 1200 annue). Verranno pure coperti gli eventuali posti di risulta di sottomaestro (cor. 1100) e di sottomaestra (cor. 900). I maestri delle scuole di Barcola, Guardiella, Roiano e Servola godono il sussidio d'alloggio di annue cor. 500, le maestre quello di cor. 400; i maestri e le maestre delle altre scuole quello di cor. 300 eccetto quelli di Opicina che hanno provvisoriamente cor. 400, lo stesso sussidio di alloggio viene assegnato, in difetto del quartiere in natura, ai sottomaestri (sottomaestre), cui è affidata una classe. Il sussidio di alloggio è computabile nella pensione. Ai sottomaestri (sottomaestre) non forniti dell'attestato di abilitazione, viene corrisposto l'80 per cento del rispettivo adiutum. Per i maestri sono stabilite sei aggiunte quinquennali d'annue cor. 200 l'una e per le maestre, sei di annue cor. 150 l'una.

Istanze, fino al 31 corr. al Magistrato civico di Trieste, documentate, fra altro, dell'attestato di abilitazione per iscuole popolari generali coll'insegnamento in lingua slovena e per la lingua italiana quale materia.

★ E' pure da coprirsi col p. v. anno scolastico il posto di maestro reggente per la civica scuola popolare slovena di S. Croce eventualmente il posto di risulta di maestro reggente per altra scuola. Al posto di maestro reggente sono congiunti: la paga di maestro di I categoria (annue cor. 1800) o di II categoria (cor. 1400) sei aggiunte quinquennali di annue cor. 200 ciascuna; l'assegno di funzione che varia da cor. 80 a cor. 240 annue a seconda del numero delle classi e, in difetto del quartiere in natura, il sussidio di alloggio, computabile nella pensione che varia da cor. 300 a cor. 500 annue a seconda della scuola.

Istanze, fino al 31 corr. al Magistrato civico di Trieste corredate fra altro, dell'attestato di abilitazione per scuole popolari generali slovene e per la lingua italiana quale materia d'istruzione.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Ermanno Homann, dai colleghi del padre dell'estinto, sig. Oscarre Homann, cor. 10, dal sig. Albano de Mordax cor. 10, a favore del fondo vedove ed orfani, dell'Assoc. mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria della sig.a Anna Thaller, dalla famiglia di Maria ved. Thaller, cor. 30, a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe.

— La baronessa Caterina ved. de Ralli in memoria dell'indimenticabile consorte barone Paolo de Ralli fece le seguenti ulteriori cospicue elargizioni: corone 300 alla Poliambulanza e Guardia medica; cor. 400 all'Albertinum; cor. 2000 alla Casa per marinai; cor. 400 all'Asilo per fanciulle Elisabettino; cor. 500 all'Ospedale infantile; cor. 300 all'«Igea» e cor. 300 alla Lega contro la tratta delle bianche.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro comune, si rileva che dal 29 giugno al 6 luglio furono denunciati 9 casi di difterite e croup, 4 di morbillo, 6 di pertosse, 4 di febbre tifoidea, 1 di varicella e 1 di scarlattina. Morirono 2 di morbillo e 1 di difterite e croup.

Convegni sociali. Pubblico numeroso affluì l'altra sera al festino dell'Unione corale. La gentile signorina E. Canarutto cantò brani d'opera ed alcune romanze e fu calorosamente applaudita; così pure il signor E. Nicolini, che dovette concedere alcuni numeri fuori programma. Bene l'orchestra ed intonato il coro.

Posta per la Nave da guerra a.-u. «Imperatrice Elisabetta». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alla Nave da guerra a.-u. «Imperatrice Elisabetta» a Patrasso oggi alle 5.30 pom., a Corfù nei giorni 15 e 16 corr. alle 5.30 pom.

Dopo la festa. - Scena notturna. - Il contegno brutale di una guardia. Ci viene raccontato quanto segue:

L'altra sera nella trattoria «Subietta» a Sant'Anna c'era stata una festa campestre. I reduci, verso le tre del mattino, passavano in una giardiniera per la piazza della Borsa cantando, quando a un tratto la guardia di p. s. N. 146 si scagliò come un forsennato dinanzi ai cavalli dando ordine al vetturale di fermare. Chiese inoltre a questo il suo nome ma lo fece con forma tanto inurbana da provocare le recriminazioni sia dei gitanti sia di quelli che passavano di là. La guardia, allora, vieppiù inviperita sfoderò la sciabola e si diede a minacciare tutti i presenti; e non volle smettere se non quando le proteste degli astanti si furono fatte energiche e generali. Ma tali proteste indussero il funzionario anche ad invitare tutti a seguirlo alla Polizia e all'obiezione che allora nessuno avrebbe potuto ricondurre i cavalli, la guardia si sarebbe data a urlare e a spingere brutalmente i presenti e avrebbe estratta di bel nuovo la sciabola, ciò che fece pure un'altra guardia unitasi ad essa. Comparve finalmente il cancellista di polizia Steindler, al quale la guardia 146, interrogata, disse che tutta quella gente si era coalizzata contro di lui per assalirla!! Inutile dire il coro di proteste che si scatenò dinanzi a tale affermazione, e ci furono persino alcuni agenti di polizia in borghese, presenti alla scena, che si affrettarono a smentire la guardia. Alla Polizia l'impiegato d'ispezione Malinek assunse un lungo verbale sul fatto e poi rilasciò tutti.

All'ufficio di Polizia, durante l'attesa uno della comitiva fu colto da un assalto nervoso e si dovette chiamare il medico della Stazione Centrale di soccorso, che, dopo le prime cure, lo fece accompagnare all'Ospedale. E' il carradore Giovanni P., di 22 anni, abitante in via delle Sette Fontane.

Fatto di sangue evitato! Ieri notte verso il tocco, una guardia che pattugliava per la via S. Sebastiano, udì un vocìo e, constatato che proveniva dalla via Cavana, accorse in quella direzione e si trovò alla presenza di un soldato, di due altri uomini e di una donna. Uno degli uomini impugnava la baionetta del milite ed, eccitato in modo straordinario, tentava di colpire l'altro uomo e la donna. La guardia si era avventata coraggiosamente sullo sconsigliato e, dopo aspra lotta, era riuscita a disarmarlo. Riconsegnata l'arma al soldato, che si chiama Luigi Sustersich, appartenente al reggimento N. 97, il funzionario s'impossessò del furibondo giovanotto e invitò gli altri a seguirlo alla Polizia. Colà l'arrestato si qualificò per Rodolfo R., contadino, da Cominiano, abitante in via dei Navali N. 37 e l'uomo e la sua compagna per i coniugi Giuseppe e Caterina Buhard, abitanti in androna Gusion N. 8. Il Buhard narrò che il R. aveva tentato di abbracciare sua moglie e che egli, volendo punirlo per errore aveva colpito il soldato. Questi si era mantenuto abbastanza calmo ma il temerario impossessatosi della baionetta dell'amico, aveva minacciato di uccidere entrambi. Ad interrogatorio esaurito, il R. fu condotto agli arresti inquisizionali ed il soldato fu accompagnato in Caserma.

Tentato furto. Il fuochista Michele Racevich, occupato a bordo del lloydiano «Bohemia», l'altra sera verso le 11, mentre era fermo in via Cavazzeni, fu avvicinato da un individuo il quale con un destro colpo di mano tentò di strappargli la catena d'oro e l'orologio di metallo del complessivo valore di 74 corone, che teneva assicurato alla cintura dei calzoni. Ma gli fallì il colpo: non riuscì ad altro che a spezzare il vetro dell'orologio e ad evitare, almeno per il momento, di essere agguantato dal fuochista. Questo però non se la lasciò passare: si diede a cercare l'ardito furfante e, incontratolo verso le 3.30 di mattina in piazza Grande, lo fece arrestare. Alla polizia il ladro si qualificò per Carlo C., di 31 anni, panettiere, abitante in via Economo. Si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

Meccanico disonesto. Nella mattina del 4 corr., il signor ing. Gustavo Maggioni, consocio della ditta Cozzi e Maggioni, ufficio tecnico in via Gioachino Rossini N. 8, denunciava alla polizia il meccanico Giovanni S., di 57 anni, suo ex-dipendente, il quale aveva commesso a danno della ditta parecchie truffe. E precisamente: nel pomeriggio del 13 maggio p. p. il S. era stato incaricato di recarsi a prelevare nei magazzini della ditta Greinitz cinque metri di tubo di ferro, ed esso, aggiunto al cinque uno zero, si era fatto consegnare invece di cinque metri, cinquanta. La cosa fu scoperta cinque giorni dopo, ed i signori Maggioni e Cozzi licenziarono il disonesto. E, generosi, non lo denunciarono alla polizia, ma nondimeno egli non ritenne suo dovere di essere grato ai suoi principali: nel pomeriggio del 15 giugno p. p. il S. acquistò a nome dei suoi exprincipali, presso la ditta Greinitz, altri 150 metri di tubo di ferro e qualche giorno dopo si fece dare anche un ventilatore. La denuncia fu passata agli agenti e domenica verso il mezzogiorno il S. fu arrestato in una casa di via del Boschetto.

Cronaca dei furti. Giovanni Beran, abitante al secondo piano della casa N. 13 di via Cavana, denunciò l'altra sera alla polizia che rincasato verso le 8 dopo due ore d'assenza, aveva trovato la porta aperta e constatato l'ammanco di 30 cor.; di un paio d'orecchini «moretti» del valore di 12 corone; di una spilla d'oro, di un paio di orecchini con pietre bianche del valore di 18 corone nonchè di quattro camicie, quattro lenzuola, cinque asciugamani e undici tovagliuoli che teneva nei cassetti dell'armadio nella camera da letto. I ladri avevano aperto la porta principale con chiavi adulterine e quella della stanza da letto forzandone la serratura. Aggiunse poi che, fatto il primo bottino, i ladri erano passati nella stanza attigua occupata dal suo subinquilino Matteo Vladich. In questa avevano posto tutto a soqquadro sparpagliando sul pavimento il contenuto di un baule e quello dei cassetti di un armadio e si erano impossessati di una catena d'oro del valore di 160 corone che si trovava in una scatola. In uno dei cassetti i ladri avevano pure trovato dei pizzi e fazzoletti di seta ma avevano sdegnato d'impossessarsene. Un'ora più tardi, il Beran si ripresentò alla polizia per dichiarare di aver ritrovato la biancheria: i ladri non avevano asportato che gli oggetti di valore. Un ispettore delle guardie si recò ad assumere i rilievi di legge e interrogò il portinaio il quale disse di aver veduto scendere le scale un individuo sui trent'anni.

★ Francesco Gombac, di 21 anni, meccanico, abitante in via della Caserma N. 17, l'altra sera verso le 10 si addormentò su un sedile al Giardino Pubblico, e quando, più tardi, si svegliò, s'accorse di essere stato derubato dell'orologio e della catena d'argento del valore complessivo di 25 corone e che per sopra mercato il ladro gli aveva scambiato il suo cappello nuovo con un vecchio, indecente. Il derubato denunciò la cosa alla polizia.

COMUNICATI*)

I sottoscritti macellai, i quali si forniscono di bovi presso la ditta Lodovico Deangeli, si pregiano comunicare al P. T. Pubblico che nelle loro macellerie **non si vendette e non si vende carne di buffalo.**

Trieste, 8 Luglio 1907.

Bruna Ermanno, Carlini ved. Amalia, Calderari ved. Giuseppina, Comici Giovanni, Keber Rodolfo, Krassnigg Vittorio, Deangeli Lodovico (3 macellerie), **Jenco Antonio, Jenco ved. Giovanna, Fabris Giulio, Lenarduzzi Giovanni, Mora Cesare, Marussig Giusto, Mocenigo Vittorio, Paronetti Giovanni, Pangoni Riccardo, Pinter Gregorio, Pellarini Francesco, Perlatti Antonio, Quintavalle Antonio, Quintavalle Angelo, Rochelli Vittorio, Rossi Antonio, Rivolt Eugenio** (2 macellerie), **Rodella Vittorio, Ritosa Pietro, Stern Virgilio, Tapazzin Enrico, Valentinotti Celestino, Wenghersin Nicolò, ved. Zanini.**

Editto d'incanto.

Addì **18 luglio 1907,** ore 10 ant., avrà luogo nella cava di Borst la vendita esecutiva di un motore 16 H. P., due frangipietrisco (Steinbrecker), 180 m. di gorna di lamerino e di diversi altri utensili di cava, del valore complessivo di corone 1922.

Capodistria, 24 Giugno 1907.

I. R. Giudizio distrettuale Sezione VII.

AVVISO.

Disponibili circa quintali 1000 orzo, 200 frumento, 40 segala, qualità commerciale, burattata, consegnabile dal 15 alla fine di luglio.

Offerte sono da indirizzarsi all'i. r. Ufficio di economia agricola in Zaravecchia fino il giorno 14 luglio.

Zaravecchia, 30 Gennaio 1907.

Dall'i. r. Ufficio di Economia

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

GUIDA STRADALE
DI TRIESTE E DINTORNI
per uso ciclistico
edita dall'Unione Velocipedistica Triestina e compilata da G. Hermanstorfer.
Prezzo Cor. 3.--
Deposito presso la Libreria E. VRAM, Trieste

Stabilimento Tipografico Genovese, Genova
cerca Direttore tecnico
già direttore presso importante stabilimento. Non si tiene conto domande prive tale requisito.

CERCASI PER FARMACIA PROVINCIA
FARMACISTA
senza diploma o **farmacista praticante** II o III anno per impiego stabile.
Offerte al „Piccolo" sub **„702"**

Impresa Costruzioni ferroviarie
CERCA PRONTAMENTE
vagoncini, ruotaie, scambi ed altri attrezzi, tutto usati.
Indirizzo al «Piccolo».

Cercasi prontamente
SIGNORINA PER SCRITTOIO
che conosca l'italiano, tedesco e dattilografia, eventualmente la stenografia,
Offerte dettagliate inviare direttamente all'**Usina del Gas - Gorizia.**

Magazziniere-Speditore
(tedesco), occupato in tale qualità da molti anni in una grande fabbrica di generi alimentari, **desidera cambiare posizione prontamente o più tardi.** — Gentili offerte sub **„A. B. 304"** al „Piccolo".

Per il brevetto austriaco
registrato sotto la denominazione
„Elektrischer Zentralwecker, der zugleich als Telefonzentrale dient, verbunden mit Notsignal-Apparat"
CERCANSI ASSUNTORI DI LICENZE
per Trieste e la Regione.
Quest'invenzione venne brevettata in parecchi Stati, ottenne le massime distinzioni; sono ispezionabili numerosi attestati di elogio. Offerte inviare a **B. FETT, Vienna, IX, Hörlgasse 16.**

Convitto per studenti.
A KNITTELFELD (Stiria). Convitto per studenti delle Scuole reali dello Stato e per allievi che vogliano prepararsi a questi studi. Sorveglianza pedagogica. Buonissimo costo a prezzi moderati. Di una speciale protezione godono gli italiani che desiderano apprendere la lingua tedesca. Prospetti dettagliati gratis e franco.
J. BOSCHKER
Direttore ed insegnante dell'Istituto.
La Direzione delle I. R. Scuole dello Stato e la Rappresentanza Comunale raccomandano caldamente il suddetto Istituto.
J. Wehr, i. r. direttore delle Scuole Reali
Dr. Klausius R. v. Kiessling, borgomastro.

CREMA MARSALA DEPAUL
Molto sostanzioso - poco alcoolico
Massimi premi ovunque
Guardarsi dalle contraffazioni.

★ Francesco Coinik, conduttore ferroviario, da Vienna, ieri verso le 2.30 del pomeriggio, mentre beveva un bicchiere di limonata da un rivenditore di posto nei pressi della Pescheria, fu avvicinato da quattro individui, uno dei quali, quando esso estrasse il portamonete, glielo strappò di mano e poi fuggì seguito dai suoi compagni. Il danneggiato denunciò la cosa alla polizia e verso le 9 di sera fu arrestato quale autore del furto tale Mario P., di 18 anni, e quali suoi complici i vagabondi Riccardo C., di 19 anni, Oliviero M., di 17 anni, ed Alberto R., di 18 anni. Tutti si protestarono innocenti, ma non furono creduti, specialmente il P. che era vestito completamente a nuovo, mentre nella mattina aveva ancora le vesti a brandelli. Il portamonete conteneva 54 corone e centesimi. Ad interrogatorio esaurito, i quattro amiconi furono condotti agli arresti inquisizionali.

La sorpresa di un negoziante. Quando, ieri nel pomeriggio verso le 8, il negoziante di vini Gustavo Peros, in via Farneto N. 3, si recò a riaprire il suo deposito (che aveva chiuso circa due ore prima), provò una bruttissima sorpresa: il magazzino era aperto e dentro vi erano alcune persone.

— To', scusino, che cosa fanno qui?

— Che cosa si fa? - rispose uno degli interpellati ridendo - ma sa che lei è un bel tipo! Veniamo per fare acquisti, il deposito si trova deserto e lei ora quasi quasi ci rimprovera di averlo aspettato!

Alle corte: durante l'assenza del Peros, il deposito era stato visitato dai ladri, i quali avevano aperto la porta con una chiave falsa. Il negoziante fece un breve inventario e constatò la sparizione di una ventina di corone in moneta spicciola che si trovava nel cassetto del banco, nonchè tre grossi fiaschi contenenti liquori. La cosa fu comunicata alla polizia la quale inviò sul luogo alcuni funzionari ad assumere i rilievi di legge.

Un panettiere-catastrofe. L'altra sera, verso le 6, Felice G., di 25 anni, da Lubiana, abitante in via di Donota, entrò, dopo aver forzata la porta, nell'abitazione dei coniugi Caterina e Alfredo Comito, in via della Pescheria N. 10, presso i quali abita la sua amante Emilia Novachich. Quale il motivo dell'invasione? Non si sa: quello che si sa è che il giovanotto fece nella casa dei Comito un chiasso di inferno. Spezzò parecchi oggetti, mise tutto a soqquadro accompagnando ogni rottura con imprecazioni all'indirizzo della sua amante. Dalla camera dei Comito il G. passò in quella della Novachich e, aperti i cassetti dell'armadio, ne estrasse tutto il loro contenuto, vestiti, biancheria ecc. e gettò tutto dalla finestra nella sottostante androna del Torchio. I vicini del Comito allora mandarono a chiamare un ispettore delle guardie, il quale, impossessatosi dell'energumeno, fece riportare nelle stanze quanto esso aveva gettato sulla strada e poi, siccome i Comito non erano peranco rincasati, lasciò una guardia a custodia della loro abitazione. Poco dopo si presentò all'ispettore la Novachich, la quale, dichiarato che perdonava al giovane la sua sfuriata, implorò che lo si scarcerasse e fu esaudita.

Il danno che risentono i coniugi Comito è rilevante.

La astuzia di una vecchietta. Sabato sera verso le 6, la ragazzina di 10 anni Margherita Minca, abitante in via del Pozzo N. 2, rinvenne in piazza della Barriera vecchia una banconota da 20 corone. Contenta come una pasqua, la fanciulletta affrettò il passo dirigendosi verso casa ma un momento dopo fu raggiunta da una vecchietta la quale le chiese la restituzione della banconota.

— Parchè? no la xe miga sua!

— Mia, mia, benedeta, la xe proprio mia e se no la trovavo gavaria dovudo negarme....

La donna sembrava sincera e la Minca, sebbene di malavoglia, le consegnò la banconota e rincasò mortificata.

Dopo qualche ora, nell'abitazione della Minca si presentò tale Elena Mizzan, abitante in via del Vento N. 11: la donna aveva smarrita una banconota da 20 corone e, avendo appreso che era stata raccolta dalla fanciulletta, veniva a reclamarla! La Minca spiegò come erano passate le cose e promise che avrebbe rintracciato la furbacchiona. Domenica nel pomeriggio alle 3, la ragazzina, passando per la via della Barriera vecchia s'imbattè in colei che le aveva tolta la banconota e la fece arrestare. Alla Polizia, la vecchietta si qualificò per Anna ved. E., di 76 anni, abitante in via Ponzanino. Fu assunta a verbale e poi rilasciata.

La scomparsa di un ragazzo. Elena Codan, di 23 anni, abitante in via della Guardia N. 52, denunciò alla Polizia la scomparsa del proprio fratello Carlo di 7 anni e mezzo il quale, allontanatosi da casa domenica nel pomeriggio alle 1.30, non si era fatto più vedere.

Zuffa tra donne. La giornaliera Maria Lesciach, di 28 anni, abitante in via della Madonnina N. 27, venuta ieri a diverbio con un altra donna, fu da questa percossa in modo da riportare contusioni alla guancia, all'orecchio destro e al cubito sinistro. Dovette ricorrere alla Guardia medica.

Disgrazia sul lavoro. Ieri mattina il manovale Antonio Leonardi di 51 anni, abitante in Guardiella N. 857, lavorava sur una fabbrica in costruzione in via Cologna, quando improvvisamente gli cadde sul piede destro una grossa pietra che gli fratturò completamente il mignolo. Venne medicato e quindi accompagnato all'Ospedale ove fu accolto nella decima divisione.

Scendendo da un carro. Il bracciante Leonardo Rosutti, di 30 anni, abitante in via del Bosco N. 3, saltando da un carro in movimento si produsse una distorsione al piede destro. Si recò alla Guardia medica ove ebbe le cure necessarie.

Cronaca triste. Ieri sera alle 9, all'Acquedotto un uomo sulla trentina, dall'aspetto molto eccitato, lanciava sassi contro i passanti per la suddetta via, e quando si avvide che parecchie persone stavano per circondarlo, fuggì in una casa in via Gatteri, che era poi la sua abitazione e colà continuò a minacciare e a commettere eccessi. Intervenute le guardie di p. s. lo condussero al vicino ispettorato di via Chiozza; e colà giunto fu assalito da violenti assalti, tanto che dovettero chiedere l'intervento dell'infermeria Treves. Accorso il signor Gino con due infermieri riuscì a tranquillare il pover'uomo che è certo Adolfo M., di 36 anni, e a condurlo all'Ospedale.

Travolta da una bicicletta. Emma Bisiach, di 16 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 628, ieri venne travolta vicino a casa sua da un velocipede e riportò contusioni al ventre ed alla coscia destra. Ebbe le cure opportune alla Stazione centrale di soccorso.

Travolto da una vettura. Iersera in via S. Giacomo, una vettura di piazza atterrava il bambino Guerino Ballarin, di due anni e mezzo, abitante in via Donota N. 20. Quando il piccino fu portato alla Guardia medica gli furono riscontrate alcune contusioni ed escoriazioni alle natiche, al ventre ed alla gamba sinistra.

Apoplessia. Ieri mattina una donna in età matura recatasi a far acquisti nella macelleria al N. 74 di via Giulia, cadde a terra, colta da improvviso malore. Chiamato subito un medico della Stazione Centrale di soccorso, constatò che si trattava d'apoplessia. La donna venne subito trasportata all'Ospitale ove si trova in fin di vita. E' certa Maria Buchtura, di 67 anni, abitante in via dello Scoglio N. 92.

Lesioni accidentali Ricorsero ieri alla Stazione centrale di soccorso: Edoardo Fazzini, di 15 anni, fabbro, abitante in via della Fornace N. 4, per una distorsione al polso destro; Antonio Pacor, di 32 anni, bracciante, abitante in via Chiozza N. 20, per ustioni alla mano destra; Enrico Bartoli, di 26 anni, bracciante, abitante in via Pietro Kandler N. 12, per una ferita alla mano destra; Emilio Filipponi, di 28 anni, bracciante, abitante in via S. Giacomo in Monte N. 2, per una ferita al pollice sinistro; Ester Fonda, di 16 anni, abitante in piazza S. Francesco N. 1, per ustioni alla mano destra; Carlo Culot, di 18 mesi, abitante in via Dante Alighieri N. 15, per abrasioni al piede sinistro; Luigi Zirolla, di 15 anni, fabbro, abitante in via S. Maurizio N. 9, per una ferita alla regione infraorbitale destra; Vittorio Zar, di 14 anni, giornaliera, abitante in via della Tesa N. 8, per contusioni allo zigoma destro; Beatrice Cattarutti, di 7 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 22, per una ferita vicino all'occhio sinistro.

Ricorsero all'«Igea»: Marino Juras, di 14 anni, abitante in via dell'Olmo N. 6, per una ferita di taglio alla tempia destra; Anna De Lorenzi, di 9 anni, abitante in via delle Mura N. 10, per tumefazione dell'anulare destro, causatale da un anello troppo stretto; Ludmilla Cumar, di 13 anni, abitante in via Cavana N. 21 per una ferita di taglio al braccio destro; Romano Pressel, di 18 anni, abitante in via della Madonna del Mare N. 18, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Gustavo Diehl, di 56 anni, abitante in via del Fontanone N. 14, per varie escoriazioni alle mani.

Schiamazzatori. Nella notte del sabato e in quella di domenica, le guardie arrestarono una quantità rilevante di individui che con canti e schiamazzi turbavano la quiete notturna. Gli schiamazzatori furono puniti seduta stante chi con 48 ore d'arresto, chi con tre giorni e più. La Polizia ben decisa a mettere un freno a tale sconcio, ha organizzato uno speciale servizio di sorveglianza e tutti coloro che nelle ore destinate al riposo turberanno la quiete, verranno inflessibilmente arrestati e puniti. I nottambuli ne prendano nota.

Corrispondenza aperta. *Rossi.* Ella potrebbe trovare la Geografia universale di Eliseo Réclus alla Biblioteca civica. — *Anglo-spagnolo.* Ci pare molto difficile che Ella possa imparar bene da sè le lingue inglese e spagnola, anche se intende di parlare della sola grammatica. Ma è fuori d'ogni dubbio che la pronunzia si può imparare soltanto dal maestro. — *Carlo.* La ferrovia Transalpina fu inaugurata il 20 luglio 1906. — *Diversi contrastoni.* Abbiamo già risposto che la disastrosa tombola di via Stadion fu nel 1872. — *Litiganti.* Fra l'Italia e l'Austria non c'è estradizione per i disertori. — *Eloisa incredula.* Anche a Trieste sono state presentate più volte delle pulci ammaestrate. — *Treviso.* Giova contro le cimici l'acido acetico. — *Reseda.* Le macchie di liquori dolci scompaiono quasi sempre con acqua pura. — *Due biondine.* L'acqua ossigenata non danneggia il bulbo dei capelli. — *Dramma.* Leo Orlandini è ora con Eleonora Duse. Nel venturo triennio comico sarà di nuovo con Emma Gramatica.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.1, ore 2 pom. 28.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.1. Oggi: alta marea 9.6 ant. e 7.37 pom. - Bassa marea 2.37 e 2.23 pom.

Ogni giorno una. Un giovinotto, in Corso, mette inavvertitamente un piede sulla «coda» ad una signora. Mentre sta per chiedere scusa, la signora si volge a lui, irritatissima:

— Bestia.

E il giovinotto, senza scomporsi:

— Grazie; ma... la coda è sua.

ALLA PERMANENTE

Qualche mutamento nella sala; un piccolo gruppo di lavori nuovi accanto a quelli che già si erano salutati con simpatia. Le rose, eredità della primavera, fioriscono ancora una volta per virtù della signorina Nidia Lonza: e queste ultime rose sono forse l'impressione più tenera e più intimamente intonata che la giovane artista abbia dato da quando abbandonò le frutta per i fiori e la sua prima tecnica vigorosa e un po' rude per l'affinamento di sensibilità coloristica della maniera riettiana. Certo, in un modo e nell'altro, ella ha molto ingegno: l'armonia tra le rose ed il fondo è sentita con vera soavità, e ottenuta con più naturalezza che nei precedenti studi di fiori; ed anche le dimensioni minori del dipinto non giovano poco a equilibrarlo, a intensificarne l'impressione.

Al Flumiani, che pure ha ingegno, si deve dire cordialmente che nel suo «Garibaldi» ha messo questo ingegno fuori di strada. Sta bene che, se i partiti politici si permettono di farci conoscere un Garibaldi repubblicano, monarchico, nazionalista, internazionalista, riformista e magari integralista, sarà lecito anche agli artisti il permettersi un Garibaldi decorativo: ultima moda della «Sala del sogno» veneziana. E' però una maniera molto decadente d'immaginare un eroe. E il Flumiani, che tante volte mostrò d'amare, di rispettare, di esaltare la natura, che in essa trovò non di rado accenti caldi e irruenti di entusiasmo e di voluttà, doveva vedere in Garibaldi qualche cosa di più acuto, di più tipico e di più vivente, che cotesta impersonale figura bionda circonfusa di raggiante aureola, con un proposito ormai molto comune di apoteosi. Su l'effetto di gradazione di luce è concentrato tutto lo studio; la faccia, le mani dell'eroe, la sua fisonomia, la sua carne viva non fanno pensare a niente: è questo il torto non solo della pittura del Flumiani, ma di tutta una tendenza alla quale l'artista si è questa volta accostato.

L'arte del Silvestri non è mai perfettamente matura: ma c'è in questo giovane veneziano molta serietà ed un vigore inconsueto. Anche il suo nuovo schizzo, «La mia sorellina», è la visione di un forte temperamento, il quale risolve con l'audacia quanto ancora gli manca di studio, e si fa perdonare le evidenti scorrettezze di forma con la vivacità franca del colorito.

Lo Zangrando si toglie dai suoi soliti motivi e si presenta come paesista. Nel suo quadro alpestre bisogna distinguere il bene dal male: il bene sta nella luce, nell'opposizione della fiammante dolomite al crudo cielo; il male si nasconde nell'ombra, nella troppo rigida e lignea figura posta in riva al disanimato lago.

C'è ancora nella sala l'opera di uno dei nostri più rispettabili dilettanti: l'autoritratto dell'ing. Luzzatto. Ottimo saggio: espressione della fisonomia netta, energica, caratteristica; la avvivano anche buoni elementi di colore, per quanto adoperati piuttosto con rigore di metodo che con fluidità e con freschezza di impressione.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Causa il tempo piovoso, la rappresentazione del «Crispino e la comare» iersera venne sospesa. Questa sera: «Crispino e la comare». Da oggi i prezzi delle poltroncine vengono ridotti da cor. 2 a cor. 1.50.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Crispino e la Comare*, in 3 atti dei Fratelli Ricci.

FENICE. Ore 6-10. - Cinematografo Universale.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

C'era o non c'era, il morto? Quel che può contenere un vaso in vendita

Elvira Laurensich ha in via Nuova un negozietto nel quale rivende stoviglie e oggetti da cucina e consimili. Il 28 marzo scorso, vendette un vaso di latta a una donna. Ella incassò il prezzo; la donna uscì: e, soltanto parecchio tempo dopo la Laurensich si ricordò che nel vaso venduto aveva riposto la somma di corone 280 in banconote da 20 e da 10 corone e un libretto della Cassa di risparmio postale concernente un deposito di cor. 76. Inutile dire la disperazione della Laurensich! Fu una ricerca affannosa della donna che aveva comprato il vaso e - fortunata almeno in questo - la Laurensich riuscì a rintracciarla: era tale Antonia Cociancich, d'anni 46, da Trieste. La Cociancich negò fin dal primo momento di aver ricevuto, col vaso, alcunchè di... diverso dal vaso stesso, e la Laurensich, sicura che nel vaso il morto c'era e che, vendendo il vaso aveva dato via anche il morto, denunciò la Cociancich, che ieri dovette comparire innanzi al Tribunale, per rispondere del crimine di truffa.

A truffa, infatti, corrisponderebbe il caso avvenuto, poichè, fra le altre forme di truffa, il § 201 prevede anche questa: «Si fa reo del crimine di truffa chi deliberatamente si appropria cose ritrovate od a lui per errore pervenute»; e qui si tratterebbe appunto d'un importo di denaro e d'un libretto della Cassa di risparmio che alla Cociancich sarebbero pervenuti per errore e che essa si sarebbe appropriati. Ma, nel vaso, c'erano realmente l'importo di denaro e il libretto?

La Cociancich, ieri, disse e ripetette che no. «In tel vaso no ghe iera gnente; mi no go visto gnente; mi no go trovà gnente». La Laurensich dal canto suo osservò: «Sissignor che ghe iera i bori e anca el libreto. I iera involtizai in t'una carta e mi me ricordo ben, cussì ben che giuro e giuro».

Il vaso che custodiva il tesoretto e che sarebbe stato comperato dalla Cociancich era sulla scansia, dalla parte sinistra del negozio; il secondo a contare dall'ingresso.

Il curioso caso interessa la Corte: la danneggiata afferma; l'accusata nega... C'era o non c'era, il morto? La Laurensich, a confermare che il morto c'era, si richiama a quanto essa avrebbe detto a sua sorella, Emma, prima che il vaso fosse venduto: «No se sa mai, se poi morir... Sta ben atenta, Ema, se mi moro, ricordite che go messo i bori e el libreto nel secondo vaso che xe in scansia, a sinistra dela porta, nela botega».

Il P. M. propone che venga udita la Emma e tale Margherita Buonanno, che sarebbe stata presente a tale colloquio. La Corte accoglie la domanda e rinvia il dibattimento.

La generosità del cameriere

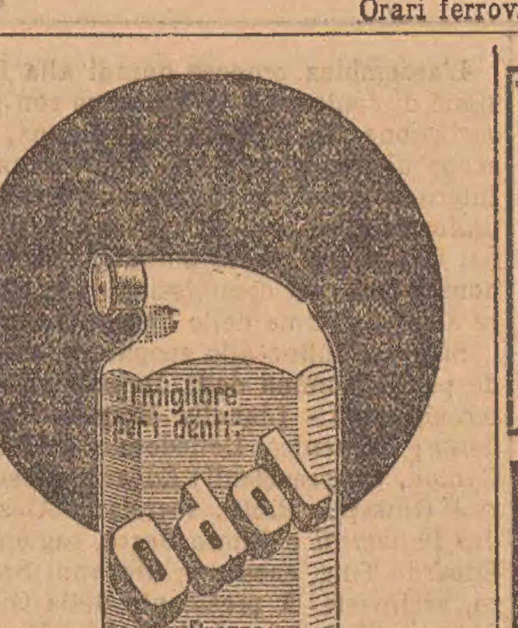
Carlo Janofsky, di 32 anni, nato a Linz e pertinente a Iglau (Moravia), nei primi mesi dell'anno teneva ad Abbazia una piccola baracca da fruttivendolo. Il 29 marzo scorso, due ragazzine si recarono da lui: Francesca V. e la sua cuginetta, della stessa età, per comprarsi delle frutta. Quando tornarono a casa, la piccola Francesca disse ai genitori che il Janofsky aveva regalato a lei e alla cugina arance e datteri e s'era permessa una piccola licenza... che, raccontata dai genitori alla polizia, condusse ieri il Janofsky sul banco degli accusati, a rispondere del crimine di oltraggio al pudore.

Il Janofsky negò a tutta oltranza il fatto imputatogli: ma la piccola Francesca - una ragazzetta svelta e bene sviluppata - particolareggiò l'accusa, in modo che i giudici finirono col crederle e col condannare il Janofsky a 2 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Il Janofsky, apprendendo la condanna, scoppiò in singhiozzi. Ha moglie e un figlio.

★

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. dott. Andrich e Minio e il segr. Rismondo. P. M. il cons. Pangrazi. Difendeva il dott. Robba.



Bellissimi Quartieri
di una, due e tre stanze
affittansi a prezzo mite
nello stabile nuovo di Via P. Revoltella N. 155 (a 2 minuti staz. Tram Via Conti).
Rivolgersi sopra luogo o dall'amministratore GIUSEPPE CLEMENCICH, Via San Nicolò N. 4.

Affittansi a Sistiana
N. 14, presso lo Stabilimento di Bagni, camere con uno o due letti, prezzo mitissimo.
Rivolgersi: Giovanni Sue, Sistiana

VENA D' ORO Cadore-Belluno m. 500 s. m.
GRANDE STABILIMENTO IDROTERAPICO CLIMATICO e HOTEL
XXXIX ANNO DI ESERCIZIO
Linea ferr. Treviso-Belluno, a 6 chil. dalla Staz. di Belluno. Servizio Automobili.
Parco, bosco resinoso e praterie in proprietà dello Stabil. m. q. 100.000. - Lawn-Tennis - ginnastica - escursioni alpine.
Posta, telegrafo e telefono nello Stabil. Illuminaz. elettrica. Concerto giornaliero.
Direzione Sanitaria | Dott. VINCENZO TECCHIO | Dott. GIROLAMO BRESCIANI
Programmi e schiarimenti dalla Direzione.

Stabilimento di cura del Dr. PAALEN
Eggenberg presso Graz
fondato nel 1874. Capolinea del tram elettrico Graz-Eggenberg, riparato dal vento, in immediata vicinanza al bosco di pini, per la cura delle malattie interne, nervose e per convalescenti. Completo sistema di cura idroterapica, bagni d'acido carbonico, elettrici, in vasca, ecc. Cure di dieta, di ingrassamento e di dimagramento

Arta Ferr. Venezia-Pontebba Staz. per la Carnia
Rinomatissimo soggiorno alpestre a m. 460 s. m. Clima fresco, asciutto, uniforme; acque salubri
STABILIMENTO GRASSI completamente rimodernato
Aperto dal 1. Luglio al 30 Settembre.
Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Moderno comfort
Alpinismo, ginnastica medica, giochi all'aperto, cura del latte, bagni solforosi d'acqua pudia.
Consulenza medica: On. Prof. P. Albertoni, Prof. F. Vitali, Prof. G. Berghinz - Direttore medico residente: Dott. T. Liuzzi.
Chiedere schiarimenti e programmi al Cav. Pietro Grassi - ARTA (Udine)

VILLEGGIATURA NELLA VALLE DI VIPPACO
In una nuova villa situata su di un colle, circondata da vasta campagna e boschi, posizione splendida, aria saluberrima, vista stupenda, 40 minuti dalla stazione ferroviaria di Prebacina, affittasi prontamente bellissimo appartamento composto di parecchie stanze e cucina, ammobiliato a piacere. A richiesta stallo e rimessa a disposizione. Rivolgersi a Francesco Niklus, Gradiscutta, posta Ranziano presso Gorizia.

CALALZO (CADORE) m. 810 s. m.
HOTEL „MARMAROLE"
di nuovissima costruzione, a 10 minuti da Pieve. Posizione dominante, tranquilla, isolata, fra boschi resinosi. Giardino. Parco. Centro di comode passeggiate, di gite a tutti i villaggi cadorini, di ascensioni di primo ordine alle circostanti cime dolomitiche. Luogo adatto specialmente per famiglie e per lungo soggiorno. Aria ed acqua saluberrime - bagni - doccie - luce elettrica.
F.lli Fanton, propr.

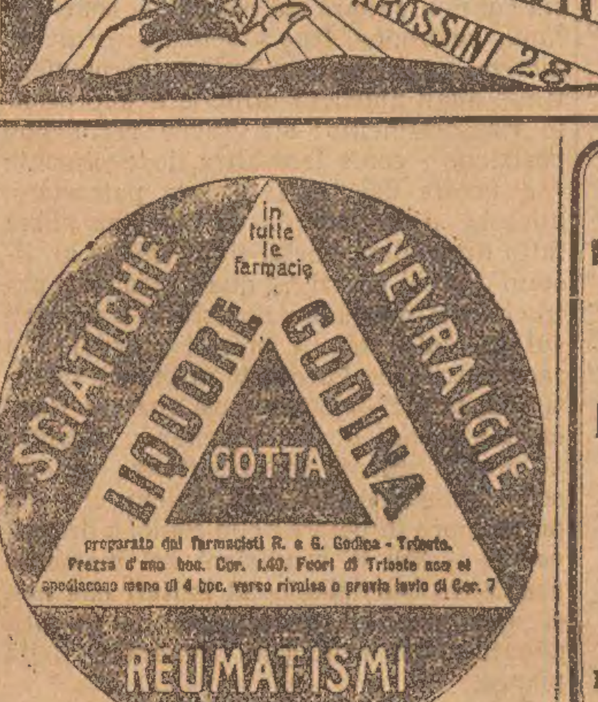
CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione climatica Alpina.
Splendida posizione prospiciente il fiume Fella, Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. Aperto dal 1. Luglio
Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario Valentino Martina.

Sul lago di Wörth
15 minuti prima della stazione del celere e del piroscafo
AFFITTANSI a VELDEN, nello Stabilimento Charlottenhof (completamente ammobiliato a nuovo) belle stanze, appartamenti, con o senza pensione. Splendida vista sulle Caravanche, splendidi e ombrosi passeggi nei boschi di pini ed abeti, bagni nel lago. Scrivere a
Maddalena Samek, a Velden.

Digestivo in cacnets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.
Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati:
1. Il "Tot" tonifica disinfettando le ghiandole che secernono i succhi gastrici.
2. Il "Tot" discioglie i catarri e le mucosità dello stomaco e degli intestini.
3. Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.
Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2,50 *franchi nel Regno.* "Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.

Terme Romane di Monfalcone
Temperatura costante 38-40°. - Stagione dal 1. Giugno alla fine di Settembre. — Indicate specialmente contro la GOTTA, I REUMATISMI, la SCIATICA, le MALATTIE MULIEBRI, ecc. ecc.
Medico dirigente Dr. G. de Cambi.

Bande Musicali e si forniscono inappuntabilmente con strumenti ed accessori presso la fabbrica e deposito
C. Schmidl & C. - Trieste
Nuovo prezzo corrente illustrato si spedisce franco anche in provincia.

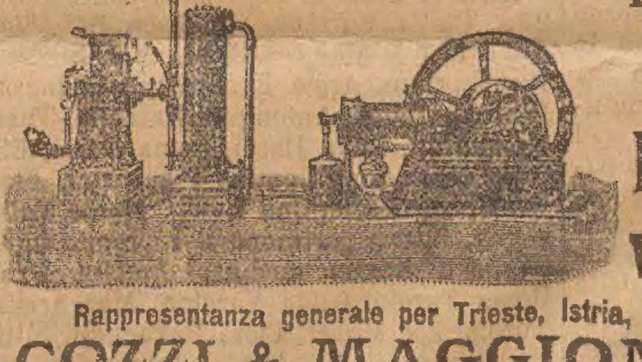


Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.
Fonderia e Fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"

LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

— Come? i Papà ci ha permesso: sono tubetti di sigarette antinicotinici di Jacobi.

Attenzione! Genuini soltanto in cassette da sigari.

Motori originali „Otto"
CON GAZOGENO DA ASPIRAZIONE
attivati con carbone fossile, antracite, coke da gaz, carbone di legno.
LA PIÙ ECONOMICA FORZA MOTRICE

MOTORI A NAFTA
Langen & Wolf
Fabbrica di Motori
Vienna X, Laxenburgerstrasse 53
Rappresentanza generale per Trieste, Istria, Goriziano, Fiume e Dalmazia:
COZZI & MAGGIONI - TRIESTE
Studio d'ingegneria e costruzioni industriali
via Gioachino Rossini 8
Telefono N. 564 — *Telegrammi: „Packung"*

KOH-I-NOOR
LA MIGLIOR MARCA DEL MONDO
CIASCUN CARTONCINO DI SEI BOTTONI, VUOTO, È UN BUONO PREZIOSO.
CATALOGO DEI PREMI GRATIS E FRANCO DA WALDES & K°. PRAG-K. (AUSTRIA)
DA AVERSI OVUNQUE.
BOTTONI A PRESSIONE

La
Filiale della Banca Union in Trieste
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

riceve versamenti in Conto Corrente, corrispondendo l'annuo interesse del 2¾%, oppure verso **lettere di versamento a nome**

IN CORONE:	IN NAPOLEONI:
al 3⅜% con 4 giorni di preavviso	al 3% con 30 giorni di preavviso
al 3⅝% con 30 giorni di preavviso	al 3½% a 6 mesi fisso
al 3¾% a 6 mesi fisso	al 3¾% a 1 anno fisso;

in **Banco-Giro**, senza limitazione alcuna della somma, il 2¼% d'interesse annuo, riservati i casi di speciali accordi, ed accreditando tutti i versamenti *per il giorno stesso* nel quale vengono effettuati.

S'incarica per i propri correntisti dell'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni su queste piazze ed accorda loro la facoltà di *domiciliare* effetti presso la sua cassa, *il tutto franco di ogni spesa.*

Rilascia ed acquista al corso di giornata, *franco di qualsiasi spesa, Vaglia cambiari* della *Banca d'Italia*, del *Banco di Napoli* e del *Banco di Sicilia.*

S'incarica a condizioni di tutta modicità dell'acquisto e della vendita di *carte di pubblico credito* (rendite dello Stato, azioni, obbligazioni, viglietti di lotteria ecc.), siano queste trattate alla Borsa di Trieste o ad altre Borse dell'interno e dell'estero, di *divise* e *valute.*

Apre conti correnti garantiti da effetti pubblici nazionali ed esteri, nonchè verso costituzione in pegno di carati di battelli o verso altre garanzie da convenirsi.

Apre crediti verso documenti di caricazione per le piazze di Londra, Parigi, Amburgo, Berlino, ecc., a condizioni speciali.

Rilascia ed acquista cambiali ed assegni su qualsiasi piazza d'Europa e si incarica di effettuarvi pagamenti anche in via telegrafica.

Rilascia inoltre lettere di credito a nome per qualsiasi piazza dell'interno e dell'estero.

SEZIONE DEPOSITI.
Riceve e custodisce depositi, costituiti da carte di valore come pure da valute metalliche di qualunque specie. S'incarica della regolare amministrazione dei depositi ad essa affidati, segnatamente dell'esazione dei rispettivi tagliandi, della verifica delle estrazioni ed incasso dei titoli sorteggiati, il tutto a condizioni modicissime.

La Filiale della Banca Union, Sezione Merci s'incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, concede sovvenzioni su merci, polizze di carico, warrants, ecc., e presta garanzia per il pagamento dei dazi.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Nuovi capitani e tenenti mercantili.

Dinanzi alla commissione esaminatrice presso il locale Governo marittimo, sono terminati gli esami dei candidati a capitani e tenenti mercantili.

Furono promossi capitani a lungo corso, ottenendone il relativo brevetto i signori: Umberto Lanza di Casalanza di Trieste, Marino Bussanich di Antonio, Arturo de Luyk di Giuseppe, Antonio Scopinich di Matteo, Ferdinando Ragusin di Giacomo tutti di Lussinpiccolo; Melchiore de Claricini fu Alberto da Buie, Gasparo Jugovich di Michele da Cuna, Andrea Ljubich fu Nicolò da Trieste, e Francesco Corossacz di Francesco da Fiume.

Ottennero il brevetto di tenenti mercantili i signori Francesco Bocuzzi di Francesco da Trieste, Rodolfo Senekowitsch di Francesco da Fiume, Cesare Gerolimich di Paolo da Lussinpiccolo, Giovanni Hoffmann di Giovanni da Ragusa, Giorgio Navarin di Vicenzo da Castelnuovo, Girolamo Bellen di Antonio da Curzola, Egidio Gramenuda di Giovanni da Cherso.

Movimento nel porto.

Ieri l'altro e ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Amphitrite» da Fiume, «Sultan» da Spizza e scali con 88 pass., «Hungaria» da Venezia con 102 pass.; i pir. a.-u. «Tisza» da Valenza, «Elda» da Fiume, «Seraievo» da Traghetto, «Abbazia» da Fiume, «Bar. Kemeny» da Fiume, «Biocovo» da Metcovich; i pir. ital. «Adriatico» da Venezia con 188 pass., «Ariete» da Catania; i pir. inglesi «Pannonia» da Nuova York e Napoli con 188 pass., «Congo» da Londra, scali e Bari; il veliero ital. «Lenuccia» da Ancona, e il veliero ellen. «Lucia e Maria» da Santorino.

Partirono: il pir. del Lloyd «Aglaia» per Batum; i pir. a.-u. «B. Kemeny» per Bordeaux e «Mostar» per Gravosa.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Emma» partì ieri da Augusta carico di sale per Ortona; «Lapad» arrivò il 4 a Genova; «Triglav» il 2 a Napoli; «Balaton» il 5 a Rotterdam; «Duna» partì il 3 da Genova per Buenos Ayres; «Jokay» il 5 da Cardiff per Venezia; «Attila» il 4 da Barry per Genova; «Leopoldina» il 3 da Blyth per Trieste; «Nereo» il 6 da Sulinà per Amburgo; «Maria Immaculata», «Recina» e «Adriatico» passarono Costantinopoli per Amburgo il primo, Liverpool il secondo e Amburgo il terzo.

Lloydiani. «Thalia», in gita di piacere, proseguì il 7 da Bergen per Gudvangen; «Habsburg» partì il 6 da Alessandria per Trieste; «M. Bacquehem» proseguì il 5 da Karachi per Colombo; «Moravia» da Trieste per Santos arrivò il 6 a Livorno.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 4 a ieri 8 corr. arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Euterpe» il 4 da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale; «Carniolia» dal Danubio; «Tebe» da Batum; «Venus» il 5 da Trieste e gli scali della Tessaglia linea B.; «Carinthia» ieri 8 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Euterpe» il 6 per Batum; «Carniolia» il 6 per Trieste in linea celere; «Tebe» il 6 per gli scali della Tessaglia e Trieste; «Venus» il 7 per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste; «Carinthia» partirà il 12 per gli scali del Danubio.

8 Luglio

Da POLA.

— Casa di un parroco assaltata.

Iersera a Lavarigo, certi Gasparo Vitassovich e Giovanni Quaranta gridavano le più sconce contumelie contro il parroco di Lavarigo, don Antonio Nicolich, e lo minacciavano di morte. I due individui volevano penetrare nella casa del parroco, il quale fu difeso da certi Perusco. Contro la casa del parroco furono sparate quattro revolverate. Il parroco, accompagnato da un Perusco, fuggì a Gallesano, dove trovò un gendarme che lo accompagnò a Lavarigo, dove sequestrò al Quaranta un fucile. Fu mossa denuncia.

— Statistica.

Le scuole si chiudono e pubblicano i loro opuscoli annuali. Vi ho riassunto ieri quanto contiene la relazione annuale del Liceo provinciale femminile, l'istituto che può dirsi modello. Nell'attesa di pubblicare i dati statistici della frequentazione delle scuole popolari cittadine, eccovi la statistica contenuta nei due opuscoli pubblicati ufficialmente oggi dalla Scuola tecnica (reale) inferiore della Marina e dal Ginnasio dello Stato. Anche quest'anno i due istituti tedeschi della città furono frequentati in maggioranza da italiani. Ecco le cifre: alla Scuola tecnica della Marina gli scolari italiani erano 62, i tedeschi 50, i croati 8, gli sloveni 5 e gli czechi 3. Al Ginnasio di Viale Carrara gli italiani erano 70, i tedeschi 42, i croati 27, gli sloveni 20. Inoltre la statistica registra 5 czechi, un ungherese ed un francese.

E se nelle statistiche, elaborate dai noti italofobi professori, gli italiani sono tanti, figurarsi quanti devono essere in realtà!

Da ISOLA.

— Cassa rurale.

Ieri si tenne l'adunanza generale della Cassa rurale di prestiti e di risparmio con intervento della direzione, del sindacato e di numerosi soci. All'assemblea partecipò il dott. Ant. Pogatschnig, consigliere contabile della Giunta provinciale dell'Istria. Il direttore ing. Giov. Benvenuti nell'aprire la seduta, espose che l'unico punto dell'ordine del giorno è quello dell'approvazione del bilancio 1906. Il dott. Pogatschnig dimostrò l'utilità della Cassa, la sua solidità ed animò i cittadini ad approfittarne sia nei prestiti che nei risparmi. Il bilancio, che presenta un'aumento d'attività in confronto all'anno precedente, specialmente nelle merci, dopo alcune delucidazioni venne integralmente approvato. L'utile della gestione fu portato al fondo riserva.

Da MEDEA.

— Seduta consigliare.

Mercoledì 17 corr., ad ore 8.30 ant., la Rappresentanza comunale si radunerà a seduta pubblica. All'ordine del giorno figurano, fra altro: Esame ed approvazione del conto consuntivo pro 1906; collaudo dell'edificio scolastico e mutuo per la liquidazione finale; contratto di locazione col Consiglio scolastico distrettuale e contratto per la conduzione dell'istituenda stazione di monta taurina comunale.

— Il taglio dei vimini.

Per allogare ai migliori offerenti il diritto di taglio dei vimini di salice di proprietà del Comune, divisi in cinque lotti, del complessivo prezzo di grida di cor. 193, verrà tenuta domenica prossima ad ore 10 ant., nell'Ufficio comunale una pubblica asta.

Da GORIZIA.

— Impiegati ferroviari.

I membri del gruppo locale degli impiegati della Meridionale terranno il 12 corr., alle 8 pom., nei locali della birraria Goriup, in via Trieste, una adunanza in cui verrà trattato il seguente ordine del giorno: Situazione degli impiegati della Meridionale; fissazione delle esigenze e dei passi da farsi per raggiungerle; l'organizzazione sulla base della solidarietà.

Da CORMONS.

— Le elezioni di Brazzano.

Sabato scorso seguirono a Brazzano le annunziate elezioni amministrative. Si può dire che non vi fu quasi lotta, perchè spuntarono, con grande maggioranza, gli stessi reggitori precedenti, liberali. Il parroco, per non immischiarsene, s'allontanò dal paese, e neppure votò.

— Il nostro corpo pompieri

è formato così: di un comandante onorario, che è il sig. Eno Tomadoni, e di un sergente, di 2 caporali e di 20 pompieri, tutti salariati. La nomina del comandante è di spettanza del Consiglio comunale, quella degli altri tutti, del podestà, dietro proposta del comandante. Secondo il regolamento si sarebbe dovuto somministrare ai pompieri due divise, l'una di fatica, l'altra di parata. Però, nell'ultima tornata consigliare, si stabilì di fornire i pompieri della sola divisa di fatica, per intanto. Fervono le prove e gli esercizi.

Da ZARA.

— Le scuole della Lega.

Oggi, con una bella festicciuola, si chiusero le scuole popolari della Lega di Zara e di Borgo Erizzo e gli asili infantili, pur della Lega, di Zara, Borgo Erizzo e Cereria. Tutti sono istituti fiorenti e che danno buoni risultati.

— Un posto rifiutato.

Prima di recarsi in un luogo estivo di cura, l'arcivescovo procedette alla nomina del vicario generale. Ma tutti i dignitari chiamati si eccepirono, non volendo far torto al vescovo Borzatti. Finalmente però assunse il posto il canonico Piasevoli, detto Rampolla.

Sciarada a pompa.

Del *secondo* la moglie è molto bella,
Ma gelosa in un modo e pazzerella!
Allorchè sa che suo marito è *intero*
Dice: «Chi sa che nascosto non sia
Con qualche amante?» E a ogni uomo lungo [e biondo
Che vede da lontano ecco già mormora:
«Non *primiero secondo*?»
Strano tormento, inver la gelosia!

Spiegazione del giuoco precedente:
LEGGE. ERA. LEGGERA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'8 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segnat Credit 651.75, Staatsbahn 660.25, Alpine 594.25, Lotti turchi 185.25, . La Borsa di Berlino chiude debole, Credit 203.75 (203,50), Disconto 169.75 (170.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.97½ (99.97), Rendita 101.85 (102.10), Meridionali 687.50 (687.—), Mediterranee 431.50 (434.—), Parigi apertura dell'Italiana 101.70 poi sino 101.70. Chiusa francese 95.22 (95.20), Italiana 101.70 (101.60), Spagnuola 93.05 (93,—), Banche Ottomane 687,— (686.—) Rio Tinto 2228 (2206), Lotti turchi 166.75 (166.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, **Azioni** Credit 650,— a 652,—.

Listino. Napol. 19.13 a 19.17, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.01 a 24.05, Londra 240.45 a 241.10, Francia 95.60 a 95.90, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.60 a 117.90, Banconote germaniche 117.60 a 117.90, Rend. austr. carta 97.45 a 97.80, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 92.70 a 93.—, Credit 650.75 a 652.75, Italiana 101.60 a 102.10, Staatsbahn 657.— a 659.—, Lombarda 138 50 a 140.50, Lotti turchi 184.— a 186.—.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 95.22, Rendita ital. 4% 101.70, Rendita Spagnuola esterna 93.05, Azioni Banca ottomana 687.—.

Parigi 8. Chiusa. Ferrovie austr. —.— Lombarde 147.—. Rendita Turca unif. 95.15, Cambio Londra 251.45, Rendita austr. in oro 98.—, Rend. ungh. in oro 4% 93.20, Länderbank —.—, Lotti Turchi 166.75, Banca di Parigi 14.68, Meridionali ital. 637.—, Azioni Rio Tinto 2228.

Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolid. 84$^{7}/_{16}$, Lombardi 5½, Argento 31½, Rend. Spagnuola 93¼, italiana 101½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3½.

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.70. Ferrate dello Stato 140.60, Lombarde 27.80.

Caffè. *Amburgo.* 8. Chiusa). Santos good average per settembre 30.—, per dicembre 30.50, per marzo 31.—, per maggio 31.25.

Amburgo 8. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—37. staz.o

Havre 8. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 37.25, settem. 37.50.

Nuova York. 8. Apertura Rio per consegne future fiacco, inv.o. 5 sino 15 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 8. — Mercato staz.o. Tender in Dochets —. Vendite —— compresi affari con segna, Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 6$^{86}/_{100}$, Luglio-Agosto 6$^{85}/_{100}$, Agosto-Settembre 6$^{85}/_{100}$, Settembre-Ottobre 6$^{70}/_{100}$, Ottobre-Novembre 6$^{66}/_{100}$, Novembre-Dicembre 6$^{64}/_{100}$, DicembreGennaio 6$^{62}/_{100}$, Gennaio-Febbraio 6$^{61}/_{100}$, Febbraio-Marzo 6$^{61}/_{100}$, Marzo-Aprile 6$^{62}/_{100}$.

Metalli. *Londra* 8. Stagno Straits Apert.: 199½. Chiusa 182—, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 100⅞, per 3 mesi 94⅞.

Petrolio. *Anversa* 8. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 79.25, per agosto 78.75, Settembre-Dicembre 79.25, Gennaio-aprile 78.50. staz.o

Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 18.—, per agosto 18.75, per sett.-ottobre 18.—, per settembre-dicembre 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 26.70, per agosto 25.25, per sett.-ottobre 24.10, per settembre-dicembre 23.85. calmo

Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 34.30, per agosto 34.35, sett.-ottobre 33.25, settembre-dicembre 31.75. calma

Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 44.50, per agosto 44.75, settembre-dicembre 38.75, Gennaio-aprile 37.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 8. Greggio 88° uso nuovo 23.25-23.50, calmo, bianco per mese corr. 25⅞, per agosto 26⅛, per ottobre-gennaio 27—, gennaio-aprile 27⅝. Raffinato 56.50 a 57.—. fiacco

Amburgo 8. (Chiusa). Per luglio 18.95, agosto 19.10, settembre 19.10, ottobre 18.90, novembre 18.70, dicembre 18.75. fiacco

Londra 8. Java a scell. —.—. Rappe greggio a sc. 9½. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'8 Luglio 1907, con le date presunte del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Date	Osservazioni
1	Auguste	10	Scaricazione
1a	Tisza	9	»
1b			
3	Epidauro	13	»
6	Bohemia	11	Caricazione
9	Amphitrite	10	»
12a	Pannonia	10	Scaricazione
12b			
13a	Brindisi	8	Caricazione
13b	Albania	12	Scaricazione
14	Ariete	10	Caricazione
17	Ida	11	Scaricazione
21	Orsoolo	9	»
22	Sarajevo	10	»
23	Dan	11	»
24	Zriny	8	Caricazione
25			
Molo I	Peucota	8	»
» II			
Molo IV	Lowmoor	10	Scaricazione
» IV	Elda	10	Caricazione
» 0	Lamyron		
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Editore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

500-800 lire mensili. Cercansi dappertutto agenti collocamento meravigliosa macchina da scrivere novanta lire dettaglio. Rivelazione inimitabile. **Chicago manufacturing**, 35 Boulevard Bonne nouvelle, Parigi.

La Libreria G. CHIOPRIS
ACQUISTA
libri scolastici usati delle scuole medie, cittadine e popolari italiane e tedesche, e specialmente **grammatiche ed aritmetiche delle popolari.**

LE INSUPERABILI
Polveri di Vichy
artificiali
chimicamente pure
vengono preparate esclusivamente nella
FARMACIA SERRAVALLO
Guardarsi dalle imitazioni.

„PETROCAPTOL"
Petrolio inodoro per i capelli
Arresta ed impedisce la caduta dei capelli distrugge la forfora, mantiene la capigliatura sempre bella e folta. 50 soldi alla bottiglia
Farmacia ROVIS, Piazza Goldoni
Drogherie GIOV. CILLIA, Via Poste Nuove e ORLANDO CILLIA, Via Belvedere N. 28 e 50

FABBRICA PARCHETTI - FIUME
Depositi; TRIESTE e FIUME.
Prezzi: I.a rovere . . Cor. 5.40
II.a » . . . » 4.60
I.a faggio . . . » 2.40
II.a » . . . » 3.—
franco vagone Trieste oppure Fiume

Col caldo eccessivo
si rende indispensabile tanto per gli adulti quanto per i lattanti ed i bambini l'uso della
POLVERE ASCIUGANTE ASPERSORIA
a base di «Dermatolo»
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;
INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI.
Chiedere espressamente
Polvere Aspersoria Mizzan
Una scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40
Deposito principale:
FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

Per il brevetto austriaco dd. 1. Gennaio 1907, registrato sotto la denominazione
„Schwimm- und Badeapparat für Nichtschwimmer"
da servirsene in qualunque acqua, all'aperto, assolutamente escluso qualsiasi pericolo, importante e di sommo interesse per qualunque Stabilimento balneare e luogo di cura,
cercansi acquirenti del brevetto o socio che disponga di 15-20,000 Cor.
Possessore del brevetto: **F. A. Ploner, Vienna**, XIV., Felberstrasse N. 64.

Via S. Nicolò N. 11
per breve durata
vendita a prezzi eccezionali
Cesti da viaggio, panieri ed altri oggetti in vimini

Soltanto la
Primaria Impresa Trasporti Rodolfo Exner
Via Stazione N. 17 — Telefono 847
ASSUME A PREZZI MITI TRASPORTI MOBILI
con e senza furgoni, in città e per qualsiasi destinazione,
la custodia di Mobili, nonchè spedizioni, ritiri e consegne di bagagli e merci.
AMPIE GARANZIE

BREVETTI
procura e sfrutta
l'Ufficio d'ingegnere e brevetti
J. Knöpfelmacher
Telef. 22132. Vienna II, Praterstrasse 37

Un **MASSACRO** d'ogni altra
Tintura per capelli e barba suscitò l'invidiate premiazione testè avvenuta a Parigi e Firenze con Grand Prix e med. d'oro all'Espos. d'Igiene della già tante volte prem. Tintura Marley. (Ist. bott. grande L. 5, picc. 3, Progr. bott. gr. L. 3.50, picc. 2.50, per posta cent. 80) di G. Berselli, Milano via Broletto 50. Trieste Farm. Godina, Farneto 4

Via con lo stivale madornale!
Se volete rendere invisibile il raccorciamento della vostra gamba e camminare normalmente, chiedete l'invio gratis e franco dell'opuscolo **W. 50** a

ACKER & GERLACH
Continental-Extension Mfg.
Vienna, I, Dominikanerbastei 21

BIGLIETTI LOTTERIA
valevoli per 50 anni, da f. 5 in poi comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste
Spedizione anche per rivalsa.

Primo Stabilimento Triestino Meccanico per la
Lavatura e Stiratura della Biancheria
Via Belvedere 35.
Specialità per la biancheria da uomo
lavoro esattissimo, senza concorrenza
SISTEMA VIENNESE.
Recapito per ordinazioni:
L. G. Colombani, Via Vincenzo Bellini 11.

Berlitz-School
Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, ecc., da Insegnanti delle diverse nazionalità.
Si accordano facilitazioni per abbonamenti durante la stagione estiva.
S. Nicolò N. 33

„DESODEROL" del dott. Wittlin
„Desoderol" è la MORTE CERTA
di tutti gli organismi patogeni, di tutti i bacilli e batteri
Indispensabile negli ospedali, nelle caserme, a bordo dei battelli, nelle scuole, locali pubblici e nelle abitazioni.
„Desoderol" qualità **A**, rende immediatamente inodori latrine, orinatoi, fogne, canali, stallaggi ecc. ecc.
„Desoderol" qualità **B**, uccide formiche, zanzare, tarme, cimici, pidocchi, pulci, blatte, scarafaggi ecc. ecc.
DESODEROL è lodato da splendidi certificati e caldamente raccomandato dalle primarie autorità. — E' innocuo alle persone e non danneggia i mobili e le stoffe.
Deposito centrale della Fabbrica prodotti chimici (S. c. g. l.)
COGOY & C., TRIESTE, Via Molin piccolo N. 8
TELEFONO N. 141
Trovasi in vendita presso tutte le drogherie

Le Sedi
— DI —
TRIESTE
GORIZIA LUBIANA POLA
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUSTRIACO DI CREDITO
per Commercio ed Industria
(CAPITALE E RISERVE: CORONE 183 MILIONI)
si occupano di tutte le operazioni di Banca
Libretti di deposito a risparmio
CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI.
Compra - Vendita di valori nazionali ed esteri, divise e monete. | **Assicurazione di Titoli** contro il sorteggio minimo.
Conti di Bancogiro e Conti Correnti.
INCASSI d'effetti, documenti, tagliandi e titoli estratti. | **LETTERE DI CREDITO** Chèques - Vaglia - Assegni.
SOVVENZIONI E PRESTITI
sopra Carte di valore - Azioni - Biglietti di lotteria - Merci - Warrants - Navigli ecc.
CREDITI EDILIZI A COSTRUTTORI.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI donna per allattare bambino 4 volte al giorno. Alighieri 8, I. 130

CERCANSI mezze lavoranti e garzone sarte, buona paga. Via S. Caterina 2, negozio vestiti bambini. 187

CERCASI **per Dalmazia perfetto corrispondente italiano, tedesco e francese. Offerte al Piccolo «Perfetto corrispondente».** 7974

CERCANSI prontamente apprendisti fabbri. Enrico Cosovel, via Zovenzoni N. 4. 7653

CERCASI ragazza pratica stanze, dalle 6½ alle 11½. Indirizzo Piccolo. 7945

CERCASI portinaio, marito e moglie per casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 110

CERCASI donna giovane servizio tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 106

CERCANSI apprendista e mezzo lavorante argentiere, indoratore. Via Farneto 17. 11665

CERCASI domestica buoni attestati capace cucinare per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 115

CERCANSI lavoranti e mezze lavoranti sarta donna. Farneto 41, I. 120

CERCASI ragazzo con paga. Negozio pasta via Solitario 17. 122

CERCASI prontamente giovanotto educato, 16 anni, per servizio in ufficio tecnico di primario stabilimento in Trieste, paga corone 10 settimanali. Offerte «Con referenze» al Piccolo. 78

CERCASI facchino per restaurant Barcola. Rivolgersi via della Fontana 13, Trattoria Giovanella. 69

CERCASI pel 15 agosto portinaio ammogliato senza figli, pratico per lavori di giardino. Indirizzo al Piccolo. 114

CERCANSI urgentemente gelatiere sistema napoletano e facchino pratico della città. Acquedotto 65, gelateria. 11600

CERCASI domestica oppure donna servizio dalle 7 alle 4 dopopranzo. Presentarsi mattina. Gioachino Rossini 2, porta 12. 11614

CERCASI bravo lavorante sartoria uomo. Via Torre bianca 14, I. 206

CERCASI ragazzo tappezzerie. Via Boschetto N. 4. 11609

CERCASI giovane quale praticante, per vendita negozio cappelli. Giovanni Vidali. 184

CERCASI ragazzo per latteria. Indirizzo al Piccolo. 235

CERCASI ragazzo mezzo facchino, forte, robusto, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 229

CERCANSI alcuni apprendisti fabbri. Via dei Bachi N. 3. 231

CERCASI brava macchinista commissione camicie uomo. Via Barriera 7, secondo. 11616

CERCANSI prontamente mezze lavoranti sarte donna. Giuseppe Parini 12, porta 28. 227

CERCASI ragazzo per negozio barbiere, con buona paga. Indirizzo Piccolo. 221

CERCASI prontamente garzona sarta donna, buona paga. Indirizzo Piccolo. 219

CERCANSI prontamente abili lavoranti e mezzi lavoranti calzolai. Indirizzo Piccolo. 183

CERCANSI lavorante da uomo e mezzo lavorante calzolaio. Belvedere 32, Schenk. 189

CERCASI prontamente mezzo facchino per distribuzione pane. Stadion 24. 191

CERCASI macchina da cucire, anche soltanto a mano. Offerte col prezzo sub «Usata» Piccolo. 193

CERCASI serva pulita, cor. 18 mensili. Indirizzo al Piccolo. 195

CERCASI prontamente mezzo lavorante calzolaio. Via Piccardi N. 16, 14. 186

CERCASI ragazzo, con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 12312

CERCASI ragazzo, con paga, negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 12314

CERCASI ragazza lavoro commissione calzoni. Via Rena 6, primo. 12319

CERCASI giovane prestaservizi, mattina, dopopranzo, sappia stirare. Campanile 15, IV piano. 11569

CERCANSI mezze lavoranti, garzone principianti sarte signora. Stadion 7, terzo, destra. 181

CERCASI prestaservizi giovane, mattina, dopopranzo, 20 corone. Indirizzo Piccolo. 142

CERCASI ragazzo tappezziere con paga, possibilmente pratico. Maurizio 9, corte. 11586

CERCASI capace lavorante calzolaio. Via Donadoni N. 28. 43

CERCASI mezzo facchino pratico pasticceria. Via Barriera 13. 50

CERCANSI ragazze sarte da uomo per lavori negozio. Indirizzo Piccolo. 51

CERCASI ragazza per bambino dalla mattina alla sera. Indirizzo al Piccolo. 174

CERCASI tagliatore macellaio, ottimi attestati, capacissimo. Offerte al Piccolo sub «Onesto». 11573

CERCASI garzona sarta da donna con paga. Via Galileo Galilei 12, V p. 24. 157

CERCASI, per impresa costruzioni, giovane assolto scuola industriale sezione edilizia. Offerte sub «Edile» Piccolo. 185

CERCASI ragazza dai 15 ai 20 anni, brava, robusta, per buonissima piccola famiglia, dalla mattina alla sera. Indirizzo Piccolo. 171

CERCANSI ragazze e garzone per lavorare calze a macchina. Maria Simeoni, via Giorgio Vasari 11. 178

CERCASI garzona stiratrice con paga. Via S. Maurizio 1, IV. 11574

CERCASI prontamente donna di servizio dalla mattina alla sera. Carradori 16, IV. 11577

SARTA cerca garzona, nonchè ragazzette rimanare lavoratorio e mezza lavorante. Indirizzo Piccolo. 28

STUDIO avvocatile cerca prontamente giovane praticante. Offerte «Studio» posta centrale. 41

CONTADINO friulano, marito, moglie, per lavori di casa e campagna, cercansi. Affitto franco e cor. sessanta mensili. Indirizzo al Piccolo. 241

COCCHIERE-stalliere giovanissimo, cercasi per leggero servizio privato. Indirizzo Piccolo. 124

AGENTI, rappresentanti e viaggiatori che visitano la clientela privata, trovano ovunque guadagno lauto, continuo. Per ulteriori informazioni scrivere ad A. Weinberger, Vienna II-1, Taborstrasse 52 B. 7886

DITTA commerciale cerca provetto contabile giornalmente alcune ore. Orario 7-12 e 2-7. Offerte «Contabile» Piccolo. 7915

DATTILOGRAFA, stenografa, cercasi da primaria casa di Treviso, con conoscenza della lingua tedesca. Impiego duraturo ad ottime condizioni. Offerte con copia certificati alla ditta Lazzar e Marcon, fabbricante, Treviso. 56690

SIGNORINA di distinta famiglia con perfetta conoscenza tedesco, italiano, bella calligrafia, pratica lavori scrittoio, trova pronto impiego presso primaria ditta. Offerte al Piccolo sub «N. 22?». 11613

CERCO **abile lavorante gioielliere, ragazze e ragazzi 14, 15 anni apprendisti. Oreficeria Pompilio, Corso 49.** 193

RAGAZZO per negozio con paga cerca Jolles, Piazza Borsa 3. 36

DOMESTICA per cucina soltanto cercasi prontamente. Piccolo. 53

DOMESTICA per cucina soltanto, cercasi prontamente, stabile o giornata. Indirizzo al Piccolo. 12315

DONNA per fare pulizia negozio 7-10 mattina cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 212

PRESTASERVIZI per tutta giornata, cercasi. Via Nuova 32, porta 8. 220

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CERCO donna servizio dalle 8½ alle 2, capace pulire perfettamente stanze. Nicolò Machiavelli 8, III, sinistra. 129

ABILE impiegato tecnico edile, trova pronta occupazione. Piazza Borsa 12, II p. 11558

ABILE domestica pratica di cucina trova pronta occupazione. Nicolò Machiavelli 17, II. 11559

IN provincia cercasi per signore solo vedova o signorina attempata capace dirigere casa. Indirizzo Piccolo. 127

BARBIERE apprendista di buona famiglia, cercasi. Basilio, via Teatro. 126

BAMBINAIA pratica per un bambino cercasi. Persona sana. Via Romagna N. 24 B. 138

RAGAZZO apprendista dai 14-15 anni per negozio commestibili cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7913

CERCO prontamente capace stiratrice. Piazza Goldoni N. 12, porta 12. 11568

CERCO brava domestica, con buoni attestati, che sappia cucinare, per piccola famiglia. Cor. 24 mensili. Indirizzo al Piccolo. 75

CAMERIERA per giornata, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12317

CERCO giovane sarto. Corso 32, IV piano. 80

SARTA brava cercasi. Indirizzo al Piccolo. 62

CERCO lavorante stiratrice. Via di Cavana N. 13, porta 10. 131

PRESTASERVIZI prontamente cercasi, mattina, dopopranzo o tutto il giorno. Petrarca 3, I. 64

PRESTASERVIZI ragazza cercasi per la mattina, senza parchetti. Indirizzo al Piccolo. 151

PIANISTA, buonissimo accompagnatore violino, disposto piccola «tournée», cercasi. Indirizzo Piccolo. 243

OROLOGIAIO ragazzo, pratico oppure mezzo lavorante, cerca Müller. Via Nuova 20. 240

SARTA capace offresi per famiglie a giornata. Indirizzo Piccolo. 232

APPARECCHIATRICE calzolaia mezzalavorante cercasi. Indirizzo Piccolo. 14

TENITORE di libri, corrispondente tedesco, italiano, stenografo e dattilografo, desidera cambiare impiego. Gentili offerte «Contabilità» Piccolo. 217

CONTABILE, esperto corrispondente tedesco, italiano, lavoratore indipendente, cerca impiego duraturo. Gentili offerte Piccolo «Impiegato commerciale». 218

CASSIERA di grande stabilimento, ottime referenze, capace qualunque lavoro, cerca posto cassiera, venditrice, dama compagnia. Offerte «Selma 42» fermo posta Stadion, Trieste. 7884

TRENTATREENNE che ha studiato il Ginnasio, la Scuola di cadetti, d'agricoltura, vinicoltura, frutticoltura e di commercio, conoscente più o meno italiano, tedesco, slavo, francese e russo, da sei anni impiegato avvocatile, cerca occupazione. Indirizzo A. Trobec, Guardiella, Trieste. 7857

AMMINISTRAZIONE stabili assumesi buone condizioni, distinto signore conosciutissimo; con proprio studio ed ora ricevimento. Offerte «Amministratore Stabili» Piccolo. 119

VENTISEIENNE bella presenza, introdotto commercio diversi anni, con ottimi certificati; cerca posto come riscuotitore, piazzista, magazziniere od altro, verso miti pretese. Offerte «Giulio» Piccolo. 11590

STENOGRAFO, dattilografo, pratico lavori scrittoio, offresi prontamente. Miti pretese. Offerte Piccolo «418». 12306

RAGAZZETTA, ottimi attestati commerciali, conosce italiano, tedesco, dattilografia, cerca occupazione. Offerte «Edera» Piccolo. 177

OFFRESI bravissima giovane parrucchiera italiana. Via San Giacomo piano III, N. 6. 13032

OFFRONSI marito moglie senza figli per portinai. Indirizzo Piccolo. 12310

VENDITRICE cerca posto. Scrivere sub «Cilli 45» fermo posta Trieste. 158

AMMINISTRATORE stabili offresi, miti pretese. Offerte sub «Condizioni favorevolissime» Piccolo. 118

ABILE cuoca offresi per signore solo o per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 34

CERCO occuparmi, offrendo cauzione, quale scritturale, riscuotitore oppure fattorino. Offerte «Fidato» Piccolo. 11564

CORRISPONDENTE tedesco, persona seria, lunga pratica, cerca occupazione per dopopranzo. Gentili offerte sub «Immediatamente» Piccolo. 123

OFFRESI giovane onestissimo, intelligente, parla, scrive tedesco, slavo, qualunque lavoro. Offerte sub «Laborioso» Piccolo. 79

OFFRESI ragazzetta buona famiglia, di anni 17, venditrice. Indirizzo Piccolo. 109

SIGNORINA di distinta famiglia offresi cassiera, o venditrice, con buoni attestati. Offerte «Laboriosa 128» Piccolo. 128

SIGNORINA attempata, brava massaia, buona condotta, cerca posto come direttrice presso signora o signore vedovo con figli. Scrivere «Laboriosa» al Piccolo. 11563

GIOVANE capace pistoria-pasticceria cerca posto qui o fuori. Offerte «Giovane» Piccolo. 48

TRENTENNE, ex-negoziante, praticissimo commercio, bella presenza, modi distinti, insinuanti, cerca posto viaggiatore, magazziniere presso importante casa commerciale-industriale. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 7925

SIGNORINA seria trentacinquenne, buoni attestati, brava di cucito, rimodernista e pettinatrice, andrebbe come donna di governo o compagnia presso distinta famiglia, oppure signora sola, accetterebbe fuori città, disposta viaggiare. Gentili offerte al Piccolo sub «Lavoro 35». 172

ISTRUZIONE

CERCASI maestra di calligrafia. Manzoni 24, I piano, destra. 150

A signorine e ragazzi impartisco a domicilio lezioni di pittura-acquarello, disegno. 1 cor. all'ora. «Natura» scontrino, posta Centrale. 11584

STUDENTE del Ginnasio tedesco superiore, darebbe lezioni di ammissione, riparazione, tedesco o stenografia. Prezzo mite. Offerte «Eminentista» Piccolo. 11618

IMPARTISCO lezioni tedesco, italiano a scolari qualunque scuola cor. 6 mensili. Sollecite offerte «Herder» Piccolo. 13030

PREPARAZIONI esami ammissione, riparazione, corripetizioni scuole medie. Offerte Piccolo «Studente». 60

MAESTRA piano Conservatorio prepara pure esami canto, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 7872

STUDENTE magistrale dà ripetizioni scuole popolari, prepara esami scuole reali e magistrali. Rivolgersi Giustinelli 6, I. 95

STUDENTE assolta VI ginnasiale impartirebbe lezioni, specialmente matematica. Sub «Mitissimo» Piccolo. 86

PRINCIPIANTI vengono istruiti in un mese prendendo ogni giorno lezione contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, corrispondenza commerciale in lingua italiana, tedesco, conteggio bancario, dattilografia (con migliori macchine da scrivere). Onorario fiorini quattro fino dieci mensili. Studio linguistico-commerciale Cernè, Cassa Risparmio 2. 72

ASSOLTO ginnasio maturità con distinzione, impartisce lezioni, qualsiasi materia. Offerte Piccolo «Eminenza». 102

MAESTRA comunale istruisce per esami riparazione materie scolastiche. Rossetti 12, secondo. 11519

OGNUNO apprende mandolino, piano, in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 99

PREPARAZIONE esami ammissione e riparazione alle scuole medie italiane e tedesche. Istituto educativo. Michele 14. 12183

ASSOLTO maturità ginnasiale dà lezioni ragazzi inferiori. Offerte «Studente» Piccolo. 116

DURANTE vacanze (giornalmente 9-12) ripetizione per ragazzi scuole popolari italiano-tedesche, nonchè preparazione esami ammissione riparazione Ginnasi Reali, Gmeinböck, Orologio 4. 54

AFFITTANZE

CERCASI quartiere in campagna 3-4 stanze, accessori. Indirizzo: Schandy via Canova 24. 7727

CERCO camera ammobiliata, eventualmente costo. Sub «Impiegata stabile» Piccolo. 7891

CERCASI prontamente o per il 24 agosto, magazzino grande in buona posizione. Offerte sub «Fruttasecche» Piccolo. 224

CERCASI camera vuota, due finestre, primo piano, uso scrittoio, vicinanze Tergesteo. Offerte «Tergeste» Piccolo. 202

CERCASI prontamente stanza grande uso sede Consorziale, ingresso libero, gas, centro. Offerte dettagliate dirigansi Klansich, piazza Borsa 12. 148

CERCASI prontamente a Barcola stanza con due letti. Offerte Torre Bianca 31, II. 73

CERCANSI stanza ammobiliata con stanzino vuoto possibilmente ingresso libero. Offerte «Posatezza» Piccolo. 88

CERCASI quartiere 3, 4 stanze, fra piazza Grande e S. Andrea. Offerte con prezzo «Adulti» Piccolo. 89

CERCO per settembre camera ammobiliata, vuota, eventualmente pranzo, vicino Meridionale. Offerte «Giacomo» Piccolo. 38

CERCASI prontamente piccolo quartierino di camera, camerino, cucina, oppure due camere, cucina; preferibile vicinanze Meridionale. Offerte al Piccolo «G. F.». 160

CERCANSI, 24 agosto, per uso ufficio due stanze, camerino, oppure quartiere tre stanze, camerino; posizione centrale, primo, secondo piano. Offerte sotto «Cancelleria» al Piccolo. 33

CERCASI per madre e figlio quartiere camera, camerino e cucina, possibilmente centro. Offerte «Madre figlio» Piccolo. 173

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Porta 5, piano III, porta 9. 149

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Acquedotto 33, I, porta 6. 11589

AFFITTANSI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, con uno o due letti, anche stanzetta. Via Maiolica 10, piano III. 147

AFFITTASI stanzetta interna con buon letto fior. 6 anticipati. Via Giulia 14, III p., porta 18. 7842

AFFITTANSI quartieri: camera, camerino, cucina; due camere, camerino, cucina, casa nuova, confort moderno. Acquedotto 70. 7934

AFFITTASI stanza bene ammobiliata con buon costo, massima pulizia presso piccola famiglia. Via Boschetto 42, II p. 11394

AFFITTASI prontamente, causa trasloco quartiere, 2 camere, camerino, cucina. Via Belpoggio N. 7, p. I. 159

AFFITTASI stanzetta ammobiliata per giovanotto. Commerciale 10, I sinistra. 11572

AFFITTASI stanza chiara pulitissima, persona civile, volendo costo. Madonnina 36, II. 58

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, davanti, casa signorile, fior. 8.50, via Cologna 2, quarto, sinistra. 107

AFFITTASI stanza ingresso libero, elegantemente ammobiliata. Via Barriera 7, I. 97

AFFITTANSI camera, cucina pel 24 agosto. Farneto 22, portinaio. 11557

AFFITTASI per distinto signore stanza ammobiliata, ingresso libero presso coniugi soli. Massimo d'Azeglio 1, primo. 81

AFFITTASI agosto bellissima stanza vuota, ad una sola persona, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 93

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, 2 persone. Via Zaccaria 5, porta 8. 141

AFFITTANSI quartieri d'ogni specie, tanto prontamente che 24 agosto. Rivolgersi Agenzia «Eiselt», Torre bianca 16, primo. 223

AFFITTASI stanza ammobiliata per uno, due signori. Farneto 18, secondo. 11615

AFFITTASI stanza ammobiliata, con due letti, uso di cucina. Farneto 10, terzo. 236

AFFITTASI quartiere quattro stanze, camerino, cucina, fiorini trecentosessanta più accessori. Rossetti 24. 11420

AFFITTASI prontamente elegantissima stanza ammobiliata presso signora sola. Stadion 7, III destra. 11521

AFFITTANSI **pel 24 agosto quartieri, magazzini e botteghe, casa in costruzione via Molin grande 36 e via Ronco 6.** 165

AFFITTASI stanza ammobiliata volendo costo, casa nuova. Via Lorenzo Giberti 6, III (via S. Anastasio). 11501

AFFITTASI primo agosto bella stanza ammobiliata, con poggiuolo. Via Caserma 5, secondo. 7952

AFFITTANSI quattro stanze, cucina con campagna. Via Fabio Severo N. 21. 50

AFFITTANSI tre stanze, camerino, cucina, cantina, campagna. Via Romagna 228. Elettrovia Opicina, stazione Romagna. 11561

AFFITTANSI camera e cucina. Via Rigutti 26, rivolgersi alla bottega commestibili. 136

AFFITTASI bella camera ammobiliata, piccolissima famiglia, unico subinquilino. Ireneo 5, portinaia. Vendesi armadione. 67

AFFITTASI prontamente stanzetta chiara, ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 71

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, chiara, ariosa, pulitissima, casa signorile, posizione centrale, con buon costo fior. 38. Indirizzo Piccolo. 70

AFFITTASI stanzetta vuota persona sola, anche uso di cucina 5 fior. mensili. Indirizzo Picolo. 74

AFFITTASI camera ammobiliata con uso di cucina, oppure costo. Trattoria Piazza Bariera vecchia 10. 76

AFFITTANSI **bellissimi quartieri 3 4 camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, eventualmente giardino. Piccardi 14, rivolgersi portinaio.** 7932

AFFITTASI stanza ammobiliata al mare. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV. 35

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero, piccola famiglia. Paduina 15, II. 27

AFFITTASI camera grande vuota, oppure ammobiliata. Cavana 13. 7983

AFFITTASI letto a donna, 60 soldi settimana. Indirizzo Piccolo. 152

AFFITTASI bella stanza ammobiliata buona pensione tedesca per 1, 2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 153

AFFITTASI camerino ammobiliato, arioso, anche prontamente. Via Foscolo 16, mezzanino. 11606

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Bachi 3, V, 14. 200

AFFITTANSI splendidi appartamenti con poggiuolo, telefono, luce elettrica: 5 camere, cucina, bagno, cameretta e dispensa, stabile nuovo. Largo Barriera vecchia, angolo Vasari. 187

AFFITTANSI due stanze vuote, ingresso libero, prezzo mitissimo. Torrebianca 16, secondo. 188

AFFITTANSI prontamente quartieri di 2 camere, cucina. Informazioni Corso 2, II piano. 197

AFFITTANSI pel 24 agosto 2 camere uso scrittoio o abitazione, acqua, centro, II. Indirizzo Piccolo. 199

AFFITTASI bella camera ammobiliata, ariosa. Acque 9, III. 11603

AFFITTASI magazzino con quattro fori, corone 600. Via Donadoni 24. Rivolgersi via Caserma 8, bottiglieria. 216

AFFITTASI stanza ammobiliata, con due letti. Via Romagna 2, primo, sopra Caffè Fabris. 211

AFFITTASI camera bene ammobiliata. Via Gelsi 4, I. 215

AFFITTASI 15 luglio stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 49, I. 210

AFFITTASI prontamente elegante stanza, ingresso libero. Via Valdirivo 21, I. 11581

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. S. Spiridione 7, terzo. 168

AFFITTASI piccola stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Campanile 13, II. 167

AFFITTASI prontamente un camerino. Via Valdirivo 21, I. 11581

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, ingresso libero, costo, prezzo mite. Stadion 5, II. 11582

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del Mare 3, II destra. 12302

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Molin piccolo 9, IV, porta 9. 57

CAUSA matrimonio subaffittasi 24 agosto sino 23 agosto 1908 quartiere parchettato I p. 2 camere, camerino, cucina, acqua cedesi per fiorini 200. Insinuarsi via Tiziano Vecellio 11, portinaio. 59

STANZA o cameretta ingresso libero affittansi con costo. Madonnina 4, secondo. 32

STANZETTA affittasi vicinanze Ospitale, fior. 7, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 40

SUBAFFITTASI prontamente, causa partenza, splendido quartiere 5 camere. Chiozza 8. 65

SUBAFFITTASI per agosto quartiere due stanze, anticamera, cucina, acqua, gas. Via Rossetti 16, pianoterra. 11583

STANZA bene ammobiliata affittasi presso distinta famiglia tedesca, eventualmente costo. Valdirivo 34, primo. 11578

AFFITTO stanza ammobiliata. Via S. Caterina 10, piano I. 11579

DISTINTA famiglia affitta elegantissima stanza letto, attiguo salotto. Indirizzo Piccolo. 238

PRONTAMENTE affittasi stanza interna, completa pensione 50 corone mensili, famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 176

BARCOLA, quartiere estivo, in campagna, affittasi. Indirizzo Piccolo. 169

SUBAFFITTANSI Acquedotto 67, secondo, 4 camere, camerino, cucina, cantina, tutto compreso 382. 84

AFFITTO agosto 3 camere, camerino, cucina, due camere, camerino, cucina prezzi moderati. Olmo N. 3. Casa nuova. Informazioni casa stessa, tutto il giorno. 11597

QUARTIERI via Piccardi N. T. 830, 1 e 2 camere, camerino, cucina, gas, acqua, sparherd, cor. 340 e 560, tutto compreso. Acquedotto 95, 3 e 4 camere, camerino, cucina. Gatteri 5, V piano, anticamera, 3 camere, camerino e camerino da bagno, cucina, cantina, affittansi agosto. Amministrazione via Chiozza 42 A. 192

QUARTIERI due, tre, quattro stanze affittansi prontamente oppure per 24 agosto, massimo confort. Via Galileo 3. 12304

AFFITTO un gran salone a volto, 1 sala più piccola, 2 camere, camerino e cucina, sito al N. 9 via Pozzo bianco adattatissimo per depositi oppure per società. Rivolgersi dall'amministratore Giov. Sandri, Hotel Adria. 12315

FIOR. 32 affittasi stanza ammobiliata davanti, ingresso libero, costo, famiglia tedesca. Farneto 10, porta 9. 211

CANOVA 13, quattro camere, anticamera, cucina, compreso accessori, affittansi, cor. 800. 135

CAMERA ariosa, parchetti per uno, due signori, desiderando eccellente costo, modico prezzo. Tiziano 6, porta 8. 68

CAPODISTRIA quattro stanze ammobiliate d'affittare fino 20 agosto. 15 e 12 cor. al mese. Indirizzo Piccolo. 98

QUARTIERE prontamente affittasi 2 camere, cucina, orto, annui fior. 150. Cologna 281. 7852

MAGAZZINO grande affittasi per agosto. Via dei Fabbri N. 2, cor. 700. 1

STALLAGGIO per 4 cavalli, rimessa affittasi prontamente in via S. S. Martiri. Indirizzo al Piccolo. 7860

BELLISSIMA camera grande, ammobiliata, affitta distinta famiglia. Caserma 8, IV. 83

DISTINTA signora affitta splendida stanza elegante massima nettezza, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 85

28 fiorini affittasi prontamente bella stanza ammobiliata, ottimo costo. Corso 47, III sinistra. 144

SEI camere, anticamera, cucina, parchetti, posizione centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 180

DA affittare prontamente camera vuota, ingresso libero, senza uso cucina. Stabile nuovo via Risorta N. 10, mezzanino. 11570

QUARTIERE due camere, cucina, gas, affittasi prontamente. Via Rivo 44. 11522

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, cucina, affittasi. Via Barriera 38, casa nuova. 2

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi via Galileo 6. 3

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi agosto via Galileo 6, V piano. 4

QUARTIERE 6 camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via S. Francesco 15, p. II. 6

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, affittasi via Gaspara Stampa 8, IV p. (S. Antonio vecchio). 5

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Fabio Severo 9 A e 9 B, case nuove. 9

QUARTIERI 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi agosto, casa nuova. Via Massimo D'Azeglio 23 (Solitario). 8

QUARTIERI 4 camere, camerino, cucina, affittansi cor. 900. Via Molingrande 40. 10

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, affittansi cor. 500. Via Giulia 52, casa nuova. 11

VILLA Bellanotte, presso Gradisca, posizione amena, indicata per cura climatica, affittansi quartieri ammobiliati, miti pretese. Scrivere Cecconelli Gradisca, oppure agenzia Zannutel, Spiridione, Trieste. 11446

DAL 24 agosto cedesi in subaffitto quartiere 5 stanze, cucina, anticamera, terrazza, acqua, gas, ebollitore, closet, confort moderno. Via Palestrina N. 1, piano I. Rivolgersi sopraluogo, pigione da convenirsi.

QUARTIERI, casa nuova confort moderno, due ultimi quattro camere, camerino, cucina, pronti. Ruggero Manna 16. Sopraluogo dalle 5-6. 11305

GASPARE Gozzi, pressi Meridionale, affittansi per agosto ancora qualche quartiere due camere, camerino, cucina, cantina da corone 450-600; due vasti magazzini, prezzo da convenirsi. Informazioni sopra luogo. 11133

QUARTIERE di due camere, camerino, cucina, confort moderno, ascensore, appigionasi prontamente Gioachino Rossini 26, V. 7939

VILLEGGIATURA Matteria presso Erpelle, quattro stanze ammobiliate e cucina, splendida posizione, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 7815

CAVA pietra lucrosa cederebbesi a contratto verso cauzione. Offerte «M 100» Piccolo. 7068

VILLEGGIANTI trovano stanze ammobiliate, bagni di mare, buon costo, rivolgendosi a Vittorio Paludetto Salvore. 12299

BORST **Villa Professor per villeggianti affittansi stanze ammobiliate, volendo cucina o senza, boscodivertevole per bambini, acqua eccellente.** 7763

VIA Galileo N. 1 affittasi quartiere due camere, camerino, cucina, acqua, gas, casa nuova. 11472

SUBAFFITTASI bel quartierino due stanze, cucina, ripostiglio, centro, fior. 190, compreso acqua e tassa. Indirizzo Piccolo. 222

70 fiorini stanza elegantissima, costo fino. Via Nuova 27, porta 4. 11607

SETTE Fontane affittansi due camere, camerino, cucina, II piano e locali pianoterra, per piccolo laboratorio. Indirizzo Piccolo. 29

260 fiorini affittasi a persone distinte, adulte, quartiere tre camere, cucina, godimento giardino. Chiadino 670, dirimpetto ingresso Sanatorio. 42

BELLISSIMO quartiere cinque camere, cucina, acqua fior. 550, tutto compreso. Zovenzoni 5. 7933

QUARTIERE splendido camera e cucina, Acquedotto 56, pianoterra, sinistra, affittasi. 175

QUARTIERI splendidi, due stanze, camerino, cucina, affittansi prezzi modici. Via Antonio Canova 11. 237

QUARTIERE affittasi 24 agosto, nel villino via Alfieri 21 (angolo via Rossetti) secondo piano: sei stanze, camerino, cucina, poggiuolo, grande cantina, giardino, acqua, gas, cor. 1500. Rivolgersi via Giustinelli 2 A, secondo piano, destra. 7756

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO elegante lampadario gas per salone, sedie e tavolino ferro per giardino, scrivania moderna, mobili bambù. Indirizzo al Piccolo. 7917

FERRAMENTA, **metalli vecchi, acquistansi in partite di qualunque quantitativo, pagando i migliori prezzi di giornata. Via Toro 2, telefono 19-13.** 7876

CERCANSI casse vuote da zucchero o consimile grandezza. Indirizzo Piccolo. 7976

CERCASI un legno a due ruote d'attaccarsi ad un asinello. Indirizzo Piccolo. 113

FUCILE da caccia a 2 canne cal. 16 cercasi. Offerte sub «Fucile» Piccolo. 11592

CERCASI macchina fotografica istantanea, obbiettivo Görz. Offerte sub «Macchina usata» Piccolo. 201

CERCASI entro oggi bellissima pianta margherite in fioritura. Indirizzo Piccolo. 12313

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti, altri oggetti. Scrivere «Tosolini» via del Rivo 4. 139

COMPERO vestiti usati da uomo, stivali, altri generi. Scrivere «Viola» Castaldi 7, III. 11571

DA vendere divano grande con specchio. Via Boschetto 4, tappezziere. 11608

DA vendere letto completo, un orologio, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 196

DA vendere solido banco sartoria fior. 8. Via Sale 2, piano I. 25

VENDESI splendido lume da appendere. Via Acquedotto 33, II. 11502

VENDONSI, posizioni centriche, seguenti esercizi: negozio generi alimentari, vino Marsala, vendita gran parte all'ingrosso, sicuro guadagno 300 cor. mensili, fior. 800; negozio frutta, erbaggi, commestibili, vino, birra, rende netto cor. 350 mensili, fior. 550; cartoleria, caffè popolare, latterie, trattorie, osterie, forno, cucina economica, deposito vini, lavoratorio falegname, alberghi, restaurant in provincia. Petronio, Caffè Goldoni. 170

VENDONSI una bussola per osteria, una barca con remi, canapè in ferro per giardino. Via del Pane N. 2. 12320

VENDONSI diversi mobili quasi nuovi. Visitare fino 5 pom. Belvedere 2, III, 5. 12311

VENDONSI tavolo, sedie antiche, tavolino. Via Belvedere 32, porta 11. 12309

VENDONSI lampada salone 4 fiamme petrolio, pianoforte concerto Schweighoffer. Indirizzo Piccolo. 11601

VENDONSI, buon prezzo, splendido divano con galleria e riposè. Farneto 17, tappezziere. 11598

VENDESI macchina maglie, calze, nuova, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 190

VENDONSI prontamente ville, villini, confort moderno; città e vicinanze. Indirizzo Piccolo. 225

VENDONSI fondi d'ogni dimensione e specie; città e dintorni. Indirizzo Piccolo. 225

VENDESI «buffet» con marmo quasi nuovo. Farneto 3, III, sin., ore 2-5. 100

VENDONSI sparherd e stufa di ferro, esclusi rivenditori. Via Rossetti 20, II p. 140

VENDONSI valigie, posate, vestiti diversi, altri oggetti. Chiozza 5, IV, sinistra. 145

VENDESI negozio erbaggi, vino, birra, oggetti cancelleria. Indirizzo Piccolo. 125

VENDONSI vestiti uomo, signora, bluse seta, batista, biancheria, stivali. Scorzeria 1, porta 12. 163

VENDONSI prontamente lavamano due persone, bellissimo divano grande, più una bellissima stanza matrimoniale completa, anche singoli pezzi. Chiozza 15, II. 11585

VENDESI casa cor. 28.000, rende corone 3364. Zanier, Caffè Chiozza. 11587

VENDESI vestito da ciclista. Indirizzo Piccolo. 179

VENDONSI letto alto una persona, susta, materasso lana. Indirizzo Piccolo. 40

VENDESI macchina cucire e cercasi garzona gilettante. Indirizzo al Piccolo. 26

VENDESI casa di 6 quartieri e stalle a volto rendita 3600 corone saldo prezzo fiorini 4000. Indirizzo al Piccolo. 63

VENDONSI, causa partenza, letti, sedie, guanciali, materassi ancora nuovi. Albergo Abbondanza 20, porta 8. 11575

CASSA forte, ottimo stato, vendesi C. 120. Indirizzo Piccolo. 154

TABELLA nuovissima per deposito vini, vendesi. Indirizzo Piccolo. 154

DIVANETTO elegante, in peluche, nuovo, vendesi sottoprezzo, causa sbaglio misura. Fonderia 12, quarto, tappezziere. 11621

DUE splendidi cani levrieri, russi, bianchi, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 242

BRACCO tedesco, splendido pedigrée, maschio, 3 anni, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 164

ECONOMICA cucina, vendesi buon prezzo: buona posizione, poco affitto. Indirizzo Piccolo. 156

MACCHINA fotografica tascabile e bicicletta Styria, altra Rambler vendonsi. Corso 20, pasticceria. 11604

SPLENDIDA ringhiera monumentale metallo nichellato, bellissimo disegno prezzo convenirsi vendesi. Media 19, II. 134

VENDO armadio, 2 vasi tutti pezzi splendidi. Boccaccio 2, porta 3. 11566

PIANOFORTE ottimo stato vendesi fior. 80. Molinpiccolo 7, III. 112

PIANOFORTE (Wagner) concerto meccanica inglese ripetizione, vendesi, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 146

PIANINO corde incrociate, moderatore, tastiera avorio, vendesi. Fabbri 1, pianoterra. 146

APPARATO acetilene nuovissimo, per 15 fiamme, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 203

MOTIVI famigliari vendesi cucina popolare, buonissimo guadagno, centralissima, prezzo discreto. Indirizzo Piccolo. 166

BARCOLA vendesi villino con giardino comodità tram, vista al mare. Indirizzo Piccolo. 104

BICICLETTA buonissima mozzacontra, vetrina, baule e lettorino vendonsi. Piazza S. Giovanni 2. 91

NEGOZIO commestibili, centrica posizione, affitto minimo, lavoro sicuro, vendesi causa ritiro. Condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 87

TAVOLA da allungare vendesi. Via Barriera vecchia 11, II sinistra. 143

DECIMALE 500 chilogr. vendesi quasi nuova, prezzo mite. Via Ombrelle 5, deposito bottiglie. 12305

DUE solidissimi e moderni letti con suste eccezionalmente lavorate, valore fiorini 55 vendonsi fiorini 32, tavola pranzo crociera ottimo stato vendo. Tiziano 9, porta 7. 46

ORECCHINI con due splendidi brillanti solitari vendonsi (occasione) fiorini 80; altri grandi 130. Indirizzo Piccolo. 161

BICICLETTA ottimo stato, ruota libera, solida, prezzo da convenirsi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 121

BUONA bicicletta «Rambler» vendesi prontamente prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 133

PISTORIA-pasticceria avviata, centro, vendesi, condizioni vantaggiose, eventualmente rate. Offerte «Trieste» Piccolo. 230

MOTOCICLETTA «Peugeot» poco usata, modico prezzo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7871

GUZZO quasi nuovo, vela, remi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 12308

BARCOLA. Villa 10 locali, giardino, gas, acqua, bella vista, vicino stazione tramway, vendesi. Informazioni Barcola, via Cereto 354. 11355

CEDESI deposito vini in buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 7809

PISTORIA, pasticceria vendesi causa partenza. Via Solitario 25. 11326

MOTORE gas 8 HP, taglialoraggi, mescolatore, molino a balle, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 226

INCISIONI antiche, vestiti usati e altri oggetti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 207

ELEGANTE legnetto (vittoria) vendesi. Via Ghega 17, I, 2 pom. 96

CAUSA partenza vendonsi: un fornimento e tavola di salotto, lampade, consolida e diversi altri oggetti. Via Coroneo 13, I, porta 6. 94

STANZA matrimoniale opaca, divano alto peluche vendonsi. Acquedotto 47, pianoterra. 11610

FINISSIMA stanza matrimoniale secession, specchi cristallo, marmi, ultima novità, lavoro garantito. Falegname via Giovanni Boccaccio N. 1. 11605

BICICLETTA in buono stato da vendere. Via Fontana N. 8, Cantine. 11602

BICICLETTE 2 usate, ottimo stato, vendonsi fior. 45-37. Giulia 29, barbiere. 11599

PRONTAMENTE affittansi camera, camerino, cucina, acqua. Rapicio 3, p. V, porta 17. 36

PRONTAMENTE motivo partenza, affittansi due magazzini nuovi città, anche divisibili, adatti chiunque uso. Zanier, Caffè Goldoni. 52

PIANOFORTE Kern, coda corta, voce meccanica splendida, vendesi fiorini 160. Via Sanità 2. 12321

LETTO in ferro pieghevole, focolaio economico sistema Amodeo, valigia di pelle, vendonsi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 55

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO ieri pomeriggio da persona ammalatasi improvvisamente pressi via Madonna del mare poi vettura sino via Ss. Martiri 23, portamonete con 80 corone. Mancia portandolo al Piccolo. 108

PERDUTO bastone tre anelli argento. Trattandosi cara memoria onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 205

SMARRITO borsellino velluto nero contenente abbonamento bagni Excelsior. Mancia riportandolo. Indirizzo Piccolo. 208

SMARRITO portafoglio signora contenente fotografie miniatura famiglia ufficiali, fotografia signora carissima memoria, importo denaro percorrendo tratto da Bolaffio fino via Foscolo. Onesto rinvenitore riceverà generosissima mancia portando via Foscolo 32, II. 147

DALLA Stazione elettrovia Romagna sino la Villa Muratti e alla Stazione del suddetto tram in piazza Caserma, venne smarrita lunedì dalle 6.30-7.30 spilla forma ragno col corpo di zaffiri (pietre bleu) e 6 zampine di brillantini. Onesto rinvenitore è pregato portarlo al Piccolo verso generosa mancia. 200

SMARRITO ombrello; pregasi portarlo via Media 33. 161

DIVERSI

GIOVANE ventiquattrenne cerca conoscere signorina cattolica, pari età e dote. Offerte non anonime sub «Felicità» verso scontrino Posta centrale. 11595

GIGLIO. Grazie per la carissima tua. Tanta falsità nella nota persona altamente mi sorprende!!! Nulla deciso. Ti sono sempre accanto, vigile, idolatrandoti, confondendo il mio con il tuo respiro. Combattiamo fiduciosi; il nostro amore che sta sotto il segno della croce dovrà trionfare!! Con infuocatissimi, prenditi tutta la mia vita. Tuissimo. 234

QUALE signorina, vedova con 6-7000 fior. acquisterebbe lucrosa azienda in società con giovane esperto nel genere. Soltanto serie offerte in Posta centrale «Occasione». 233

IRENE! Mi ha mancato. Quale la causa? Ritiri lettera sub nome e numero Sua prima inserzione Posta restante Stadion. Macchinista. 132

ORFANA d'anni 23, con 150.000 cor. dote, cerca far conoscenza con distinto signore, scopo matrimonio. Offerte sub «Orfana» Posta Barriera vecchia, verso scontrino. 11596

13805 A. Novità!! (forse vecchia per te). L'amico consolossi!!! Vidilo domenica qui, in magnifica compagnia! Grazie coccolissima letterina. - Come resistere? Verrò, picia mia - però... almeno due settimanali! Ardentissimi. 214

ASPASIA. Tesoro mio, vuoi proprio crearti nuovamente dispiaceri?? I tuoi rimproveri sono ingiusti. Non venni causa tua.... La brutta notizia è: che dovrò assentarmi per un mese. Raccontami ora la bella. Infiniti.... 12307

DUE amici, privi conoscenze, cercano due ragazze, scopo matrimonio. Offerte Posta Barriera «Amicizia». 11620

DANTE. Ti prego, angelo mio, di venire oggi o domani, urgendomi quanto mai di parlarti. 12318

FIOR d'arancio. Prelevate lettera col nome indicato. 111

SIGNORINA orfana, prega signore di cuore le prestasse fior. 30. Offerte «Orfana» Piccolo. 155

ROSA. Chi ti adora e non brama che te, mandati saluti, carezze.... infiniti. Tutta tua. 11567

RICHIEDESI stanza arieggiata, preferisco si vista mare, costo semplice, buono, presso famiglia civile, non considerante ospite gatto pelarsi, bensì amico, occasione buona allegra compagnia giovani, signorine scambiare conversazione lingue, preferisco famiglia tedesca, padrona casa amabile (odio vecchie), curi pulizia stanza, massima cura effetti personali. Offronsi 40-45 fior. mensili, includendo ogni qualsiasi possibile spesa, luce, servizio, pulitura scarpe, lavatura, stiratura, aborrendo extra. Offerte «Quite Home» Piccolo. 11617

ROSE. Perchè mai il passato ha tanto fascino? 213

BAZAR via San Nicolò, 20 luglio chiusura. Approfittare occasione. Prezzi fissi. 11619

GEMMA M. Invano aspettai ieri domenica ore 11 come scrissi. Perchè? Attendo una sua! Giovanni I. 245

OFFRONSI 50.000 CORONE CONTANTI a banchiere od altra persona influente ed in posizione di procurare capitalisti per primaria società già organizzata per impianto stabilimento meccanico di primo ordine, condizioni eccezionali. «Martini» Piccolo. 47

CORONE 200 cerca impiegato, buona posizione, rischio escluso. Offerte sub «O. W. 22» al Piccolo. 12303

CERCO fior. 60 verso buona garanzia, restituzione 10 mensili. Offerte al Piccolo sub «Onestà». 182

DISPONGO 6-7000 corone I intavolazione. Indirizzo Piccolo. 130

IMPIEGATO comunale cerca subito 200 cor. impegnando documento valore 1600 cor. Versamento in rate mensili. Buon interesse. Offerte «Preme 200» Piccolo. 108

PERSONA disponga cor. 4000 senza alcun rischio, cercasi onde allargare articolo d'industria già bene introdotto. Indirizzo Piccolo. 228

OFFRONSI mutui su stabili e personalmente con cambiale. Barriera 1. 11612

DISPONIBILI corone 14.000 I.a intavolazione città 4000 I.a 7% rioni. Offerte «Mutuo» al Piccolo. 11611

CERCASI capitalista con 150-200 mila corone per ingrandire vecchia industria di forte guadagno. Offerte sub «Lucrosissima» Piccolo, anonime cestinate. 92

CACCIA, ricca di selvaggina, possibilmente con valle e vicina Trieste cercasi per messo. Offerte dettagliate sub «Caccia» Piccolo. 11594

VERSO compenso di cor. 100 indicasi città provincia tedesca adattatissima per erigere Cinematografo permanente. Indirizzo Piccolo. 77

CAPILOL, il miglior ritrovato per far crescere i capelli e sparire la forfora, vendesi a corone 2 il vasetto presso Steindler Acquedotto 14. 11576

COPRIPOLVERE 8.50, mantelli villeggiatura 9.50, gonne stoffa 3.50, bluse satin 1.50. Jess, Barriera 15. 11591

CERCO cuoca hotel, cameriera restaurant, cuoche, domestiche. Agenzia Merlo, Stadion 3. 37

L'OLIO adoperato alla campagna non è sempre buono, consiglio perciò i villeggianti di farne provvista e di portarsene di quello eccellente venduto dalla ditta Carlo Gortan, telefono 865, a vari e bassissimi prezzi. 7039

BUCCOLE oro 14 diamanti, terrazzo, fiorini 15.50, vende orologiaio de Gioia, S. Sebastiano. 240

PIU' forte che la Morte! Leggete «Biblioteca Amena». Appalto S. Antonio 9; librerie. 11489

FEMMINA seguito al Notari «Quelle signore» vendesi soltanto adulti cor. [illegible] Libreria Chiopris. 11588

FAMIGLIA di cuore prenderebbe bambino a costo. Offerte al Piccolo sub «Famiglia». 11593

COPISTERIA musicale eseguisce esattamente copiature riduzioni ecc. Indirizzo Piccolo. 204

CERCO prontamente per fuori brave cuoche. Per Trieste cuoca provvisoria, sottocuoca, domestiche e prestaservizi. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 13033

COSTO viennese autorizzato. Via Caserma 16, porta 3. 45

CERCO famiglia tedesca o italiana, disposta prendere costo uno scolaretto. Offerte sub «Forestiero» al Piccolo. 11562

MOBILI a buon mercato, causa trasloco vendonsi tutti mobili esistenti nel deposito di Vittorio Vosilla piazza Lipsia 7, prezzi da non temere concorrenza. 109

ORARIO ferroviario Peterlin vendesi nelle librerie, stazioni e spacci tabacchi cent. 20. 7577

BELLEZZA, freschezza del viso, ridona conserva, massaggio esperto contro: rughe, floscezze, macchie, lentiggini, doppio mento, deturpazioni. Scrivere «Esperta» Piccolo. 90

PIANINI, pianoforti insuperabili, prezzi eccezionali, cassa, rate, scambio, noleggio. Premiato stabilimento «Germania», Cavana 7. 10936

PER festini, balli d'estate per Società, Club, adattatissimo Caffè-Restaurant alla Diga. 12269

BIANCHERIA assumo di rammendare in casa. Indirizzo al Piccolo. 101

STOFFE uomo inglesi finissime vendonsi causa liquidazione sartoria prezzi eccezionali, Corso 21, primo piano. 61

NELLA macelleria via Tintore 2 si vendono soltanto carni di manzo prezzi 60, 68, 80 trippe di manzo 24 soldi, vitello Tolmino 68, castrato 56, 60, 68. Pontoni. 209

GRAND PRIX

Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE

per le sue qualità antisettiche, aromatiche dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.

In vendita dappertutto.

In uso fino dal 1868.

SAPONE BERGER

di catrame medicinale

raccomandato da medici eminenti, usato con splendido successo in quasi tutti gli stati d'Europa contro

ogni genere di espulsioni cutanee,

specialmente contro l'erpete e le espulsioni parassitarie, come pure contro il naso rosso, i geloni, il sudore dei piedi, la forfora. I Saponi Berger di catrame contengono il 40% di catrame di legno e si distinguono da tutti i saponi di catrame del commercio. Nelle malattie ostinate della pelle si usi l'efficacissimo

Sapone di catrame e zolfo Berger

Come sapone più dolce per guarire tutte le impurità della pelle, come pure contro le espulsioni cutanee e del capo nei bambini serve da insuperabile sapone da toilette e da bagno per uso giornaliero il

Sapone Berger di catrame e glicerina

profumato e contenente il 35% di glicerina. Un ottimo rimedio casalino e di meravigliosa efficacia è il **Sapone Borace di Berger** contro le bolle, le lentiggini, i bitorzoli, i bruciori del sole ed altre malattie della pelle. Un pezzo di qualunque qualità, con istruzione, costa 70 cent. Domandare sempre espressamente Sapone Berger di catrame e osservate questa marca di fabbrica e la firma **G. Hell & C.o,** che devono trovarsi su ogni etichetta.

Premiato con diploma d'onore Vienna 1883 e medaglia d'oro all'esposizione universale Parigi 1900. Tutte le qualità di saponi medicinali e igienici marca **Berger**, si trovano indicati nell'istruzione nella quale sono avvolti tutti i saponi. - Trovansi in tutte le farmacie e negozi congeneri.

Deposito principale:

G. HELL & Comp., Vienna I, Biberstrasse 8.

Deposito principale per Trieste:

FRANCESCO MELL.

Al dettaglio nelle Farmacie: Pizzul-Cignola, Godermaiz e C., Umberto Crevato, Biasoletto, Jeroniti, Leitemburg (Via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni), Manzoni, Mizzan, Palmei, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Ravasini, Rovis, Suttina, Udovicich (Via Farneto), Udovicich (S. Giacomo in Monte), Vielmetti, Vidali e Vardabasso, Vlach-Miniussi, Zanetti, Antoniazzo (Servola). — Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, dell'Istria e della Dalmazia.